



Verbale numero

**20**

# Comune di Genova

**Consiglio Comunale**

*Seduta pubblica del 19 luglio 2022*

Resocontazione a cura della



AEMME Produzioni



L'anno 2022, il giorno 19 del mese di luglio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 276255 del 15.07.2022

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Gianluca Bisso

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Lidia Bocca

#### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

*Consigliera Notarnicola (PG/2022/272277) - A SEGUITO DELL'ESCALATION DI VIOLENZA E ATTI DI VANDALISMO AD OPERA SOPRATTUTTO DI MINORI CHE SI STANNO VERIFICANDO NEL LEVANTE DELLA CITTA', SI CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE QUALI MISURE INTENDA ADOTTARE PER LIMITARE TALI FENOMENI E SE ESISTA UN PIANO DI ACCOGLIENZA SOCIO EDUCATIVA ADEGUATO RISPETTO AL NUMERO DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI.*

#### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

*Consigliere Kaabour (PG/2022/278995) - Si richiedono aggiornamenti in merito al piano di intervento e interlocuzione con i soggetti che si occupano dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, visti gli ultimi accadimenti in città che richiedono approfondimenti e interventi coordinati.*

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Colleghe e colleghi, buongiorno. Vi prego di prendere posto.

Diamo inizio alla prima parte del Consiglio Comunale di oggi, 19 luglio 2022, con la presentazione degli articoli 54, interrogazione a risposta immediata. Partiamo con la prima interrogazione, la presenta la Consigliera Notarnicola, "A seguito dell'escalation di violenza e atti di vandalismo ad opera soprattutto di minori che si stanno verificando nel Levante della città, si chiede all'Amministrazione quali misure intenda adottare per limitare tali fenomeni e se esista un piano di accoglienza socio educativo adeguato rispetto al numero dei minori non accompagnati".

Sullo stesso argomento è stata presentata un'altra interrogazione a risposta immediata dal Consigliere Kaabour, "Si richiedono aggiornamenti in merito al piano di intervento e interlocuzione con i soggetti che si occupano dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, visti gli ultimi accadimenti in città che richiedono approfondimenti e interventi coordinati".

Abbiamo unito le due interrogazioni. Prego, prima la Consigliera Notarnicola, e poi il Consigliere Kaabour, di esporre le proprie interrogazioni; grazie.

*Documento firmato digitalmente*

**La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana**

Vince Genova

In questo periodo abbiamo visto un'escalation di violenza, con episodi che hanno preoccupato fortemente la popolazione, le Istituzioni, le Forze dell'ordine.

Brevemente questi sono i fatti più importanti di una timeline ormai contrassegnata da episodi quotidiani:

a fine giugno a San Teodoro sono stati denunciati un gruppo di minori non accompagnati per favoreggiamento e resistenza a pubblico ufficiale perché tentavano di ostacolare le Forze dell'ordine che inseguivano un ladro diciottenne in sella a uno scooter in via Asilo Garbarino;

il 24 giugno due minorenni di origini algerine sono stati portati al Galliera dalle Forze dell'ordine per un controllo, hanno picchiato due infermieri che volevano bloccarli, spinto una barella con una donna incinta. I due sono stati denunciati per interruzione di pubblico servizio e lesioni aggravate, e segnalati al Tribunale per i minorenni.

Poi ci sono state le notti di violenza a Quinto: risse colpi di casco e spranghe, danneggiamenti ai locali e ai giochi per i bambini dei giardinetti, cinque giovani minorenni nordafricani sono stati arrestati dalla Polizia; per due degli arrestati il provvedimento restrittivo è stato notificato presso l'Istituto penale minorile di Catanzaro, dove si trovavano già per un'altra causa; i restanti tre invece sono stati portati all'Istituto penale minorile di Torino.

Dopo una settimana dagli arresti dei cinque ragazzini ritenuti responsabili di due rapine, si è avuto un episodio di molestia su una ragazzina quindicenne, compiuta da un minorenne immigrato e non accompagnato, denunciato alla Procura della Repubblica dei minori di Genova; la ragazzina è stata palpeggiata mentre si trovava sulla spiaggia di Quinto con due amiche, i tre ragazzi sono stati bloccati a bordo di un pullman ed è scattata la denuncia.

L'8 luglio altra rissa tra minori non accompagnati, si sono picchiati in 40 a colpi di spranghe, cinture e anche utilizzando la schiuma degli estintori trasformata in arma contro gli avversari; questo fatto è successo in passo dell'acquedotto a Castelletto, a sfidarsi due bande di ragazzini albanesi ed egiziani tra i 15 e i 17 anni, ospiti in un centro di prima accoglienza.

10 luglio altra rissa nel centro storico, minorenne accoltellato alla schiena durante lo scontro tra giovani, tra cui migranti non accompagnati, tutti legati alle risse dei giardini di Quinto. I testimoni hanno descritto l'aggressore, che è stato catturato dalla Polizia; il nord africano è stato posto in stato di fermo per tentato omicidio.

Ora, da questa analisi dei fatti si evince una situazione ormai fuori controllo da parte delle Istituzioni, che devono intervenire ogni giorno; quindi questi ragazzi vengono fermati, segnalati, denunciati e riportati in comunità. Dall'altra parte ci sono gli Enti che hanno accolto e si prendono cura quotidianamente dei minori, e non riescono a gestire una situazione di violenza all'interno delle loro comunità, perché sono necessari degli educatori specializzati, formati a gestire questa situazione.

Quindi, non possiamo più continuare a dichiarare che è una situazione emergenziale, occorre, a mio avviso, coinvolgere tutte le Istituzioni (Comune, Prefetto, Procura dei minori, Tribunale), e preparare un progetto socioeducativo nuovo.

Attendo di sapere dall'Assessore Gambino quali iniziative sono state sviluppate finora.



Grazie.

## Il Consigliere KAABOUR SI Mohamed

Partito Democratico

Buongiorno a tutte e a tutti. Buon pomeriggio.

Visto che è la mia prima volta che vi saluto tutti e tutte, faccio notare una cosa, prima non la vedevo, l'ho visto arrivare, quindi mi può sentire l'Assessore Rosso; benissimo, non la vedevo. Bene, benvenuta allora.

Grazie, mi fa piacere che ci sia attenzione anche da parte di qualcun altro sulla questione, anche se abbiamo appena ripassato la geografia del Nord Africa, però credo che le parole giuste siano parlare di ragazzi. E parto dal presupposto dicendo che so bene che l'Assessore Rosso ha convocato un Tavolo oggi pomeriggio; quindi ben venga l'azione che sta portando avanti. Però volevo sottolineare un aspetto che forse sfugge a qualcuno, che in realtà il Comune di Genova ha un piano di accoglienza, che è in vigore dal 1995, ed è gestito dall'UCST, cioè l'Ufficio Cittadini Senza Territorio.

Chiaramente stiamo parlando di un problema, quindi è chiaro che ci sia un problema, questo sì, perché il Comune si ritrova a fronteggiare un arrivo diverso e maggiore rispetto ad altri anni; la questione però, a mio avviso, è: una volta identificato il problema, bisogna invece lavorare sull'implementazione di quello che è il piano di accoglienza, sottolineo, lavorando e richiedendo maggiore e un coinvolgimento più fattivo da parte di una serie di Istituzioni; alcune sono state elencate e citate dalla collega, aggiungo però, perché ne mancano alcune, secondo me, di grande importanza, come la scuola, i CPA, quindi le scuole che si occupano dell'alfabetizzazione. Sappiamo bene che nel processo e nel percorso di inclusione di una persona la lingua è un fattore importante; oltre a quello che si diceva prima, ovvero la formazione.

Così come aggiungerei un altro aspetto, visto che stiamo parlando di ragazzi, di minori stranieri non accompagnati, e il problema che noi in questo momento stiamo vivendo nello specifico, in realtà, è di riflesso anche rispetto a un altro problema molto più grande, cioè gli spazi e le attività rivolte ai giovanissimi della nostra Città, che sono una minoranza - per utilizzare la stessa espressione - all'interno della nostra società.

E credo che la risposta debba essere una risposta collettiva.

Aggiungerei, oltre alle Istituzioni che sono state elencate, sicuramente ribadisco la scuola e le scuole, e aggiungo le famiglie, perché gli affidi possono essere uno di quegli strumenti da utilizzare per supportare e aiutare dei ragazzi a integrarsi nel tessuto sociale e culturale della nostra Città.

Grazie.

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Kaabour, per essere rimasto nei termini del tempo concesso, grazie di aver esposto la sua interrogazione.

Prego, Assessore Rosso, a lei la risposta.

**L'Assessora ROSSO Lorenza**

Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità

Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieri, di aver portato anche in quest'Aula il grave problema, che stiamo affrontando: l'emergenza dei minori stranieri non accompagnati. Ora siamo veramente, in particolare da quando io sono arrivata qua, quindi da giugno, in emergenza.

Volevo solo dirvi che dal 2017 siamo passati, sul territorio genovese, da 239 minori stranieri non accompagnati a 441 del 2021 e solo nel 2022 ad oggi 341. Voi sapete che dal 2015, quindi in epoca molto successiva a quanto indicato e alle politiche sui minori indicate negli anni '90, un Decreto legislativo ha posto le basi per rivisitare, sui vari territori comunali, la problematica dei minori stranieri non accompagnati.

Abbiamo una presa in carico educativa, quindi con questo scopo, e vi è stata una Delibera di Giunta il 20 gennaio 2022, che ha impostato questo percorso: avviare un Tavolo di coprogettazione con i competenti enti del terzo settore, finalizzato all'elaborazione di un nuovo modello di presa in carico educativa dei minori stranieri; avviare l'analisi delle variabili di costo, tanto è vero che voi sapete che ci sono state delibere che hanno portato le rette del percorso SAI da 45 a 73, e quindi la differenza la mette il Comune di Genova; rivedere, alla luce dei nuovi modelli, i criteri e le procedure di accreditamento dei centri di accoglienza residenziale per MSA; attivare in via sperimentale, nelle more del processo sopra delineato, l'aumento della retta giornaliera, come dicevo arrivare almeno a 75 euro.

La situazione attuale però è una situazione di emergenza, dove a oggi noi abbiamo 376 minori stranieri non accompagnati, che abbiamo così suddiviso: 183 nei posti SAI per minori stranieri non accompagnati, con quella retta che da 45 abbiamo portato a 75; 178 posti in accoglienza di emergenza, quindi a totale carico del Comune di Genova; 15 minorenni accolti, per motivi legati alla loro condizione di particolare fragilità, in comunità educative e assistenziali per minori; 10 sono accolti in strutture del Ministero di Giustizia per messa alla prova in istituto penale minorile, per le segnalazioni seguite ad atti di violenza e reati commessi; 88 neomaggiorenni come segue, perché una delle nostre richieste è stata quella di occuparci anche dei minori da 18 a 21, perché anche il Tribunale per i minorenni ritiene che fino a 21 anni si tratti ancora di un percorso, che a livello socio educativo dobbiamo portare avanti. Cosa che io approvo e voglio seguire.

Nella nuova richiesta, perché abbiamo partecipato adesso al bando SAI, abbiamo fatto una richiesta anche per 50 posti di neomaggiorenni, anche perché i ragazzi che stanno arrivando ora in emergenza hanno quasi 18 anni, ne hanno 17, da quello che dicono, troppe verifiche non si fanno esattamente sull'età, 17 o 18; quindi dobbiamo inserirli in comunità, dove magari abbiamo invece minorenni di 14, 15 16 e anni, e c'è una bella differenza.

Dato che i percorsi educativi che avevamo avviato, voi sapete che avevano portato comunque a un percorso importante e risolutivo, perché non avevamo più avuto problemi di questo genere; inserire oggi ragazzi anche così grandi ha creato questa emergenza.

Oggi, pertanto, ho convocato un Tavolo, non è facile mettere tutti insieme, che si terrà alle 15:30 qui al Comune di Genova, dove abbiamo invitato e parteciperanno il Prefetto, il Questore, il Presidente del Tribunale per i minorenni, il Procuratore della Repubblica, il Colonnello provinciale dei Carabinieri, il Questore di Genova, ANCI, ALISA, Regione Liguria e due rappresentanti delle comunità. Questo Tavolo dove proprio servire perché da soli ora più di questo non riusciamo a fare, è necessario che veniamo supportati, ma non tanto un supporto né da un



punto di vista socioeducativo, dove comunque il Comune di Genova fa molto e i servizi funzionano, ma ci vuole un complesso: tutte queste Forze devono operare insieme, e questo confronto deve servire per trovare delle sinergie giuste, per non arrivare alla situazione attuale, dove noi ci troviamo a dover inserire in percorsi socioeducativi, avviati con successo, situazioni che necessiterebbero di un percorso differente, o quantomeno differenziato.

Grazie.

**La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana**

Vince Genova

Io sono soddisfatta della risposta dell'Assessore Rosso, che ringrazio, e chiedo se può inviarmi la risposta.

Grazie.

**Il Consigliere KAABOUR SI Mohamed**

Partito Democratico

Grazie, Assessore.

Direi bene, ribadisco che, secondo me, in quel Tavolo ci vogliono altri attori, nel senso come la scuola, i dirigenti CPA perché lì vanno tanti ragazzi, minori stranieri non accompagnati, anche per pensare quali sono i percorsi per tenerli dentro a scuola, perché spesso finisco in dispersione scolastica.

Ultima cosa che dico, in una Città dove l'età media è alta e abbiamo bisogno di giovani, ragionare sulla presenza dei giovani anche come opportunità, chiaramente inseriti in un percorso, è qualcosa da cogliere da parte nostra.

Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

**Consigliere Ariotti (PG/2022/275667) - SITUAZIONE GIARDINI DI VIA MARIO SORDI E CAMPETTO DI VIA PIETRO LEVA A GENOVA BORZOLI.**

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Consiglieri Kaabour.

Procediamo con la terza interrogazione, la presenta il Consigliere Ariotti, "Situazione giardini di via Mario Sordi e campetto di via Pietro Leva a Genova Borzoli". Risponderà poi l'Assessore Avvenente.

Prego, Consigliere Ariotti.

**Il Consigliere ARIOTTI Fabio**

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore Avvenente.

Presento nuovamente questa interrogazione per portare all'attenzione una situazione già nota, ovvero quella dell'ex campetto, abbandonato da anni, di via Pietro Leva e dei giardinetti adiacenti in via Mario Sordi, appunto nel quartiere di Borzoli.

Questi spazi si trovano uno di fronte all'altro, sono vicini a un agglomerato di abitazioni di edilizia popolare e anche di edilizia privata. Nello scorso ciclo amministrativo ho presentato alcuni documenti, abbiamo avanzato delle proposte, abbiamo fatto dei sopralluoghi, e anche delle proposte, a mio avviso, interessanti, anche a livello sociale, ovvero una collaborazione con la vicina scuola CIF, dove appunto si chiedeva di poter ripristinare i giochi, che erano un po' in disuso da tempo, erano deteriorati, proprio per far sì che i ragazzi e le ragazze, che frequentano quella scuola e quei corsi, magari dei ragazzi con disabilità, potessero prendersi cura di quei giardini e anche ripristinare i giochi presenti.

Adesso questi giochi sono stati rimossi, è vero, i giardini sono stati ripuliti, ma a nostro avviso ci vorrebbe qualcosa di più. Sia il campetto, sia i giardini, sono di gestione municipale, e comunque tutte queste richieste, nel corso di questi anni, non sono andate a buon fine.

Quindi, a mio avviso, è importante effettuare nuovi sopralluoghi, anche con l'Assessore Avvenente e con la nuova Giunta Municipale del Medio Ponente; io personalmente ho effettuato, come ho detto prima, alcuni sopralluoghi nel corso di questi anni, e recentemente hanno fatto un ulteriore sopralluogo la Giunta Municipale assieme al collega del Consiglio Municipale, Carissimo, proprio per portare avanti queste richieste alla cittadinanza.

A mio avviso, è importante continuare e migliorare la sinergia col territorio, con i comitati e con la nuova Giunta del Municipio Medio Ponente. Io sono disposto fin da subito, anche con la nostra nuova Giunta, con l'Assessore Avvenente, a effettuare un nuovo sopralluogo. Io vi elenco un attimo alcune delle richieste, che sono state avanzate dai cittadini, dai comitati e associazioni del posto, ad esempio quella di ripristinare la fontanella, ovviamente con acqua potabile: ripristinare i giochi, magari a questo punto giochi nuovi, con il manto di gomma e le luci a led; e, perché no, trovare un patto di collaborazione con delle associazioni per la gestione stessa sia dei giardini e sia del campetto di via Pietro Leva.

A mio avviso, ci sono degli spazi, dobbiamo ripristinare degli spazi abbandonati da anni, proprio per ridare servizi a tutta la cittadinanza.

Grazie.

**L'Assessore AVVENENTE Mauro**

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Buongiorno a tutti.

Ringrazio il Consigliere Ariotti per questa segnalazione, se n'era già parlato nel precedente mandato amministrativo, e il Consigliere Ariotti auspicava che ci fosse la disponibilità di fare un



sopralluogo; non rinuncerei per nulla al mondo a fare un sopralluogo con lei, Consigliere Ariotti. Ora, al di là delle battute, ovviamente la mia disponibilità è totale.

Evidentemente bisogna coinvolgere la nuova Presidente del Municipio e gli Assessori competenti, che sono di freschissima nomina, proprio nei giorni scorsi.

Le do la mia disponibilità, ci metteremo d'accordo, andremo a fare un sopralluogo, anche perché, a quanto ci riferiscono gli Uffici, confermano ciò che ella diceva in maniera molto precisa, cioè che quell'area era stata, per una fase storica, affidata ad un'associazione affinché potesse seguirla, curarla, renderla fruibile; questa associazione poi si è defilata, come troppo spesso accade in queste situazioni, e quindi quell'area è caduta nell'abbandono.

I giochi a cui faceva riferimento lei sono stati smantellati perché ormai non più a norma, anzi pericolosi perché il deterioramento ne aveva causato la pericolosità per le persone che potevano avvicinarsi e utilizzarli.

Quell'area è ancora, nonostante che sia stato fatto un primo intervento di pulizia, chiusa, questi giochi non sono accessibili, e si sta portando a compimento un intervento, sollecitato a City Green Light, per poter consentire il ripristino dell'illuminazione, che anche questa era talmente deteriorata che non funzionava più, e vi è la disponibilità circa la condivisione di un'indicazione proveniente dal Municipio circa l'apertura H24 di quell'area, oppure un'apertura e una chiusura diurna e notturna.

È stato confermato che in caso di situazioni di maltempo, vento e quant'altro, interviene la Protezione Civile per impedire l'accesso all'area, come ben sapete, nei giardini pubblici quando ci sono situazioni meteorologiche particolarmente complicate, ne è vietato l'accesso.

Parliamo della zona di Borzoli, quindi anche per il campetto di via Pietro Leva. Il campetto di via Pietro Leva era stato realizzato nell'ambito degli accordi ex Legge 167, che riguardava l'edificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Ora si tratta di riprendere in mano questo argomento, trattarlo con i competenti Uffici del Municipio, e comprendere la loro disponibilità a segnalarcelo come priorità per fare degli interventi di ripristino e per poter davvero dare un segnale di attenzione a un intero quartiere.

Quindi, invito il Consigliere Ariotti a prendere contatti con la mia segreteria e con la segreteria della Presidente neoeletta del Municipio Ponente, faremo questi sopralluoghi e insieme decideremo quali possano essere gli interventi che possano essere realizzati nell'immediato.

Grazie.

**Il Consigliere ARIOTTI Fabio**

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Brevemente, ringrazio l'Assessore.

Come ho detto prima, anche io sono disponibilissimo per un sopralluogo entro breve. Prenderemo contatti con la sua segreteria per trovare, assieme alla cittadinanza e ai colleghi del Municipio, le soluzioni migliori.

Grazie.



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

**Consigliera Russo (PG/2022/272245) - SI INTERROGA LA GIUNTA IN MERITO ALLE CONSULENZE ESTERNE DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA E ALLE VALUTAZIONI CHE PORTANO A NON INDIVIDUARE NELL'ORGANICO DEL COMUNE DI GENOVA LE PROFESSIONALITÀ RICERCATE.**

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie.

Procediamo con la prossima interrogazione, presentata dalla Consigliera Russo, “*Si interroga la Giunta in merito alle consulenze esterne dell'Assessorato alla Cultura e alle valutazioni che portano a non individuare nell'organico del Comune di Genova le professionalità ricercate*”. Risponderà l'Assessore Piciocchi.

Prego, Consigliera Russo.

**La Consigliera RUSSO Monica**

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Allora, intanto ringrazio l'Assessore Piciocchi, che sostituisce il Sindaco oggi nella risposta; immaginavo fosse una risposta che arrivava da chi ha deciso di tenere la Delega alla cultura.

La domanda sorge sulla base di articoli di giornale, che sono usciti, sulla possibile individuazione di consulenti esterni, per consulenze, di importi piuttosto alti, si parlava di 140.000 euro, ovviamente senza una gara, senza un'individuazione, se non una individuazione personale.

Da lì la curiosità di capire come mai il Comune di Genova abbia necessità di individuare delle consulenze esterne, sulla base di quali criteri vengono scelti questi consulenti, immagino ci sia un criterio sulla base del quale possono essere individuati, e mi viene poi una domanda ulteriore sul perché sia necessario individuare queste figure estranee, non solo sulla base del fatto che la nostra Amministrazione ha al suo interno sicuramente figure professionali in grado di affrontare questi temi, ma anche perché io ricordo bene che nel discorso di insediamento il Sindaco ha più volte detto di voler trovare un Assessore alla Cultura, che fosse in grado di supportare l'attività del Comune per i grandi eventi, se non ricordo male addirittura dicendo che ci voleva qualcuno con un pedigree adatto per affrontare dei temi così importanti.

Da qua la nostra interrogazione, che porto io, ma che è a nome del tutto il Gruppo, e di cui ringrazio l'Assessore se vorrà darmi dei chiarimenti.

**L'Assessore PICIOCCHI Pietro**Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali  
Rapporti con i Municipi - Vice Sindaco

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliera Russo.



La sua interrogazione si regge su un presupposto non corretto, probabilmente frutto di una non esatta divulgazione delle informazioni che in questi giorni, in merito alla questione che ha posto, sono state rese, perché non sono consulenze ma sono prestazioni di servizi; parliamo nello specifico...

*Intervento fuori ripresa microfonica*

No, tecnicamente è una cosa molto diversa.

Sono prestazioni di servizi collegati a progetti specifici, rendicontabili e misurabili, che potete leggere nei contratti; prestazioni che sono state formalizzate ovviamente nei limiti di quanto prevede la legge per gli affidamenti di incarichi diretti, senza procedura ad evidenza pubblica. Come sa, è stata innalzata, anche per i servizi, la soglia a 139.000 euro.

Nel caso di specie si tratta di tre contratti, ripeto, sono collegati a progetti molto specifici, che attengono chiaramente alla promozione della nostra Città, alla valorizzazione culturale della nostra Città, quindi progetti che riguardano, ad esempio, i temi del sito Unesco Genova, le strade nuove, il sistema dei Palazzi dei Rolli, la progettazione e realizzazione di programma espositivo pluriennale di rilievo internazionale, correlata con i principali eventi cittadini dell'anno 2023.

Ovviamente la contrattualistica è a disposizione, se formulata istanza, ben volentieri potrete verificare queste progettualità specifiche, e chiaramente, alla luce di queste progettualità, anche valutare l'operato di queste figure.

Grazie.

**La Consigliera RUSSO Monica**

Partito Democratico

Allora, ovviamente, premesso che non siamo alla Corte dei Conti, io non sono qui a discutere sulla legittimità e la liceità; io sono qua a discutere, e speravo in una risposta da questo punto di vista, su quale politica, su quale idea e progetto porti un Assessore alla Cultura, in questo caso il Sindaco, a individuare tre consulenti su progetti specifici, che non sappiamo su quali linee di indirizzo si basano.

2) individuiamo prima i consulenti, prima ancora dell'individuazione dell'Assessore, tra i consulenti o i prestatori di servizio, mi scusi, partecipano alla conferenza stampa, nello stesso modo in cui se ne occupano, degli Assessori. Il Palazzo dei Rolli, i Rolli Days li abbiamo sempre avuti anche prima delle prestazioni di servizio.

Quindi, la risposta evidentemente non mi lascia soddisfatta, ma cercherò di approfondire in una Commissione ad hoc, insieme ai colleghi, che cosa mi sfugge ancora in questa decisione.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

**Consigliere Falcone (PG/2022/275723) - INFORMAZIONI CIRCA LA SITUAZIONE VENUTASI A CREARE PRESSO LA SOCIETA' U.S.M.I. (Unione Sportiva Marinara Italiana) SITUATA IN VIA GIANELLI NEL QUARTIERE DI QUINTO DOVE, A SEGUITO DELLA MAREGGIATA DEL 29-30 OTTOBRE 2018, L'ACCESSO AL MARE E' PRECLUSO A CAUSA DEL MANCATO RIPRISTINO DEI DANNI DA PARTE DELLA CONFINANTE ASSOCIAZIONE CONCESSIONARIA.**



## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Russo.

Proseguiamo con la quinta interrogazione, presentata dal Consigliere Falcone, risponderà poi l'Assessore Mascia, *“Informazioni circa la situazione venutasi a creare presso la società USMI (Unione Sportiva Marinara Italiana) situata in via Gianelli nel quartiere di Quinto dove, a seguito della mareggiata del 29 - 30 ottobre 2018, l'accesso al mare è precluso a causa del mancato ripristino dei danni da parte della confinante associazione concessionaria”*.

Prego, Consigliere Falcone.

## Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente.

La presente interrogazione nasce da un danno occorso e causato a seguito della mareggiata del 29 e 30 ottobre 2018, e che non è ancora stato risolto. Non si è ancora concluso, a quanto pare, per il mancato ripristino dei danni provocati dalla succitata mareggiata da parte di una delle due realtà associative, ivi presenti e confinanti tra di loro, nel quartiere di Quinto, e precisamente in via Gianelli.

Sulla vicenda ci sono agli atti numerose missive tra il Comune, il locale Municipio, il Demanio marittimo, la Polizia locale e le due realtà associative, a cui sono state assegnate, in concessione per i fini dei loro statuti, dei locali civici.

Quindi, le due realtà associative in questione sono la società USMI (Unione Sportiva Marinara Italiana), e il Club del Mare. Mentre la prima società, la USMI, ha provveduto al ripristino dei danni per i locali di propria pertinenza e anche per le parti comuni antistanti, tra l'altro sostenendo importanti spese; la seconda, il Club del Mare alla data odierna risulterebbe ancora inadempiente per quanto necessario effettuare e per quanto segnalato ed intimato con precisa e puntuale ordinanza.

Questa inerzia nell'adempiere è molto grave, in quanto non solo il Club del Mare non ha adempiuto a un invito da parte della Pubblica Amministrazione, ma quest'ultimo, non operando per quanto necessario, non consente il corretto e sicuro utilizzo della viabilità comunale ad entrambe le succitate associazioni concessionarie.

L'Unione Sportiva Marinara Italiana, la USMI, nonostante abbia ottemperato a quanto intimatogli per il ripristino dei danni, e ancorché abbia sostenuto spese importanti, si trova oggi nell'impossibilità ad accedere ai propri locali in quanto la confinante parte il Club del Mare non avrebbe, ripeto, a tutt'oggi eseguito alcun lavoro.

Tenuto conto che ai cittadini non è stato ancora concesso regolare e sicuro transito. Considerato che l'USMI non può ancora disporre a pieno di quanto ha avuto in concessione a causa del mancato ripristino dei danni da parte della concessionaria adiacente, il Club del Mare. Chiedo, quindi, quali siano le misure che questo Comune intende porre in essere per risolvere in maniera efficiente, efficace e celere le criticità e le problematiche fin qui esposte.



Grazie.

**L'Assessore MASCIA Mario**

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapp. sindacali

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Falcone, per aver portato all'attenzione della Giunta questo problema.

La questione riguarda due costruzioni, che sono due manufatti gravemente danneggiati, come ha già detto lei, dalla mareggiata del 2018; le concessioni sono intestate ad Ameri e all'Associazione Club del Mare, che ha menzionato.

È stato presentato, in effetti, un progetto di ristrutturazione, sul quale l'Ufficio del Demanio, che dipende da me come Assessore al Demanio, aveva dato, nel marzo del 2021, già un parere favorevole per la Conferenza dei servizi. Il procedimento, peraltro, si è concluso in data 31 gennaio del 2022, è stato rilasciato il relativo titolo edilizio, ci sono dodici mesi dal 31 gennaio del 2022 per l'avvio dei lavori.

Quindi, da questo punto di vista non si può parlare di un inadempimento fuori termine.

Per quanto riguarda invece l'altra problematica, che lei molto precisamente ha evidenziato, che riguarda la preclusione a causa del mancato ripristino dei danni da parte della confidente associazione, in realtà ci risulta che la zona di specchio acqueo, antistante le imbarcazioni dell'associazione, cioè dove le imbarcazioni accedono al mare, attraverso l'uso di un paranco e di un alaggio mobile, ubicati ad una quota superiore, questo specchio acqueo sia un tratto di mare destinato alla libera balneazione e non rientrante nella concessione di Ameri Club del Mare, né di USMI.

Quindi, da questo punto di vista l'area non è oggetto di alcun provvedimento interdittivo, anche se in via precauzionale erano stati apposti dei cartelli di attenzionamento proprio per evitare l'accesso alla zona pericolante.

Grazie.

**Il Consigliere FALCONE Vincenzo**

Fratelli d'Italia

Brevemente, per ringraziare, e chiedo che comunque non venga lasciata in maniera non seguita.

Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

*Consigliere Bruzzone (PG/2022/276935) - SI CHIEDE SE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE SIA A CONOSCENZA DI UN QUALSIVOGLIA TIPO DI AMPLIAMENTO DEL PORTO DI PRÀ E SE SIA INTENZIONATA A COADIUVARE GLI ENTI PREPOSTI CIRCA TALE EVENTUALE IPOTESI.*



## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, proseguiamo con la prossima interrogazione, presentata dal Consigliere Bruzzone Filippo, risponderà l'Assessore Maresca, *“Si chiede se la Civica Amministrazione sia a conoscenza di un qualsivoglia tipo di ampliamento del porto di Prà e se sia intenzionata a coadiuvare gli enti preposti circa tale eventuale ipotesi”*.

Prego, Consigliere Bruzzone.

## Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Buongiorno, colleghe e colleghi.

Il tema della convivenza Città - Porto sarà uno dei temi essenziali che dovremo affrontare come Consiglio e come Commissione; guardo la Presidente che, sono sicuro, vorrà affrontare il tema in maniera approfondita.

Noi siamo in una condizione in cui, e parlo nello specifico del Municipio VII Ponente, che ricordo essere, circa, un Municipio di 62.0000 abitanti, più della metà ha un impatto diretto con la piattaforma portuale di Prà; quindi parliamo di più di 30.000 persone che, come del resto tantissime altre parti della Città, non hanno oggi la minima idea, perché non esiste un monitoraggio puntuale, né di che cosa respirano, né dell'impatto acustico. Perché esiste un piano acustico comunale, del quale ci sarebbe lungamente da discutere, ma purtroppo oggi non è la sede.

Ora, in tutto questo quadro, in cui le persone non hanno idea di che cosa respirano e di cosa sentono, per carità, io spero che siano solo voci di giornale, leggere che qualcuno nella Città di Genova, senza preoccuparsi delle opere di mitigazione, abbia anche solo l'intenzione di prevedere un ampliamento di quella piattaforma, a mio e a nostro giudizio, pare francamente una follia.

Ora, come dire, per uscire da questa dinamica poco chiara, l'interrogazione è mirata, al momento devo dire senza spirito polemico, per cui non apro nessuna parentesi su come l'Assessore si sia comportato col Municipio VII questi anni, faccio finta che sia la prima volta che ci sia un'interlocuzione, per risolverci il dubbio, cioè: il Comune di Genova, la Giunta è favorevole o contraria, poste le competenze che possa avere o non avere, all'ipotesi di ampliamento della piattaforma portuale di Prà? E gli enti preposti che hanno già indicato quantomeno un interesse a prevedere suddetto ampliamento, il Comune di Genova che intenzioni ha? Con che spirito politico si pone davanti a queste ipotesi?

Sono queste le domande, e gradirei una risposta precisa.

Grazie.

## L'Assessore MARESCA Francesco

Patrimonio, Porto, Mare e Pesca

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere.



Intanto voglio far notare che le infrastrutture portuali sono infrastrutture a livello nazionale, governate dalla Legge Delrio e, di conseguenza, il Comune di Genova, nei suoi compiti di monitoraggio delle attività portuali dal punto di vista ambientale, ha la necessità di lavorare in parallelo con gli enti competenti, che sono: Ministero delle Infrastrutture e Regione Liguria.

Parlando del suo quesito, che mi sembra un quesito non di risoluzione in 10 minuti in un'interpellanza in Consiglio Comunale, credo che sia necessario, dal punto di vista del Comune di Genova, agire con i normali strumenti di amministrazione, che sono il Piano Regolatore Portuale, in compatibilità col Piano Urbanistico Comunale; nel caso ci fossero necessità di questo tipo, ovviamente da un punto di vista delle politiche nazionali sui porti ci dovrà essere una richiesta, anche a livello nazionale, essendo le infrastrutture portuali infrastrutture a livello nazionale, e sono anche sottoposte al sistema della Golden Powers per quanto riguarda eventuali investimenti da parte di investitori internazionali.

Di conseguenza, il Comune di Genova compirà il suo dovere nei confronti della popolazione, nel rispetto, nel contemperamento delle esigenze ambientali della popolazione, ma nel contemperamento delle esigenze anche lavorative di un porto che, ripeto, che dà 54.000 lavoratori alla Regione Liguria e 122.000 al Paese.

Di conseguenza, faremo le nostre opportune valutazioni, nel caso si dovesse prendere in esame una soluzione del genere, che al momento non è attuale.

Per quanto riguarda il lavoro effettuato dal Comune, in sinergia con l'Autorità Portuale, in questi anni è stato elettrificato il PSA, primo terminal italiano elettrificato in Italia; il Porto di Genova sarà il primo scavo elettrificato in Italia, secondo gli strumenti del Ministero delle Infrastrutture, della Regione Liguria e di Autorità di Sistema Portuale, entro il 2023 sarà elettrificato tutto il Porto. In questo momento l'unico terminal elettrificato in Italia, il più grande, è il PSA.

In questi anni sono stati fatti dei Tavoli di monitoraggio ambientale, che i cittadini hanno apprezzato, infatti il Municipio Ponente è passato al Centrodestra anche per un attento lavoro di questa Amministrazione nei confronti della Città.

Di conseguenza, ribadendo che noi staremo sempre attenti al contemperamento delle esigenze dell'ambiente e del lavoro, nel momento in cui si presenterà un progetto del genere, lavoreremo insieme al Ministero e a Regione Liguria, nel rispetto dei cittadini genovesi e nel rispetto anche della programmazione strategica dei Porti italiani del Ministero delle Infrastrutture.

Grazie.

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente.

Assessore, spoiler: le liste del Centrosinistra del Municipio VII Ponente, in proporzione, hanno preso più voti delle vostre liste. Per cui non si avventuri in dinamiche politiche di chi ha vinto e chi ha perso, perché è evidente che fugge dalla domanda.

Perché se lei mi risponde che farete le opportune valutazioni, significa che le ipotesi voi non le escludete; quindi in maniera implicita mi ha dato una risposta implicita: voi non escludete



l'ampliamento del Porto di Prà. Poi, non si è assunto la responsabilità di dire che invece avete un certo interesse.

Sono d'accordo sul fatto che l'interrogazione non sia lo strumento preposto, a me piaceva capire quale fosse il punto di partenza; lei me l'ha dato, me l'ha dato francamente in maniera disastrosa. Per cui stia tranquillo che l'interrogazione è solo un primo atto, e porteremo il tema sicuramente con atti più opportuni, per utilizzare un termine consono a quest'Aula.

Comunque la ringrazio per la risposta implicita e ne prendo atto.

Grazie.

#### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

*Consigliere Barbieri (PG/2022/XXX) - IN SEGUITO A RECENTI EPISODI DI DIFFUSA VIOLENZA E PERCEPITA INSICUREZZA DA PARTE DEI CITTADINI SPECIALMENTE SULLE LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO (SPECIALMENTE NELLE ORE NOTTURNE), SI INTERROGA L'ASSESSORE IN MERITO ALLA SITUAZIONE ATTUALE E SI CHIEDONO DELUCIDAZIONI SULLE AZIONI CHE SI ANDRANNO A COMPIERE PER PORRE RIMEDIO A TALE QUESTIONE.*

#### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Consigliere Bruzzone.

Passiamo oltre, all'interrogazione del Consigliere Barbieri, *“In seguito ai recenti episodi di diffusa violenza e percepita in sicurezza da parte dei cittadini specialmente sulle linee di trasporto pubblico (specialmente nelle ore notturne), si interroga l'Assessore in merito alla situazione attuale e si chiedono delucidazioni sulle azioni che si andranno a compiere per porre rimedio a tale questione”*. Risponderanno poi l'Assessore Campora e l'Assessore Gambino.

Prego, Consigliere Barbieri.

#### **Il Consigliere BARBIERI Federico**

Genova Domani

Grazie, Presidente.

Mi trovo qua nell'Aula Rossa a portare le prerogative di una grande parte della cittadinanza, che usa abitualmente il trasporto pubblico locale, che ha chiesto a Genova Domani di interrogare gli Assessori in quanto, anche considerando i recenti fatti di cronaca che parlano di violenza e di atti di violenza pura, sia a danno dei passeggeri, ma anche a danno dei conducenti, specialmente nelle linee notturne, tra l'altro segnalate anche in modo particolarmente preciso, le porto all'attenzione degli Assessori, quali la linea 1, la linea 618, la linea 9, e le notturne N1 e N2, e dunque mi è stato chiesto di chiedere quali siano le misure che giustamente la Giunta vorrà adoperare.

Nel caso specifico io, come Genova Domani, porto comunque la forte vicinanza da parte nostra alle azioni che la Giunta vorrà adoperare a riguardo, e ci facciamo anche immediatamente propositori di alcune soluzioni, che ovviamente non reputiamo di sicuro sufficienti, ma le consideriamo dei palliativi, e confidiamo tuttavia nella presa d'atto di questi suggerimenti in



quanto, tra le altre cose, non sarebbero a titolo oneroso, e sarebbero comunque un primo segnale che contraddistinguerebbe l'impegno da parte degli Assessori.

Dunque, uno tra tutti, per esempio, dotare i mezzi di trasporto pubblico di messaggi vocali, che ricordino durante il viaggio il fatto di essere videosorvegliati. Con grande speranza, siccome Genova Domani abbraccia pienamente tutte le bellissime iniziative che la Giunta e il Sindaco Bucci vorranno intraprendere riguardo al trasporto pubblico nei prossimi anni, chiediamo di intraprendere insieme un proficuo lavoro, in un'ottica di stretta collaborazione e di monitoraggio nel corso di questi mesi.

Grazie.

### **L'Assessore GAMBINO Sergio**

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Brevemente, poi lascio la parola al collega.

È un problema che da un po' di tempo, in linea con le problematiche di ordine pubblico che stiamo avendo in Città attualmente, anche all'interno dei mezzi pubblici stiamo riscontrando. Partendo dal presupposto che, in tema di ordine pubblico, la Polizia locale non ha competenze dirette, se non quelle all'interno di un coordinamento che viene effettuato all'interno della Prefettura, e quindi in capo poi al Questore che coordina le attività di pubblica sicurezza, è un argomento che porteremo sicuramente al Tavolo, al prossimo Tavolo che verrà convocato a breve, per cercare la maniera più corretta per risolvere questo problema e per mettere in sicurezza sia i passeggeri dei mezzi pubblici, ma anche gli autisti.

È anche un problema di sicurezza sul lavoro, quindi anche AMT deve fare la sua parte, che in alcune circostanze già lo sta facendo, poi l'Assessore Campora dirò e racconterò tutto quello che in questo momento AMT sta facendo per cercare di mitigare i problemi di sicurezza all'interno del mezzo.

Sicuramente è un problema da affrontare, però che non può essere solo ed esclusivamente affrontato con personale e presidio all'interno dei mezzi, perché evidentemente è un qualcosa che in termini numerici di personale, anche se è all'interno di un coordinamento di tutte le Forze di Polizia, non è pensabile fare.

Molti altri strumenti ci sono e li sta mettendo in campo AMT, anche in termini di risposta immediata a quella che è una eventuale chiamata alle Forze dell'ordine, con una chiamata diretta che può essere fatta tramite un meccanismo che c'è all'interno degli autobus.

Comunque lascio la parola al collega per andare un po' più nel dettaglio di quello che AMT, che è il soggetto principale che può fare interventi per mitigare questi rischi, sta facendo.

Grazie.

### **L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie.





Ad integrazione dell'intervento del collega Gambino, intanto diciamo che con l'acquisizione dei nuovi mezzi si andrà sempre di più verso una maggiore sicurezza per gli autisti, per i dipendenti, in quanto avremo le cabine chiuse, che quindi separano nei mezzi l'autista dai passeggeri.

Qual è attualmente la situazione, qual è la tecnologia che è possibile riscontrare sui mezzi? Innanzitutto, ci sono 262 mezzi, sui quali sono montate telecamere a circuito chiuso, e naturalmente è in corso l'implementazione; c'è un sistema di sorveglianza; c'è un recupero di immagini registrate ed è possibile, attraverso le procedure aziendali, andare a recuperare tutte le immagini entro le 72 ore; e tutti gli autobus sono collegati a quello che è il centro operativo di AMT in via Montaldo, in particolare grazie a un sistema di monitoraggio satellitare è possibile, all'autista, inviare un messaggio in caso di rischio o aggressione, o in caso di criticità, questo avviene anche in caso di guasto, al quale fa seguito l'intervento delle Forze dell'ordine.

Oltre alla videosorveglianza sui nuovi mezzi, sui nuovi bus, è previsto un pulsante d'emergenza, posto in posizione nascosta, connesso al sistema di monitoraggio satellitare che, come dicevo poc'anzi, invia una richiesta di intervento direttamente al centro operativo. Anche in questo caso abbiamo 250 mezzi che sono attrezzati.

Quindi, la tecnologia sicuramente ci può aiutare e anche la collaborazione con le Forze dell'ordine, concentrandoci anche con la Prefettura, con i Tavoli a cui partecipa anche il collega Gambino, cercando di assicurare una presenza in quelle linee, soprattutto notturne, dove si possono verificare episodi di questo tipo.

La sicurezza rappresenta una priorità per l'Amministrazione, ma lo rappresenta anche per AMT, e quindi procederemo ulteriormente ad implementare sistemi di sicurezza sui nostri mezzi.

## **Il Consigliere BARBIERI Federico**

Genova Domani

Grazie.

Innanzitutto ringrazio per le risposte esaustive.

Volevo semplicemente segnalare che in aiuto, se così si può dire, della Giunta, Genova Domani nei prossimi mesi si impegnerà a elaborare delle strategie per sensibilizzare la cittadinanza al tema; e quindi, sarà di supporto all'implementazione di queste iniziative da parte nostra.

Grazie.

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

**Consigliera Bruccoleri (PG/2022/XXXX) - SI CHIEDONO INFORMAZIONI CIRCA LA POSSIBILITÀ PER I PESCATORI AMATORIALI GENOVESI DI TORNARE SULLA DIGA FORANEA PER PRATICARE LA LORO ATTIVITÀ DI PESCA AMATORIALE, NONCHÉ LA RIATTIVAZIONE DEL BATTELLO CHE LI CONDUCEVA SULLA DIGA ATTRAVERSO IL CANALE DI PRÀ.**



## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere.

Procediamo adesso con la prossima interrogazione, la presenta la Consigliera Bruccoleri, *“Si chiedono informazioni circa la possibilità per i pescatori amatoriali genovesi di tornare sulla diga foranea per praticare la loro attività di pesca amatoriale, nonché la riattivazione del battello che li conduceva sulla diga attraverso il canale di Prà”*. Risponderà poi l'Assessore Maresca.

Prego, Consigliera Bruccoleri.

## La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Domani

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Allora, la mia interrogazione è in merito alla possibilità per i pescatori amatoriali di tornare sulla diga. Come sappiamo dal marzo 2020, con lockdown si è interrotto questo tipo di hobby, chiamiamolo così, come molti altri; adesso, con la riapertura di tutte le attività, la maggior parte sono state riaperte, questa purtroppo no.

Inoltre era stato anche istituito un permesso per i pescatori dilettanti, da 50 euro, rilasciato dal Palazzo San Giorgio, che appunto impegnava anche economicamente questi dilettanti a provvedere, a usufruire di questo servizio, e c'era anche un battello che da Prà li portava sulla diga, che loro pagavano 7 euro per questi cinque minuti di trasporto.

Ora è uscito un articolo su Genova 24 che diceva che una parte della diga doveva essere aperta, o anzi era già aperta e poteva riprendere, almeno la pesca in quella frazione lì, però mi dicono, questi pescatori dilettanti, che in realtà questo non è avvenuto, che né i battelli sono ripartiti, né il servizio di pesca per cui loro hanno anche pagato, non è mai stato ripristinato.

Quindi, volevo capire quali fossero le tempistiche, e capire se era intenzione sua provvedere a questo deficit, che si è creato.

Grazie.

## L'Assessore MARESCA Francesco

Patrimonio, Porto, Mare e Pesca

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere.

La sua interrogazione è opportuna per un problema che da circa sei mesi, anche di più, ha riguardato la nostra Amministrazione, essendo noi comunque a tutelare tutte le attività, comprese quelle di pesca, per il nostro Comune.

Diciamo che questo percorso sul Tavolo della pesca è iniziato circa un anno fa, poco più di un anno fa, proprio quando lei giustamente ha detto che si è interrotta l'attività della pesca sulla diga proprio per le normative anti Covid; in quel momento c'è stato detto, da parte di Autorità di Sistema Portuale e di Capitaneria, che iniziava un percorso di revisione della stessa ordinanza di



accesso alla diga, e anche dei lavori che doveva fare Autorità di Sistema Portuale all'interno della diga foranea per renderla accessibile, e anche della diga di Voltri.

I lavori sono stati fatti, Autorità Portuale, tramite protocollo, ci ha detto due volte, fra cui l'ultima a giugno con una lettera ufficiale, che la diga è sicura, può essere aperta, è aperta ai pescatori. È vigente tuttora un'ordinanza da parte di Capitaneria di Porto che dà l'accesso alle barche consentite, che sono appunto i battellieri, come diceva lei, e altre barche di accedere alla diga foranea.

Quindi, diciamo che le condizioni ci sono in questo momento, e al momento è in corso comunque una revisione, pur essendo vigente quell'ordinanza, della stessa ordinanza e stanno inserendo proprio in questi giorni, ha scritto Capitaneria di Porto, alcune ulteriori modifiche, che consentirebbero ai battellieri di raggiungere la diga in maniera più sicura, e avere una sorta di responsabilità sia dell'Ente preposto, che è Autorità di Sistema Portuale, sia Capitaneria per la sicurezza, e sia anche una sicurezza da parte dei battellieri.

Quindi, in questo momento c'è stato risposto da Capitaneria che l'ordinanza è vigente, ma la stanno modificando.

Per quanto riguarda i battellieri, noi stiamo attivando un Tavolo, che sarà poi un Tavolo permanente, e mi farebbe piacere dividerlo con questo Consiglio magari in una Commissione consiliare apposta, in cui tutte le parti in causa, compresi i battellieri, comprese Capitaneria e Autorità di Sistema Portuale, si inseriscano in un contesto di chiarificazione tra di loro della situazione. Noi come Comune abbiamo raggiunto, credo, il risultato di rendere la diga autorizzata in questo momento per la pesca, come c'è stato fornito da Autorità di Sistema Portuale, c'è proprio un documento che lo dimostra, c'è solo la problematica di mettersi d'accordo tra i battellieri, Autorità di Sistema Portuale e Capitaneria.

Di conseguenza, noi ci faremo sicuramente, anche su questo profilo, che è il profilo poi di accesso alla diga, promotori di un'azione che già in questo momento stiamo svolgendo in continuo con Capitaneria, Autorità di Sistema Portuale. Io spero, come tempistiche, che dal mese di settembre si addivenga alla soluzione finale tra di loro, tra i battellieri e le restanti parti, che sono Capitaneria, Autorità di Sistema Portuale e i pescatori.

Però mi fa piacere, ovviamente, rivederci magari in una Commissione, a ripresa dei lavori di questo Consiglio Comunale, per parlare di questo.

Grazie.

**La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè**

Genova Domani

Non ho ben capito, nel senso: ma i battelli non sono mai ripartiti, nonostante comunque l'ordinanza sia stata superata, l'emergenza Covid, sia stata anche superata da marzo di quest'anno qui. Quindi loro non sono riusciti a ripristinare il servizio. Settembre comunque li pone nella condizione di perdere anche tutta la stagione estiva di pesca.

Sarebbe il caso di organizzare comunque un incontro con loro per rendere possibile questa cosa il prima possibile, anche perché tutte le altre attività, come ho già detto, sono state ripristinate, non c'è un'ordinanza Covid che recrimina l'attività di pesca, piuttosto che altro.



Quindi, sarebbe il caso di capire se il Comune può anche interpersi con gli altri Enti per trovare una soluzione a questo; se no almeno ripristinare la quota di 50 euro che loro hanno pagato.

Grazie.

#### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

**Consigliera Viscogliosi (PG/2022/278480) - QUALI SOLUZIONI L'AMMINISTRAZIONE INTENDE ADOTTARE PER PORRE RIMEDIO ALLA SITUAZIONE DI DEGRADO IN CUI VERSA LA ZONA DEI GIOCHI IN FONDO A VIA CECCHI DI FRONTE AL TEATRO INSTABILE CHE HA PORTATO, TRA LE ALTRE COSE, ANCHE ALLA ROTTURA DELLA PANCHINA DEI CANTAUTORI?.**

#### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Consigliere Bruccoleri.

Procediamo con la prossima interrogazione, presentata dalla Consigliera Viscogliosi, risponderà l'Assessore Avvenente, *“Quali soluzioni l'Amministrazione intende adottare per porre rimedio alla situazione di degrado in cui versa la zona dei giochi in fondo a via Cecchi di fronte al Teatro Instabile che ha portato, tra le altre cose, anche alla rottura della Panchina dei Cantautori”*.

Prego, Consigliera Viscogliosi.

#### **La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere e Consiglieri.

Allora, premesso che secondo i dati Istat, presenti anche sul sito del Comune di Genova, il Municipio Medio Levante, in particolare il Quartiere della Foce risulta essere il quartiere più longevo, longevo nel senso che ha una presenza degli anziani altissima, la più alta, è il quartiere più anziano della Città di Genova.

In seguito poi ai cambiamenti climatici che stiamo vivendo, le temperature nella Città si stanno alzando tantissimo, e la presenza di alberi consente sicuramente, soprattutto nelle zone in prossimità di luoghi di socializzazione, come sono i giardini, agli anziani, ma non solo, anche alle famiglie, alle famiglie con bambini piccoli, di poter avere dei momenti di ristoro e anche di socializzazione, soprattutto in momenti difficili come possono essere quelli estivi.

Tra l'altro, l'Amministrazione Municipale, dando seguito proprio alle richieste dei cittadini della Foce, aveva posizionato in maniera originale, ma molto efficace, le panchine una di fronte all'altra per consentire proprio la creazione di gruppi, quindi la socializzazione e la comunicazione. E sempre l'Amministrazione nel 2019 aveva avviato un progetto bellissimo, che era quello delle Panchine dei Cantautori perché proprio in quella zona si riunivano De André, Lauzi, tutti i nostri cantautori e autori importanti della nostra tradizione genovese.



La piazzetta, come ho detto, appunto, è spesso animata quotidianamente da anziani, da famiglie, da famiglie con bambini, che magari non hanno la possibilità di andare in vacanza e gli unici spazi pubblici risultano essere proprio i giardini pubblici.

Però, considerato che dopo una certa ora queste zone si popolano di persone poco rispettose del decoro e dei cittadini, e magari si portano bottiglie di vetro, poi le lasciano incustodite, senza gettarle nei cassonetti, peraltro quella zona è piena di cassonetti dell'immondizia, e quindi la mattina poi i bambini si ritrovano a giocare tra le bottiglie e i bicchieri lasciati la sera prima.

Da ultimo, come episodio rilevante di queste azioni, è stata proprio la vandalizzazione di questa panchina, dove era posta la targa di uno dei cantautori.

Ecco, tutto questo premesso, io chiederei all'Assessore Avvenente, che ha appunto la delega al decoro, e sono certa che si attiverà perché è sensibile su questi temi, ma anche all'Assessore Gambino e all'Assessore Campora di volersi attivare per presidiare questa ed altre zone simili, per garantire un certo livello di sicurezza, per prevedere magari anche - ci sono dei cassonetti - una separazione con un separé dei cassonetti rispetto ai giardini pubblici, evitando magari la vista non piacevole, magari mettendo qualcosa che riproduce la piazza, come era negli anni precedenti, negli anni Quaranta, non lo so, quando è nata, a inizio Secolo.

Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Aspetti, Assessore, un attimo, semmai rispondiamo dopo l'appello.

Colleghi, buongiorno, dichiaro aperta la seconda parte del Consiglio Comunale; do la parola al Segretario Generale per l'appello, poi proseguiremo con la risposta dell'Assessore Avvenente all'interrogazione della Consigliera Viscogliosi.

Prego, Segretario.

---

### **Alle ore 15.<sup>00</sup> il Segretario di Seduta procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti**

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba  
Assiste: Il Vice Segretario Generale Dott. Gianluca Bisso

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:



Seduta del 19/07/2022

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	A
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	P
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	A
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P



Seduta del 19/07/2022

28	Lazzari Tiziana	Consigliere	P
29	Lodi Cristina	Consigliere	P
30	Manara Elena	Consigliere	P
31	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
32	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
33	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
34	Patrone Davide	Consigliere	A
35	Pilloni Valter	Consigliere	P
36	Russo Monica	Consigliere	P
37	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
38	Veroli Angiolo	Consigliere	A
39	Villa Claudio	Consigliere	P
40	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Pellerano Lorenzo	Consigliere	D
---	-------------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Campora Matteo



6	Corso Francesca
7	Gambino Antonino
8	Maresca Francesco
9	Mascia Mario
10	Piciocchi Pietro
11	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

35 presenti, quindi la Seduta è validamente aperta.

Adesso passo la parola all'Assessore Avvenente per la risposta all'interrogazione della Consigliera Viscogliosi; prego.

### **L'Assessore AVVENENTE Mauro**

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Ringrazio la Consigliera Viscogliosi che ha dimostrato una sensibilità nei confronti delle persone anziane; lei faceva riferimento al Quartiere della Foce come al quartiere che può vantare questo record. Sa mica se ci sono delle case libere? Sarei interessato, visto che l'età aumenta.

Al di là delle battute, le riconosco anche una preparazione musicale, perché ricordava giustamente che la Foce è stato luogo di incontro di tanti cantautori, che hanno fatto la storia della musica italiana; la scuola famosa dei cantautori genovesi, di cui si parla tanto e di cui spero al più presto potremo vedere la Casa dei Cantautori nell'ex Abbazia di San Giuliano, proprio per valorizzare questa cosa.

Ma venendo al merito dell'articolo 54, abbiamo sentito l'area tecnica del Municipio Medio Levante, la quale ci ha detto che sono stati fatti dei sopralluoghi specifici, dai quali risulta che i giochi per i bimbi sono funzionanti. È emerso in maniera evidente che alcune panchine sono state vandalizzate.

La Consigliera Viscogliosi lo ricordava, purtroppo è un fenomeno che si sta ripetendo nella Città durante la notte, spesso e volentieri bande di ragazzi nullafacenti non trovano nulla di meglio che distruggere un bene comune, un bene pubblico; però questo è un problema di cui avremo occasione di discutere in altra sede.





L'Area tecnica riferisce che avrebbe anche voluto provvedere immediatamente alla riparazione, ma non avendo professionalità specifiche, perché saldare le panchine di ghisa non è una cosa facile, bisogna avere la strumentazione, bisogna avere le professionalità. Si sono già rivolti ad ASTER, nei prossimi giorni ASTER interverrà, aggiusterà le panchine. Ed è già stata fatta una segnalazione ad AMIU al fine di intensificare la presenza, soprattutto nelle ore della prima mattina, per intervenire e togliere i residui dei banchetti notturni, siano essi del cibo, cartoni delle pizze, soprattutto il vetro delle bottiglie di birra che vengono lasciate in ogni dove.

Fornisco fin d'ora la mia disponibilità, se la Consigliera lo riterrà opportuno, di fare un sopralluogo congiunto, con lei, con la Presidente del Municipio, in modo da condividere e concordare eventuali interventi mirati.

Grazie.

**La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna**

Vince Genova

Ringrazio l'Assessore.

Allora, sì, mi piacerebbe organizzare un sopralluogo con lei.

*Commemorazione strage di Capaci e minuto di silenzio*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Bene, terminata la prima parte, con l'esaurimento delle interrogazioni in articolo 54 a risposta immediata, diamo avvio alla seconda parte. Prima di avviare i lavori, vorrei invitare i Consiglieri, così come predisposto in Conferenza Capigruppo, a rispettare un minuto di silenzio e ad alzarsi in piedi per commemorare il trentesimo anniversario della Strage di via D'Amelio, dove persero la vita Paolo Borsellino e gli Agenti della sua scorta, Agostino Catalano 43 anni, Vincenzo Li Muli 22, Walter Eddi Cosina 30, Claudio Traina 26 anni, ed Emanuela Loi 24 anni, la prima poliziotta ad essere uccisa in servizio.

È bene ricordare anche i loro nomi, servitori giovanissimi dello Stato, che hanno perso la vita per cercare di difendere quella di uno dei più strenui avversari di uno dei più grandi mali di questo Paese: la mafia.

Nemmeno 57 giorni prima, il 23 di maggio, l'Italia aveva perso l'altro grande avversario della mafia, il collega e amico di Borsellino, Giovanni Falcone, ucciso a Capaci insieme a sua moglie e a tre agenti della sua scorta.

Quel luglio del 1992 è impresso a fuoco nella nostra memoria collettiva, sia come un momento di grandissimo dolore, sia come il momento in cui la nostra coscienza decise di alzare la testa.

Quella notte il 41 bis fu applicato per la prima volta, mettendo in atto una serie di meccanismi che diedero inizio alla stagione poi dei maxi processi. Trent'anni dopo, purtroppo,



mancano ancora tanti, troppi tasselli per arrivare alla verità, e le mafie continuano a insidiare il nostro Paese, cambiando volto, cambiando nome, ma non per questo diventando meno pericolose e meno insidiose.

Ed è nella memoria di Paolo Borsellino, di Giovanni Falcone, degli Agenti della scorta e di tutte le persone che hanno perso la vita, che ogni giorno anche e soprattutto noi nelle Istituzioni dobbiamo rinnovare il nostro impegno, il nostro senso di responsabilità per portare avanti la nostra battaglia.

Grazie.

---

### L'Aula osserva un minuto di raccoglimento

#### Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, procediamo con i lavori.

Procedo a designare gli scrutatori. C'è qualche volontario? Bene, allora chiedo la disponibilità di Bruzzone Filippo, di Barbieri e di Bevilacqua; grazie.

*ODG fuori sacco: Minori stranieri non accompagnati.*

#### Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo adesso con la lettura di due ordini del giorno fuori sacco, licenziati dalla Conferenza Capigruppo della settimana scorsa. Il primo ordine del giorno, presentato dal Gruppo della Lega, "*Minori stranieri non accompagnati*".

Procedo alla lettura.

*Intervento fuori ripresa microfonica*

Prego.

#### Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie.

Il nostro Capogruppo ci aveva comunicato, in una riunione precedente, riferendoci del fatto che ci sarebbe stata la trattazione di alcuni ordini del giorno fuori sacco, che però non abbiamo ritrovato, così come da consuetudine.

Quindi, mi domandavo se li aveva fatti distribuire, Presidente, prima di porli in votazione.

*Documento firmato digitalmente*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Non, non li ho fatti distribuire.

**Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Allora sarebbe utile poterne avere il testo in copia prima, così come è sempre avvenuto in Consiglio Comunale, da decisione della Conferenza Capigruppo, per poterli votare in modo compiuto e non dalla sola lettura che lei sta facendo.

Grazie.

*Intervento fuori ripresa microfonica*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Va bene, prendo atto, naturalmente sospendo cinque minuti il Consiglio per dare la possibilità agli Uffici di stampare i due ordini del giorno e distribuirli fra i Consiglieri.

Grazie, Consigliere Pandolfo.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Bene, signori colleghi, se volete riprendere posto. Avete ricevuto tutti i due ordini del giorno, avete avuto la possibilità di leggere. Comunque, procedo...

*Interventi fuori ripresa microfonica*

Bene, procediamo alla lettura del primo ordine del giorno fuori sacco, presentato dal Gruppo Lega Liguria, "Minori stranieri non accompagnati".

*Premesso che quando si parla di minori stranieri non accompagnati ci si riferisce, in base a quanto stabilito dalla Legge 47 del 2017, a ogni minore non avente cittadinanza italiana, o dell'Unione Europea, che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato, o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili (Legge 47/2017, articolo 2).*

*Questa norma, che dispone misure specifiche per la loro protezione, è il punto di partenza per affrontare la situazione dei minori stranieri non accompagnati che si trovano nel nostro Paese.*

*Per quanto riguarda l'età dei minori stranieri non accompagnati presenti, la metà dichiara 17 anni, il 50,1 per cento, quasi il 28 per cento ha tra 15 e 16 anni, e più di uno su cinque ha meno di 14 anni. Tra questi in particolare il 18,8 per cento ha tra 7 e 14 anni, e il 3,3 per cento, quasi 500 bambini, ha addirittura meno di sei anni. (La fonte: Open Polis).*

*Considerato che l'articolo 3 della Legge 47/2017 recita: "In nessun caso può disporsi il respingimento alla frontiera di minori stranieri non accompagnati", tale principio è derogabile,*



*secondo la legge, solo per motivi di ordine pubblico e di sicurezza dello Stato, e anche in quel caso si può procedere all'espulsione solo se essa non comporta il rischio di danni gravi per il minore.*

*Tra coloro che sono venuti in Italia come minori non accompagnati ci sono colpevoli accertati di 32 omicidi volontari solo nell'anno 2015; queste probabilmente non sono persone che venivano in Italia ben intenzionate. Ci sono stati poi 54 tentati omicidi, che non sono andati a buon segno, ma che verosimilmente hanno lasciato il segno sulle persone vittime di questi tentativi. 1.560 lesioni personali volontarie perpetrate da stranieri minorenni, 10.000 reati contro il patrimonio e l'incolumità pubblica, e 268 violenze sessuali perpetrate da minori stranieri.*

*A tal proposito sono state presentate in Parlamento diverse proposte per modificare tale norma e mitigarne la sua rigidità, nel senso di consentire, in caso di commissione di reati, l'espulsione del minore delinquente.*

*Preso atto che gli episodi di violenza perpetrati da minori stranieri non accompagnati nella nostra Città sono frequenti, e praticamente dovunque essi sono stati collocati hanno provocato problemi di ordine pubblico all'interno dei quartieri Nervi, Castelletto, eccetera.*

*La sera tra l'8 e il 9 luglio 2022 si è verificata l'ennesima rissa, che ha coinvolto una ventina di minori stranieri non accompagnati a Castelletto, nel Centro di accoglienza di Passo dell'Acquedotto, botte a colpi di cinture, bastoni ed estintori; circostanza che ha costretto Carabinieri e Polizia a chiamare anche i Vigili del Fuoco. A fronteggiarsi i minori di nazionalità egiziana e magrebini da una parte, e albanese dall'altra.*

*Considerato altresì che gli Uffici comunali hanno già fatto sapere che quest'anno si è ormai raggiunto, a inizio luglio, la stessa quota di nuovi arrivi dell'intero anno scorso, le coperture economiche non bastano a far fronte all'accoglienza di gruppi di minori, spesso refrattari a qualsiasi tipo di integrazione, come dimostrato dai frequenti episodi di violenza, quale quello di Castelletto della notte scorsa.*

*Tutto ciò premesso, si impegnano il Sindaco la Giunta a richiedere un immediato intervento del Ministro dell'Interno e del Prefetto di Genova affinché pongano in essere tutte le azioni necessarie per limitare l'arrivo di questi minori e per migliorare la collocazione di quelli già presenti nel territorio comunale, all'interno delle strutture affidatarie;*

*a richiedere maggiori controlli alle Autorità competenti circa le strutture ospitanti;*

*a effettuare le più opportune verifiche, anche di concerto con i Municipi, circa le attività che vengono fatte svolgere ai minori all'interno delle strutture riceventi, anche ai fini dei dovuti controlli.*

*Si vota.*

*Prego gli scrutatori di recarsi al loro posto per la verifica.*

*Do esito della votazione, ordine del giorno fuori sacco "Minori non accompagnati".*

*36 votanti: 22 favorevoli, 13 contrari, 1 astenuto.*

*L'ordine del giorno viene approvato.*



Seduta del 19/07/2022

**ORDINE DEL GIORNO**  
**APPROVATO**  
**DAL CONSIGLIO COMUNALE**  
**NELLA SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2022**

**OGGETTO: Minori stranieri non accompagnati.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- quando si parla di minori stranieri non accompagnati (Msna) ci si riferisce - in base a quanto stabilito dalla legge 47 del 2017 - a ogni "(...) *minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili*" (Legge 47/2017 , art. 2):
- questa norma, che dispone misure specifiche per la loro protezione, è il punto di partenza per affrontare la situazione dei minori stranieri non accompagnati che si trovano nel nostro paese;
- per quanto riguarda le età dei minori stranieri non accompagnati presenti, la metà dichiara 17 anni (50,1%), quasi il 28% ha tra 15 e 16 anni e più di uno su 5 ha meno di 14 anni. Tra questi in particolare il 18,8% ha tra 7 e 14 anni e il 3,3% - quasi 500 bambini - ha addirittura meno di 6 anni (Fonte: Openpolis);

Considerato che:

- l'art. 3 della legge 47/2017 recita: "*in nessun caso può disporsi il respingimento alla frontiera di minori stranieri non accompagnati*"; tale principio è derogabile, secondo la legge , solo per motivi di ordine pubblico e di sicurezza dello Stato e, anche in quel caso, si può procedere all'espulsione solo se essa non comporta il rischio di danni gravi per il minore;
- tra coloro che sono venuti in Italia come minori non accompagnati, ci sono colpevoli accertati di 32 omicidi volontari solo nell'anno 2015: queste, probabilmente, non sono persone che venivano in Italia benintenzionate; ci sono stati poi 54 tentati omicidi, che non sono andati a buon segno, ma che verosimilmente hanno lasciato il segno sulle persone vittime di questi tentativi; 1.560 lesioni personali volontarie perpetrate da stranieri minorenni; 10.000 reati contro il patrimonio e l'incolumità pubblica e 268 violenze sessuali perpetrate da minori stranieri;
- a tal proposito, sono state presentate in Parlamento diverse proposte per modificare tale norma e mitigarne la sua rigidità, nel senso di consentire, in caso di commissione di reati, l'espulsione del minore delinquente;

Preso atto che:

- gli episodi di violenza perpetrati da minori stranieri non accompagnati nella nostra Città sono frequenti e praticamente dovunque essi sono stati collocati hanno provocato problemi di ordine pubblico all'interno dei quartieri (Nervi, Castelletto , ecc.);
- la sera tra l'08 e il 09 luglio 2022 si è verificata l'ennesima rissa, che ha coinvolto una ventina di minori stranieri non accompagnati a Castelletto, nel centro di accoglienza di passo dell'Acquidotto, botte a colpi di cinture, bastoni ed estintori, circostanza che ha costretto carabinieri e polizia a chiamare anche i vigili del fuoco; a fronteggiarsi minori di nazionalità egiziana e magrebina da una parte, ed albanese dall'altra;



Considerato altresì che:

- gli Uffici comunali hanno già fatto sapere che quest'anno si è ormai raggiunta a inizio luglio la stessa quota di nuovi arrivi dell'intero anno scorso;
- le coperture economiche non bastano a far fronte all'accoglienza di gruppi di minori spesso refrattari a qualsiasi tipo di integrazione, come dimostrato dai frequenti episodi di violenza quale quello di Castelletto della notte scorsa;

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A richiedere un immediato intervento del Ministro dell'Interno e del Prefetto di Genova, affinché pongano in essere tutte le azioni necessarie per limitare l'arrivo di questi minori e per migliorare la collocazione di quelli già presenti nel territorio comunale all'interno delle strutture affidatarie.
- A richiedere maggiori controlli alle Autorità competenti circa le strutture ospitanti.
- Ad effettuare le più opportune verifiche, anche di concerto con i Municipi, circa le attività che vengono fatte svolgere ai minori all'interno delle strutture riceventi, anche ai fini dei dovuti controlli.

Proponenti: Bertorello (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco), Notarnicola (Vince Genova), Pirondini (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Piloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi in numero di 36.

Esito votazione: approvata con 22 voti favorevoli: Aime', Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lazzari, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Piloni, Vacalebri, Viscogliosi.

Voti Contrari 13: Alfonso, Amore, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, D'angelo, Dello Strologo, Ghio, Kaabour, Lodi, Pandolfo, Pirondini, Russo, Villa.

Astenuto 1: Crucioli.

*ODG fuori sacco n. 2: lus scholae.*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**



Passiamo ora al secondo ordine del giorno fuori sacco: “*lus scholae*”, presentato dai Capigruppo Luca Pirondini, Simone D’Angelo, Ariel Dello Strologo e Filippo Bruzzone.

*Considerato che è in discussione in Parlamento lo *lus scholae*, legge che darebbe la cittadinanza italiana ai minori di origine straniera in Italia, o arrivati prima di aver compiuto 12 anni, dopo il completamento di cinque anni di studio nelle scuole del nostro Paese.*

*Ricordato altresì la proposta del coordinatore della lista Genova Domani, riportata dal Secolo del 25 maggio 2022, di concedere la cittadinanza onoraria con la regola dello *lus scholae* ai figli di immigrati che compiono un ciclo di studi a Genova.*

*Si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi, istituendo un Tavolo con ANCI, al fine di poter redigere un documento che condivida i contenuti dello *lus scholae*, e dimostrare che Genova è una Città solidale e accogliente, che apre la cittadinanza ai minori stranieri, aiutando così l’iter in Parlamento per la nuova legge *lus scholae*.*

Si vota.

Esito della votazione dell’ordine del giorno fuori sacco “*lus scholae*”.

36 presenti: 14 favorevoli, 22 contrari.

L’ordine del giorno viene respinto.

*MOZIONE 0047 12/07/2022 - Intitolazione targa in memoria di Franco Rotella. (Atto presentato da Bertorello Federico, Ariotti Fabio, Bevilacqua Alessio)*

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Iniziamo ora con l’ordine del giorno del Consiglio Comunale, iniziamo a discutere con la prima mozione all’ordine del giorno, la “*Numero 47 del 12 luglio 2022 avente ad oggetto: intitolazione targa in memoria di Franco Rotella*”, l’atto è stato presentato dai Consiglieri del Gruppo Lega, primo firmatario il capogruppo Bertorello.

Sulla stessa non sono stati presentati documenti, pertanto procediamo con l’illustrazione della mozione; prego, Capogruppo Bertorello.

## **Il Consigliere BERTORELLO Federico**

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente.

Intanto buongiorno a lei, non so l’Assessore che risponde, essendo il primo atto...

*Intervento fuori ripresa microfonica*

L’Assessore Brusoni. Buongiorno, Assessore, grazie.



Allora questa mozione era già stata presentata nella coda del precedente mandato dal collega Fabio Ariotti, che poi interverrà in discussione generale, lascio poi a lui la parte prettamente calcistica che a me interessa molto poco, poiché è notorio che sia non amante del calcio, ma amante di tutti gli sport minori. Ma il calcio con questa mozione c'entra molto poco, lo dico perché in quest'Aula troppe volte il campanilismo tra Genoa e Sampdoria è stato al centro del dibattito, a volte in maniera simpatica, a volte in maniera meno simpatica; e quindi lo dico in apertura perché qua la rivalità tra Genoa e Sampdoria, con quest'atto e questa richiesta che noi presentiamo alla Giunta, non c'entra veramente nulla.

Io credo che Genova si sia un po' dimenticata di Franco Rotella, era ed è stato non solo un calciatore, ma soprattutto un cittadino genovese, come direbbe Vasco Rossi: un genovese di questo Paese, parafrasando una sua nota canzone. Io ho voluto ricordare, insieme ai miei colleghi del Gruppo, questo ragazzo prematuramente scomparso all'età di 42 anni, per ironia della sorte sono gli anni che ho io ora o quasi, è mancato nell'aprile del 2009, nato nel 1966, nato e cresciuto nel quartiere di Struppa.

Quindi, ripeto, non sto a elencare le gesta calcistiche. Franco, come tanti genovesi lo ricordano solo per nome, come era conosciuto non solo nel quartiere di Struppa, nel quartiere di Marassi, di Molassana, ma in tutta Genova, è stato uno dei pochi genovesi a giocare in una delle due squadre della propria Città; l'altro a memoria direi che, da ex appassionato di calcio, è Marco Lanna, attuale Presidente della Sampdoria, che è nato e cresciuto nella Città di Genova, ed ha giocato e vinto uno scudetto con la Sampdoria; così ho citato anche la Sampdoria e sono stato bipartisan, proprio per evidenziare quello che ho voluto dire nell'esordio di questa trattazione.

Con questo atto noi chiediamo, essendo passati anche più dei dieci anni, che il Regolamento toponomastico della nostra Città prevede, davvero un intervento immediato, Assessore, affinché si recuperi il tempo perduto e affinché si spendano veramente pochi soldini per costruire e poi affiggere una targa che ricordi Franco nel quartiere, nella zona dove lui è nato e cresciuto, e precisamente o nella piazzetta compresa tra i civici di via Piero Pinetti 66 e 66 bis, il capolinea della linea 47, oppure ad una delle estremità di accesso del ponticello adiacente al civico 41 di via Piero Pinetti.

Io mi scuso con lei, Assessore, per l'eccessivo vincolo che ho messo e che abbiamo messo in questa mozione, ma l'affissione di una targa ha senso per questa persona se viene fatta proprio in quel punto dove Franco è nato e cresciuto, come ricordavo prima; a noi non interessa intitolare una via in un quartiere che non c'entra nulla con i luoghi cari a lui e alla sua famiglia.

Quindi, le chiediamo di avviare immediatamente, essendoci tutti i requisiti previsti dal Regolamento vigente, l'iter per poter compiere questo gesto simbolico e, perché no, ricordare la memoria di questo calciatore, che forse un po' ci siamo tutti dimenticati.

Grazie.

**La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Al di là del fatto che non ho nulla in contrario con questa mozione sulla opportunità, su sul contenuto, però volevo dire una cosa e riportare l'attenzione del Consiglio Comunale di nuovo alla modalità di chiedere intitolazioni di strade o di piazze tramite le mozioni; lo dissi cinque anni fa,





poi diciamo che la prassi è diventata questa, ma in realtà la procedura che è prevista, dato che tra l'altro angoli, piazze e strade sono sempre meno, è quella di far sì e di lasciare molto spazio al Regolamento attuale del Consiglio Comunale, che prevede soprattutto la richiesta da parte di associazioni, realtà, cittadini. Tutto il percorso della toponomastica, il valore della Commissione Toponomastica e delle Commissioni Toponomastica dei Municipi, nasce da una regolamentazione che è molto precisa; poi c'è l'eccezione, c'era un tempo, su situazioni particolari di grande rilievo.

Ora io lo sottopongo perché evidentemente, a parte casi ovviamente valoriali e difficili, che hanno visto conflagrare in quest'Aula, però solitamente sulle intitolazioni non abbiamo nulla a che dire, e ognuno di noi, se pensa, avrà sicuramente nell'arco di questi cinque anni una o due intitolazioni da fare.

Lo rilancio solo per dire che se iniziamo così, poi ci ritroveremo, perché abbiamo anche da smaltire tutte le intitolazioni chieste, e lo dico in maniera bipartisan perché noi stessi poi c'eravamo, come Gruppo consiliare, abituati a questa prassi, però valutare il fatto che esiste un Regolamento e forse l'intitolazione, ricordo sempre per esempio che questa Città ha il 9 per cento dell'intitolazione delle strade a donne e il resto a uomini, quindi c'è anche questo problema che hanno molte Città, ma Genova è una delle messe peggio, allora su questo volevo rilanciare una riflessione perché se no, se iniziamo i cinque anni ognuno... allora ha senso forse, quando riteniamo che ci siano persone valide, come può essere questa situazione o altre, avviare e sostenere il percorso attraverso la partecipazione dei cittadini, perché arrivino le richieste, accolte dalla toponomastica, che invece spesso ferma, in questi cinque anni ha bloccato, e quindi siamo dovuti venire in Consiglio e poi il Consiglio ha detto sì.

Allora, questa roba è una roba che poi ingarbuglia.

Volevo solo riporre la questione nell'alveo del Regolamento comunale, poi, per carità di Dio, andiamo avanti, però ricordo come poi ad un certo punto ogni Consiglio aveva una intitolazione.

Grazie.

## **Il Consigliere ARIOTTI Fabio**

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente.

Con questa mozione chiediamo semplicemente di posizionare una targa in memoria di uno sportivo genovese, che è riuscito ad arrivare nella massima serie del campionato italiano di calcio con la sua squadra del cuore, e che purtroppo è mancato prematuramente.

È importante, come ha sottolineato il collega Bertorello, che questa mozione va al di là della fede calcistica, che personalmente è per il Genoa, per la squadra più antica d'Italia, ma è importante sottolineare e ricordare i nostri sportivi che sono arrivati anche in alto e hanno portato in giro per l'Italia la bandiera della nostra Città.

Come esponente della Fondazione Genoa voglio ricordare brevemente la carriera di Franco Rotella, che è cresciuto calcisticamente nel Baiardo, è nato e cresciuto in un quartiere di periferia, ha esordito nel Baiardo e poi è arrivato in serie A giovanissimo, a soli 16 anni, nel Genoa. Ha vestito la maglia rossoblù dall'83 al 90, con una stagione alla Spal, poi ha vestito le maglie di Triestina e Atalanta, dove anche ha conquistato una promozione nella massima serie.



Quindi, noi chiediamo semplicemente l'apposizione di una targa commemorativa per un ragazzo genovese, uno sportivo che ha portato in alto il nome di Genova e che purtroppo è mancato prematuramente.

Grazie.

### **Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Grazie, Presidente.

Trovo stridente e ci tengo a dire due parole su questo fatto: il Consiglio Comunale ha trovato il tempo e sta trovando il tempo di parlare di una intitolazione di una targa, per carità, uno sportivo importante quanto vogliamo, ma non ha trovato il tempo di parlare di questioni molto più importanti, come quella della firma da parte del Sindaco Bucci della lettera a favore del Governo Draghi.

La Capigruppo oggi ha rinviato l'ordine del giorno, non c'è stato tempo di fare neanche l'interrogazione che avevo presentato. Di queste questioni vedo che voi non ne volete parlare...

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Crucoli, credo che stia esulando dalla mozione presentata dai colleghi.

*Intervento fuori ripresa microfonica*

### **Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

... siete scappati da questa discussione e parliamo di intitolazione di targhe.

Quindi mi asterrò sul punto.

Grazie.

### **Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Nel rispetto del modo e del metodo, che diceva anche la Consiglieria Lodi, mi sembrava giusto però ribadire e riconoscere, a livello personale ma credo anche di tutto il Gruppo, la condivisione a questa mozione, semplicemente nel ribadire l'impegno, la dedizione e comunque la capacità di un ragazzo genovese e della Valbisagno che ha saputo, anche tramite il calcio, crescere e ribadire nel calcio i valori.

Ho avuto la fortuna di conoscerlo personalmente, scusatemi anche questo piccolo intervento, che è anche di tipo personale, perché era una di quelle persone che sapeva sicuramente non soltanto giocare a calcio, ma sapeva stare insieme agli altri; e stare insieme agli altri significa anche condividere tante passioni, ma anche tante delusioni di tanti ragazzi, che venendo dalla Valbisagno, ma da qualsiasi altra parte della Città di Genova un po' più estrema,



ha trovato nel calcio sicuramente la sua consacrazione, altrettanto prima di tutto non come sportivo ma cittadino.

Personalmente credo di essere testimone, lo dico, perché colgo davvero con favore questa occasione, ripeto, nel rispetto di tutto quello che si doveva o si poteva fare.

Quindi, io credo che sia giusto ricordarlo.

Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie.

Ci sono altri Consiglieri in discussione generale? Allora do la parola alla Giunta per la posizione della Giunta sulla mozione.

Prego, Assessore Brusoni.

### **L'Assessora BRUSONI Marta**

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie, Presidente.

Ringrazio per aver presentato questa mozione e, anzi, ringrazio per averlo fatto all'inizio dei nostri lavori di questi cinque anni per il grosso messaggio che, secondo me, è un messaggio umano.

Come avete detto voi, uno sportivo che comunque è mancato a 42 anni di un male incurabile; e quindi ricordiamoci che il Consiglio Comunale deve avere anche una valenza, a mio avviso, umana. Questo non dimentichiamocelo.

Allora ricordo, anche per parlare dell'intervento della Consiglieria Lodi, che le proposte possono venire da privati, da associazioni, ma vengono dall'Amministrazione stessa; e quindi i Consiglieri Comunali, tutti quanti voi, siete i primi ad essere Amministrazione, e invito tutti quanti voi invece a portare mozioni di questo genere perché, vi voglio rincuorare, la Commissione Toponomastica va a brevissimo in Aula, io sarò la Presidente e ci riuniremo nel breve tempo possibile, sia per discutere di quello che è stato fatto dalla precedente Amministrazione, che quello che sarà fatto da adesso in poi, con il vostro lavoro.

Sono passati più di dieci anni, quindi meno male si può procedere con l'intitolazione della targa in memoria di Franco Rotella, però naturalmente, e questo lo ricordo ai Consiglieri che hanno portato in Aula questa pratica, bisogna seguire l'iter dettato dalla Commissione Toponomastica stessa; e quindi ci vogliono i tempi giusti.

Detto questo, la Giunta esprime parere favorevole.

Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**



Mozione d'ordine, prego, Consigliera Lodi.

### La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Sì, mi scusi, mozione d'ordine sull'ordine dei lavori.

Chiedo al Segretario Generale, oppure a chi fa riferimento oggi a questo ruolo, la lettura però dell'articolo preciso a cui fa riferimento l'Assessore Brusoni sul Regolamento della Toponomastica, perché eravamo rimasti che l'indirizzo politico è una cosa, ma quello che prevede esattamente il Regolamento della Toponomastica era un'altra.

Quindi, le chiedo perché o c'era stata una modifica, ma gli Amministratori non mi pare fossero menzionati; però, anzi bene precisarlo. Chiedo l'articolo esattamente del Regolamento rispetto a questo.

Grazie.

### Il Vice Segretario Generale BISSO Gianluca

Sì, verifichiamo un attimo l'articolo, al momento non ce l'ho con me, ma lo verifichiamo.

### Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la "Mozione numero 47 del 12 luglio 2022 avente ad oggetto: intitolazione targa in memoria di Franco Rotella", con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito della votazione sulla mozione 47, intitolazione targa in memoria di Franco Rotella: 35 presenti, 34 favorevoli, 1 astenuto.

La mozione viene approvata.

**MOZIONE  
APPROVATA  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2022**

**OGGETTO: Mozione n. 47 /2022 – Intitolazione targa in memoria di Franco Rotella**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che la Civica Amministrazione ha da sempre dimostrato in maniera concreta la volontà e l'interesse a commemorare e rendere omaggio a tutti i genovesi che hanno reso lustro alla nostra città;

Ricordato che:

*Documento firmato digitalmente*



Seduta del 19/07/2022

- Franco Rotella (Genova, 16 novembre 1966 - Genova, 20 aprile 2009) ha, nel corso della sua vita, rappresentato un modello di uomo e di sportivo, sia per i contemporanei, che per le future generazioni di atleti e sportivi e per tutti coloro che condividono la passione per il calcio;
- Franco Rotella ha un legame profondo e storico con il quartiere genovese di Quezzi, nel rione "Villa Rosa", dove nacque nel 1966 e dove manifestò per la prima volta la sua passione per il calcio e il suo innegabile talento tirando i primi calci ad un pallone;

Sottolineato che:

- la carriera calcistica del giovanissimo Franco Rotella iniziò nell'u.s. Baiardo e che all'età di soli sedici anni, nel 1984, arrivò all'esordio in serie A con l'amato Genoa, squadra della sua città, sotto la guida del Mister Gigi Simoni;
- il rapporto professionale di Franco Rotella con il Genoa conta 75 partite giocate, quattro goal segnati nel corso di quattro stagioni, interrotte da una stagione nello SPAL, ottenendo la promozione in serie A nella stagione 1988 -1989;
- la carriera di Franco Rotella proseguì in serie B, prima nella Triestina poi nel Pisa, nell'Atalanta ed infine nell'Imperia Calcio, dove Franco concluse la sua carriera calcistica;

Evidenziato inoltre che, una volta conclusa la sua brillante carriera calcistica, Franco non abbandonò mai la sua passione per il gioco del calcio, continuando a lavorare come opinionista sportivo in numerose emittenti televisive della Liguria e lavorando per trasmettere questa sua passione ai ragazzi, in qualità di responsabile tecnico della scuola calcio e del settore giovanile dell'ASD Emiliani, società di calcio genovese;

Osservato infine che:

- la malattia ha strappato prematuramente a questo mondo un personaggio importante per lo sport e per la città di Genova e al mondo del calcio, oltre che ai ragazzi della scuola calcio degli Emiliani ai quali aveva dedicato gli ultimi anni della sua vita e ai quali aveva trasmesso la sua sconfinata passione per il calcio;
- i familiari e gli amici di una vita hanno espresso il desiderio di installare una targa alla memoria di Franco nei luoghi in cui questi è cresciuto ed ha trascorso gli anni più importanti della sua esistenza;

Tutto quanto sopra evidenziato e considerato;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad avviare l'iter amministrativo propedeutico al fine di procedere all'installazione di una targa in memoria di Franco Rotella nella piazzetta compresa tra i civici di Via Piero Pinetti 66 e 66B (capolinea linea AMT 47), ovvero ad una delle estremità di accesso del ponticello adiacente al civico 41 di Via Piero Pinetti.

Proponenti: Bertorello, Ariotti, Bevilacqua (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioi, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi, in numero di 35.

Esito votazione: approvata con 34 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri,

*Documento firmato digitalmente*



Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebre, Villa, Viscogliosi.

Astenuto 1:Crucioli.

*MOZIONE 0049 12/07/2022 - Presidio Forze dell'Ordine presso i Pronto Soccorso cittadini.  
(Atto presentato da Gozzi Paolo).*

MOZIONE N. 49/2022

**OGGETTO: “Presidio forze dell’ordine presso i Pronto Soccorso cittadini”.**

**PREMESSO CHE:**

- il grave episodio avvenuto presso il Pronto Soccorso dell’Ospedale Galliera in data 24 giugno u.s., quando due utenti hanno aggredito i sanitari presenti con gravi conseguenze per alcuni di essi, è l’ultimo di una lunga serie di casi di intemperanza e violenza a danni del personale dei pronto soccorso cittadini;
- in particolare il Pronto Soccorso dell’Ospedale Galliera è il riferimento sanitario delle emergenze di un’ampia zona di centro cittadino sensibilmente esposta, soprattutto negli orari notturni e nei fine settimana, a episodi di particolare gravità o di difficile gestione dal punto di vista della sicurezza e dell’ordine pubblico;
- oltre alle gravi conseguenze fisiche per le vittime degli episodi di violenza, la conseguente indisponibilità del personale aggredito determina pesanti ricadute organizzative e comporta oneri derivanti dalla necessità di riorganizzazione del personale e di copertura dei turni di lavoro;

**RILEVATO CHE:**

- allo stato attuale, il Pronto Soccorso dell’Ente ospedaliero Ospedali Galliera, come anche quello dell’Ospedale Policlinico San Martino, è presidiato dalle forze di polizia nella fascia oraria giornaliera 7-19 dei soli giorni feriali, lasciando totalmente scoperti i giorni festivi oltre ai turni notturni;
- sino all’emergenza pandemica determinata dal Covid-19, il presidio era invece garantito h24, giorni festivi compresi;
- a seguito della totale sospensione del servizio durante la fase acuta dell’emergenza pandemica, a tutela del personale di Polizia coinvolto, il presidio ha successivamente ripreso ad essere garantito con gli orari e le presenze parziali testé descritte;

**TENUTO CONTO CHE:**

- il presidio è attualmente affidato alla Polizia di Stato e alla Polizia Locale, che si alternano nella presenza presso i Pronto Soccorso all’interno delle fasce orarie e giornaliere sopra descritte;

**CONSIDERATO CHE:**

- la presenza di un presidio di Forze dell’ordine presso i Pronto Soccorso rappresenta un prezioso servizio di avvio immediato dell’indagine e di raccolta di testimonianze “a caldo” in tutti quei casi (quali, a titolo di esempio, infortuni sul lavoro, incidenti, episodi violenti subiti) suscettibili di proseguire con un percorso amministrativo ed eventualmente giudiziario;
- in secondo luogo, il presidio costante rappresenta un elemento di maggiore sicurezza e tutela per il personale sanitario, ma anche per l’utenza del servizio di Pronto soccorso, talvolta coinvolta negli episodi di violenze e intemperanza descritti;

### **SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

1) a promuovere le opportune interlocuzioni con gli Uffici territoriali del Governo e con il complesso delle forze di Polizia statali, al fine di potenziare la presenza, la collaborazione e il coordinamento



delle stesse con le forze di Polizia locale nei Pronto soccorso dell'Ente ospedaliero Ospedali Galliera e dell'Ospedale policlinico San Martino;

2) a garantire, attraverso le eventuali intese di cui al punto 1) e al potenziamento della presenza della Polizia locale presso i suddetti Pronto Soccorso, un presidio h24 degli stessi o quantomeno, in una prima fase, il presidio dei giorni festivi – attualmente scoperti – e dei turni notturni dei fine settimana, particolarmente esposti a episodi di particolare rilevanza.

Il Consigliere Comunale

Paolo Gozzi

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Procediamo adesso con il secondo punto all'ordine del giorno, la *“Mozione 49 del 12 luglio 2022: Presidio Forze dell'Ordine presso i Pronto Soccorso cittadini”*, atto presentato dal Consigliere Gozzi. Sulla stessa mozione sono stati poi presentati quattro emendamenti e due ordini del giorno.

Prego, Consigliere Gozzi.

### **Il Consigliere GOZZI Paolo**

Vince Genova

Grazie, Presidente.

Dunque, sarebbero sicuramente molte le problematiche dei nostri Pronto Soccorso da trattare, a me piace molto concentrarmi su quelle che possono essere le competenze dirette del Comune, il contributo che il Comune può dare alle singole situazioni di criticità che emergono; una è emersa fortemente a seguito di un ultimo episodio d'intemperanza, è già stato citato in quest'Aula durante la Seduta odierna, durante le interrogazioni a risposta immediata, che è quella avvenuta in data 24 giugno, quindi durante una giornata festiva, quando due utenti si sono lasciati andare all'interno del nosocomio a episodi di violenza, che hanno interessato sia i sanitari presenti, che l'utenza, con una certa serie di conseguenze, soprattutto a danno dei sanitari.

Questo è stato l'ultimo di una serie di episodi, alcuni che non arrivano alle cronache cittadine per una minore gravità, ma comunque degni di rilievo, che si verificano nei Pronto Soccorso, e mi riferisco in particolare a due Pronto Soccorso del centro cittadino, che sono quelli di San Martino e del Galliera, in particolare al secondo che copre un'ampia zona particolarmente esposta a episodi di particolare gravità, o di difficile gestione dal punto di vista dell'ordine pubblico, soprattutto in determinati orari, nella fascia notturna e nei giorni festivi.

Oltre alle conseguenze fisiche per le vittime di questo ultimo episodio, ci sono poi anche delle ricadute organizzative, che sono state denunciate soprattutto dal Direttore del Pronto Soccorso, ma anche dalle rappresentanze sindacali, in ordine alla sostituzione e poi alla copertura dei turni; quindi con ricadute non solamente di tipo - come si può capire - fisico che sono sicuramente le più gravi, ma anche di tipo economico, organizzativo.

Allo stato attuale il Pronto Soccorso dell'ente ospedaliero Galliera, come quello dell'ospedale San Martino, è presidiato da Forze di Polizia nella fascia giornaliera 7:00 - 19:00 dei soli giorni feriali; quindi sono lasciate, di fatto, scoperte sia le fasce notturne, che i giorni festivi.



Fino all'emergenza pandemica il Presidio era invece garantito H24, i giorni festivi compresi. A tutela poi della salute delle Forze dell'Ordine era stato completamente sospeso, e quando poi si è potuto successivamente riprendere, nel momento in cui la gestione della pandemia lo ha concesso, è stato ripreso con gli orari parziali e con le giornate parziali, che ho descritto.

Il Presidio è misto, è affidato sia alla Polizia di Stato che alla Polizia Locale, che si alternano nella presenza nelle fasce e nei giorni che ho citato. Il Presidio presso il Pronto Soccorso, prima ancora che una possibile tutela, è innanzitutto un prezioso servizio di avvio immediato dell'indagine a caldo per tutta quella serie di casi, in cui c'è la possibilità di proseguire con un percorso amministrativo, eventualmente giudiziario; anche un banale incidente stradale può richiedere la raccolta di testimonianze e di elementi a caldo presso il Pronto Soccorso, che sicuramente rappresenta un servizio, ma anche un potenziale risparmio per la Civica Amministrazione, che sarebbe comunque chiamata a intervenire, probabilmente dai sanitari, quindi distogliendo volanti o personale che sono destinati ad altro. In secondo luogo, chiaramente, è inutile negarlo, la presenza di personale qualificato presso il Pronto Soccorso rappresenta sicuramente un elemento di tutela e di sicurezza.

Quindi, quello che chiedo con questa mozione sostanzialmente è quello che poi è emerso dagli appelli dei lavoratori, ma anche dell'utenza, oltre che del personale e delle rappresentanze sindacali, è quello di promuovere innanzitutto le opportune interlocuzioni con le Autorità Statali perché ci possa essere un coordinamento con le stesse; quindi in particolare io ritengo con un'interlocuzione con il Prefetto e con la regia sicuramente dello stesso, si possa pervenire ad un potenziamento della presenza, sia in termini di orario, sia in termini di giornate, per coprire le festività, presso questi Pronto Soccorso che ho citato.

In secondo luogo, chiedo di poter tendere a garantire presidio H24, attraverso anche l'ausilio delle Forze di Polizia Locale, che sono a disposizione del Comune, o per lo meno in una prima fase l'urgenza sembra essere molto localizzata sui turni notturni del fine settimana e sulle giornate festive, che si presentano particolarmente critiche dal punto di vista degli episodi, che ho citato, e che richiederebbero una risposta in questo senso.

Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Consigliere Gozzi.

Come dicevo prima, sono stati presentati due ordini del giorno e quattro emendamenti sulla mozione. Inizierei dagli ordini del giorno, entrambi presentati dal Partito Democratico, prima firmataria la Consigliera Lodi.

Prego, Consigliera Lodi.

## **La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Io volevo ringraziare il Consigliere Gozzi perché finalmente in quest'Aula iniziamo a parlare anche di sanità, di sociosanitari, perché nei cinque anni scorsi sembrava che questo tema fosse faticosamente trattato da una Giunta che parla di integrazione sociosanitaria, ma in realtà





forzatamente facemmo dei Consigli Comunali monotematici sul tema della pandemia, eccetera, ma questi temi sono stati faticosamente trattati.

Quindi, partirei da questo e vorremmo porre all'attenzione della Giunta due ordini del giorno, che richiamano però un po' anche ai ruoli, perché poi bisogna anche andare e salire sopra la vetta per arrivare poi a capire chi ha le competenze, chi deve intervenire, e ampliare anche il tema in maniera più strutturale. Quindi il primo ordine del giorno è un ordine del giorno che richiama la Regione Liguria, altro tema difficilmente affrontabile in quest'Aula perché spesso abbiamo fatto fatica a parlare delle anche responsabilità della Regione Liguria rispetto alla gestione della pandemia, della salute oggi in questa Città, che è tutta tendenzialmente privatizzata e via discorrendo, si va verso la privatizzazione, la mancanza di strutture sanitarie, eccetera eccetera. Allora bisogna però riproporre quello che è un percorso, che in Regione è fermo e che va a supporto, perché se da una parte sono importanti i presidi sulla sicurezza, che tra l'altro sono importanti, ricordiamo, perché il ruolo delle Forze dell'Ordine non è solo quello di garantire la sicurezza, ma è quello di avviare immediatamente le indagini al momento in cui si effettua l'accesso di persone, a volte violente, a volte le donne che vanno a denunciare violenza, quindi il fatto di avere un Presidio è importante perché comunque dà la possibilità anche di avviare delle indagini in maniera veloce; e in più, essendoci, questo permette a chi è in attesa, agli operatori e al sistema, di essere messi in sicurezza.

Però, con il primo ordine del giorno andiamo più nello specifico e, per mettere in sicurezza gli operatori e i pazienti, i DEA di primo e di secondo livello, chiediamo intanto, cosa che non è mai stata ottenuta, alla Giunta di farsi parte attiva, perché è chiaro che la Giunta non può, ma abbiamo un Assessore anche alle Politiche sociosanitarie, quindi è importante che - non la vedo in Aula però l'avevo vista prima - si impegni e si attivi affinché ci sia intanto un contributo in conto capitale per l'adeguamento delle strutture, come ad esempio i vetri e le porte antisfondamento, i sistemi di allarme; cioè sembrano cose molto banali, ma oggi i Pronto Soccorso tutti a Genova sono deficitari di questo. Poi un piano di formazione, che hanno chiesto per tanto tempo, stanno chiedendo da tanto tempo le organizzazioni sindacali per tutti gli operatori dei Pronto Soccorso liguri.

Poi la garanzia di una postazione, come è stato detto, che addirittura si parlava sia di una postazione di pubblica sicurezza di natura pubblica, o addirittura un sistema di guardie private, ovviamente a carico del sistema sanitario, che comunque garantisca un presidio, come diceva il Consigliere proponente, continuativo.

E poi anche l'assunzione di personale dedicato, perché poi uno dei temi importanti è quello anche che spesso nelle fasi di accesso, nelle fasi di presentazione delle persone che accedono al Pronto Soccorso, eccetera, il personale è ridotto, e quindi deve, il personale di accesso e di filtro, anche prendere i primi dati, deve anche fare le prime manovre, ed è chiaro che è necessario più personale, personale più formato e personale più sostenuto dalla presenza delle Forze dell'Ordine, e anche comunque di un sistema di sicurezza.

Passo, Presidente, al secondo ordine del giorno, anche qui è un tema molto dibattuto, che è il tema appunto del DIR e del DIEU, nel senso che una battaglia che i Direttori dei Presidi di Pronto Soccorso fanno da anni è quella di essere considerati all'interno delle strutture regionali che parlano di sicurezza; cosa che ad oggi non c'è. Bisogna che la Regione attivi questo Tavolo, e soprattutto che inserisca all'interno della struttura, quindi del Comitato del Dipartimento Interaziendale Emergenza e Urgenza, tutti i primari di Pronto Soccorso.



Allora, cogliamo l'occasione per farci portavoce, attraverso l'Assessore alle Politiche socio-sanitarie, verso la Regione, di raccogliere le istanze comunque chieste rispetto alla composizione del Comitato del Dipartimento Interaziendale Emergenza e dei Primari di Pronto Soccorso.

Credo che probabilmente qui risponderà l'Assessore alla Sicurezza, che è l'Assessore Gambino, immagino, a questa mozione; sarebbe opportuno però intravedere in tutto questo sempre qualcosa che va al di là della postazione di sicurezza in termini stretti perché, come ha detto il Consigliere nella sua mozione, l'aspetto è molto più ampio, non è solo mettere in sicurezza, ma è quello di permettere a far sì che il Pronto Soccorso sia un luogo socio-sanitario, perché nei Pronto Soccorso avviene quel filtro sanitario e sociale, perché nell'intercettazione del disagio, portato anche dalle persone che spesso sono loro stesse causa di fatti negativi, abbiamo visto i minori, abbiamo visto anche persone senza fissa dimora che si sono trovati in crisi psichiatrica, cioè stiamo parlando anche di una complessità che vede il Pronto Soccorso in prima linea.

Quindi bene, sì, immaginare i Presidi, bene immaginali articolati, partiamo da lì, che è importante, bene ragionarci, però io credo che debba essere tutto inserito all'interno del recupero di un sistema di sicurezza, che infatti poi con l'emendamento chiedo un'integrazione rispetto un po' anche alla questione più ampia, perché credo che lì ci sia, per un Comune come Genova, l'intercettazione anche di quel malessere sociale, che si affianca alla diagnosi, di cui è direttamente responsabile il Comune. Quindi, una titolarità che non è più solo di attivazione verso, ma anche di titolarità propria.

Grazie.

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Lodi.

Passiamo adesso agli emendamenti, all'illustrazione degli emendamenti. Emendamento 1, sempre a firma della Consigliera Lodi.

## La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Mi scusi, Presidente, non avevo visto che ero la prima.

Allora, sì, nell'impegnativa chiedo al primo firmatario della mozione se era possibile inserire, come impegnativa, avendo appunto avuto modo di confrontarmi con i vari Dirigenti del Pronto Soccorso in questi anni, di potere strutturalmente attivare, con l'Assessorato alle Politiche socio-sanitarie del Comune di Genova, un Tavolo permanente, alla presenza di ASL 3, Città Metropolitana, Regione Liguria, diciamoci Città Metropolitana perché il Pronto Soccorso, per esempio, il Pronto Soccorso di Villa Scassi oggi, essendo chiuso il primo intervento al Gallino, è il Pronto Soccorso che spesso riceve molto dei Comuni, quindi è importante, per fare la situazione, tutti i primari dei punti di Pronto Soccorso di Genova, intesa come Città Metropolitana, per affrontare il tema complesso e urgente sia della sicurezza, sia della organizzazione dei punti di accesso socio-sanitari in Città.



Grazie.

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Lodi.

Proseguiamo con l'illustrazione degli altri emendamenti, emendamento 2, emendamento 3, emendamento 4, presentati dal Gruppo consiliare Lista Rosso Verde e dal Consigliere Filippo Bruzzone; prego.

## Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente.

Mi accodo anch'io al ringraziamento fatto dalla collega Lodi nei confronti del Consigliere Gozzi, perché oggettivamente tocca un problema sentito da operatori e utenti; quindi affrontiamo un argomento presente, purtroppo, in Città.

Condivido il ragionamento fatto dalla collega Lodi in precedenza sull'ampliare la portata della mozione, e quindi interessarsi ai DEA presenti in Città, e non solo in relazione al Pronto Soccorso citato dal collega.

I miei emendamenti sono brevissimi e semplici perché hanno un filo rosso che li unisce. Allora, proprio perché il tema toccato dal proponente è un tema vero, per rendere questa mozione la più operativa possibile, il ragionamento di fondo è che sulla Polizia Locale abbiamo una diretta competenza, cosa che invece non abbiamo sulle Forze dell'Ordine, in generale. Tanto è vero che lo stesso proponente, consapevole di ciò, mette al punto 1 una interlocuzione del Sindaco nei confronti degli Uffici del Governo della Prefettura. Quindi, questo prevede necessariamente un iter più lungo.

Allora, con questi emendamenti, che illustro, l'intento è quello di anticipare l'operatività, e quindi mentre sulla Polizia Locale abbiamo invece una competenza, partire proprio dalla Polizia Locale; nel senso che, sempre in uno spirito collaborativo, interveniamo lì perché possiamo intervenire prima, e magari - e qui apro una piccola parentesi polemica - utilizziamo un po' meglio la Polizia Locale e un po' meno la Tex Willer, come abbiamo visto fare in questi anni da una certa maggioranza.

Quindi...

*Interventi fuori ripresa microfonica*

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Scusi, cerchiamo di rimanere nell'ambito dell'emendamento; se può illustrare l'emendamento, magari...

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Certo.

Non credevo si potesse parlare, però vabbè.

*Intervento fuori ripresa microfonica*

Posso? Chiedo, Presidente, perché ci sono colleghi che hanno veemenza nell'intervenire.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

No, non c'è nessuna veemenza. Viene richiamato dal sottoscritto ad illustrare l'emendamento; grazie.

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Bene.

Allora, gli emendamenti sono: inserire nelle premesse, all'interno del primo "considerato", insieme a Forze dell'Ordine, inserire appunto il virgolettato "Compresa la Polizia Locale".

Inserire un secondo considerato, quindi un "Considerato inoltre che la Polizia locale è di diretta competenza del Comune, che deve predisporre le funzionalità nel modo più appropriato nei confronti della Città, senza cadere in usi distorti del suddetto Corpo".

E proprio per trovare una piena applicazione del ragionamento fin qui esposto, invertire il punto 1 col punto 2, cioè partire dalla Polizia Locale e non dalle Forze dell'Ordine, proprio per renderla più immediatamente fattiva.

Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie a lei.

È terminata l'illustrazione degli ordini del giorno e degli emendamenti, c'è qualcuno che vuole intervenire in discussione generale, prima di passare...

Bene, allora chiedo alla Giunta di pronunciarsi in merito prima di tutto agli ordini del giorno, poi passerò naturalmente al proponente della mozione di esprimersi sugli emendamenti.

**L'Assessore GAMBINO Sergio**

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Allora, sulla mozione mi esprimo poi eventualmente dopo, in base alle valutazioni che farà il Consigliere Gozzi sugli emendamenti.



Per quanto riguarda gli ordini del giorno, sono ordini del giorno condivisibili; è ovvio che la necessità di migliorare la sicurezza all'interno dei Pronto Soccorsi è un nostro pensiero. Quindi, se una nostra azione di interlocuzione con chi poi invece è deputato a fare l'elenco delle cose richieste dal proponente dell'ordine del giorno può essere utile, noi ci faremo portatori di queste cose presso la Regione.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Chiedo adesso al proponente se ritiene di accogliere le modifiche proposte con gli emendamenti 1 2 3 e 4.

### **Il Consigliere GOZZI Paolo**

Vince Genova

Intanto ringrazio i colleghi per il contributo.

Parto dall'emendamento numero 1, che non accolgo perché non mi convince pienamente che l'Assessorato alle Politiche socio-sanitarie possa gestire un Tavolo permanente in tema di sicurezza.

Poi vado nell'ordine di presentazione, con cui ha proceduto il Consigliere Bruzzone, e quindi parto, in realtà, dall'emendamento 4 perché è andato in ordine rispetto a quello che è l'ordine della mozione, l'emendamento 4 che chiede di inserire le parole "Forze dell'Ordine", le parole "Compresa la Polizia Locale" accanto a Forze dell'Ordine, lo intendo nel fatto che mi aiuti nel mio intento, che era quello di non citare le Forze dell'Ordine secondo il termine specificamente previsto dalla Legge dell'81, ma in una allocuzione più ampia. Quindi mi sembra che lo specifichi questo, e lo ringrazio e lo accetto.

Sull'emendamento numero 2, che interviene sul "Considerato inoltre che", non lo accetto, non mi sembra che ci sia bisogno di formalizzare il fatto che non debbano esserci usi distorti del Corpo della Polizia Locale.

Mentre sull'emendamento che vorrebbe invertire i punti 1 e 2 della impegnativa, non lo accetto perché è un ordine di fattori che è parte integrante della mia visione. Credo che sia molto importante partire da una interlocuzione con le altre Forze Statali perché possano garantire il più possibile il Presidio, e poi in via, fra virgolette, residuale da un punto di vista meramente quantitativo, intervenire come Comune di Genova con la Polizia Locale.

Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Quindi, ricapitolando, mi aiuti Consigliere Gozzi, l'unico emendamento accettato è il numero 4, il "Considerato che".

*Intervento fuori ripresa microfonica*

Grazie.



Procediamo adesso quindi a far votare gli ordini del giorno. Chiedo se c'è qualcuno in dichiarazioni di voto.

*Intervento fuori ripresa microfonica*

Prego, Assessore Gambino, la posizione della Giunta sulla mozione.

### **L'Assessore GAMBINO Sergio**

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Grazie.

Allora, innanzitutto ringrazio il Consigliere Gozzi per aver presentato una mozione e aver messo l'attenzione di questo Consiglio Comunale a quella che è una situazione di criticità, che però oggi, con vari articoli 54, e anche la scorsa settimana, ma anche nei media negli ultimi mesi è all'ordine del giorno.

Questa è una problematica che però nasce da tantissimo tempo, io per tantissimi anni ho fatto il volontario in una pubblica assistenza, proprio molto vicino, come servizio, sia al San Martino che all'ospedale Galliera, e già ormai dieci anni fa ahimè, purtroppo, da tanto tempo non riesco a fare più volontariato nella pubblica assistenza, c'erano queste problematiche e spesso e volentieri noi volontari delle pubbliche assistenze eravamo il primo avamposto a difesa degli operatori sanitari, perché noi portavamo magari delle persone che al momento dell'arrivo al Pronto Soccorso andavano in escandescenza, e allora non c'erano Presidi nei due Pronto Soccorso, poi io prevalentemente operavo di notte perché lavoravo, quindi spesso e volentieri ci trovavamo in delle situazioni dove noi eravamo quelli che impropriamente ci mettevamo a difesa degli operatori sanitari.

È un argomento estremamente importante, perché comunque stiamo parlando di punti dove le persone quasi sempre vanno perché hanno esigenze, hanno delle fragilità, hanno momenti di difficoltà, e trovarsi in un contesto dove magari ci sono dei disordini, atti di violenza, eccetera, va ad aumentare quello che è il disagio di persone che in quel momento sono estremamente fragili nell'affrontare quella situazione. Quindi, è un argomento estremamente importante.

Da considerare che è anche un ambiente di lavoro, quindi ci sono degli operatori che già operano in condizioni difficili, per situazioni di vario genere, ultimamente anche per il discorso della pandemia, quindi non è un argomento da sottovalutare. Quindi ringrazio di nuovo il Consigliere per averlo messo all'attenzione.

Giustamente lui ha messo l'accento sul fatto che noi ci possiamo fare promotori di un coordinamento all'interno dei ruoli e dei compiti, che non spettano al Comune di Genova ma alla Prefettura; quindi va benissimo l'impostazione di ragionare, interloquire, che comunque è una sensibilità che la Prefettura ha su questa tematica, tant'è vero che da non moltissimo tempo sono stati comunque predisposti dei Presidi diurni e nei giorni feriali. È ovvio che spesso e volentieri queste problematiche avvengono nel weekend e nelle ore notturne; lì si va a cozzare con quelle che sono le scarsità di organico, che tutte le Forze di Polizia, non soltanto la Polizia Locale, devono affrontare.

Quindi, il doversi sobbarcare un H24 su due - tre Presidi, io parlo di Genova, ma il ragionamento vale per tutta la Liguria, diventa estremamente complicato; però è una cosa che va fatta anche insieme all'ASL, predisponendo, quando è possibile, dei budget per la Polizia privata.



Quindi, va benissimo che noi ci facciamo promotori presso la Regione affinché ci sia una massima attenzione, per tutto quello che ho detto precedentemente.

Sulla seconda impegnativa, cambierei semplicemente la parola “A garantire” con “A valutare”, nel senso che, come dicevo prima, come Polizia Locale noi non abbiamo in primis gli oneri della pubblica sicurezza, quella va in capo alla Prefettura e al coordinamento della Questura, ma non ci siamo mai tirati indietro; nel momento in cui il Prefetto e la Questura stabiliranno che bisogna coprire degli H24 e ci chiederanno il supporto anche per questa tipologia di attività, se inquadrato in un’ottica di coordinamento, noi faremo il nostro dovere.

Quindi, chiederei di cambiare la parola “garantire” “A valutare”, tutto quello che poi segue e che lei dice.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Gozzi, prego.

### **Il Consigliere GOZZI Paolo**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Capisco l’esigenza, capisco il percorso logico, quindi accetto la modifica proposta dalla Giunta.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie.

Prego, Consigliera Lodi, dichiarazione di voto.

### **La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

A nome del Gruppo ringrazio il Capogruppo di avermi dato delega di esprimere il nostro parere. Diamo parere favorevole alla mozione, dispiace che non sia stato accolto l’emendamento alla mozione, perché poi si rischia in queste situazioni, al di là delle valutazioni, di dimenticare la fase di consultazione di quelli che sono invece i primi attori, i protagonisti e i soggetti della sicurezza nei Pronto Soccorso, cioè i primari dei Pronto Soccorso, che spesso e volentieri vengono dimenticati; e soprattutto si rischia di immaginare, attraverso solo le Forze dell’ordine, ma non grazie a chi vive tutti i giorni, 24 ore su 24, la realtà del Pronto Soccorso gli interventi necessari.

Quindi, io ringrazio anche l’approccio dell’Assessore Gambino perché ha aperto un’interlocuzione con la Regione che, ripeto, pare essere cosa nuova perché sembrava che anche



immaginare che la Regione Liguria non stesse facendo qualcosa che in realtà andava fatto, sembrava impossibile.

Bene, sul tema della sicurezza c'è una grossa responsabilità anche della Regione Liguria, c'è una grossa responsabilità di non intervento; e quindi se dal Comune di Genova finalmente parte un segnale di allerta e di sensibilizzazione a questo problema è cosa buona. Quindi, noi su questo ci troviamo d'accordo.

Poi sarà opportuno verificare, perché mi pare che dalla valutazione dell'Assessore Gambino usciranno delle decisioni e delle scelte, magari poi nell'autunno chiederemo una Commissione consiliare sul tema per vedere se, a prescindere dalla mancata consultazione del Tavolo, del Gruppo, eccetera, siano state attivate davvero delle misure, e soprattutto per verificare com'è andata l'interlocuzione con la Regione.

Quindi, su questa mozione il Partito Democratico esprime voto favorevole.

### **Il Consigliere AMORE Stefano**

Genova Civica

Allora, a nome del Gruppo ringrazio il Capogruppo per avermi dato delega.

Anche noi voteremo favorevolmente alla mozione, esprimo però una preoccupazione: non vorrei che questa mozione, questo approccio, sottintendesse un'idea di un'eccessiva militarizzazione dei Pronto Soccorso, soprattutto riguardo a quello che avviene nel periodo invernale dove i Pronto Soccorso diventano spesso rifugio per le persone senza fissa dimora, che spesso sono persone con difficoltà; quella non è la soluzione, lo sappiamo, però sono situazioni da gestire e bisogna avere anche un'attenzione non solo di sicurezza, che è fondamentale, e ringrazio il Consigliere Gozzi per averla portata alla luce in Consiglio Comunale, ma anche un'attenzione di accoglienza.

Quindi, mi auguro che l'Amministrazione porti parimenti avanti questi due aspetti, che sono fondamentali per la gestione dei Pronto Soccorso e delle altre strutture.

### **Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente.

Come Gruppo voteremo a favore della mozione, e ringrazio l'Aula per il confronto franco fin qui sviluppato; spiace solo che sia stato accolto un emendamento solo su tre, perché era veramente un approccio collaborativo, nel senso proprio di rendere la mozione con un testo direttamente applicabile, non era un intento di disarcionare il ragionamento, anzi era proprio quello, in un certo senso, di venirsi incontro proprio col dialogo, visto che in premessa, e lo ribadisco, il Consigliere Gozzi ha individuato un problema, che è vero. Quindi, da qui ecco perché diventava necessario un dialogo.

Spiace, però comunque, proprio perché il problema è vero, come Gruppo della Lista Rosso Verde, voteremo a favore.

Grazie.



**Il Consigliere PELLERANO Lorenzo**

Gruppo Liguria al centro - Toti per Bucci

Grazie, Presidente.

Io, a nome anche del Gruppo, esprimo il voto favorevole, ringrazio il Consigliere Gozzi per aver portato in quest'Aula un argomento, che effettivamente tocca da vicino la vita dei genovesi e, in generale, dei cittadini perché il Pronto Soccorso è veramente un luogo significativo, che vive delle criticità, e le conosciamo tutti, che sono legate a questo tema, di cui abbiamo discusso, quindi anche della sicurezza; ma banalmente avere una presenza di Forze dell'ordine, e in questo io intendo proprio le Forze dell'ordine Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, a un tema anche di possibilità di raccogliere elementi, che magari possono giungere nei Pronto Soccorso, e quindi anche un presidio di quello che avviene nelle mura domestiche, piuttosto che nelle dinamiche degli incidenti, degli incidenti sul lavoro.

Quindi, sicuramente tocchiamo un tema delicato e come Liguria al Centro, come Gruppo consiliare, abbiamo fiducia nella interlocuzione che ci potrà essere anche con la Regione per quello che può essere il potenziamento e la valorizzazione dei Pronto Soccorso, e anche sul profilo della sicurezza.

Io condivido quella che è stata anche la linea del proponente di tenere l'ordine delle premesse, e quindi di mettere prima le Forze dell'ordine e in subordine un supporto della Polizia locale, perché in questo è anche importante l'interlocuzione di cui ha parlato l'Assessore con la Prefettura affinché ci sia un coordinamento fra la Polizia Locale e le Forze dell'ordine, ma in varie sedi, in vari luoghi della Città ripartire le competenze, ma anche come Città farsi sentire, come voce, per una presenza forte delle Forze dell'ordine, dove devono esserci, e probabilmente - e questo sarà il compito dell'Assessore - far presente che negli ospedali, nei Pronto Soccorso, a maggior ragione con quello che è successo recentemente, le Forze dell'ordine devono essere presenti.

Se ci sarà bisogno di integrare in qualche misura, si valuterà se la Polizia Locale può fare del suo; penso ad altri contesti anche della Città, penso al centro storico dove abito, le Forze dell'ordine devono essere presenti, devono fare la loro parte, coadiuvate dalla nostra Polizia Locale.

Quindi, ben venga parlare di Pronto Soccorso e farlo con questo clima di confronto, di approfondimento e poi di possibile cooperazione con la Regione e con la Prefettura.

Quindi, votiamo favorevole.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Ringrazio tutti i Consiglieri per i loro interventi.

Se siete d'accordo procederei con la votazione degli ordini del giorno, insieme l'ordine del giorno 1 e 2, con parere favorevole della Giunta. Se c'è qualcuno contrario, che invece li vuole votare divisi.

Bene, allora procediamo con la votazione degli ordini del giorno 1 e 2, parere favorevole della Giunta.



Si vota.

Esito della votazione degli ordini del giorno 1 e 2 alla mozione 49: presenti 36, favorevoli 36.

Gli ordini del giorno sono accolti.

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2022**

-1-

**OGGETTO: Mozione n. 49 /2022 – Presidio Forze dell'Ordine presso i Pronto Soccorso cittadini.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Considerato che:

- a Genova la situazione di sicurezza dei Pronto Soccorso è precaria e coinvolge tutti i Pronto Soccorso compreso quello di Villa Scassi;
- anche il ruolo di Regione Liguria è fondamentale per affrontare la questione della sicurezza nei Pronto Soccorso, sia per il personale, sia per gli utenti;

Rilevato che, a partire dalla situazione molto critica in cui si trova a lavorare il Pronto Soccorso del Galliera rispetto all'organizzazione della sicurezza, è evidente che sia necessario un'analisi della situazione cittadina ed il coinvolgimento di Regione Liguria rispetto all'organizzazione del piano sicurezza;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A farsi parte attiva affinché Regione Liguria presenti un Piano per la sicurezza degli operatori e dei pazienti nei Dea di 1° e 2° livello che preveda:

- un contributo in conto capitale specifico per l'adeguamento delle strutture (come ad esempio vetri e porte antisfondamento, sistemi di allarme);
- un Piano di formazione per tutti gli operatori dei Pronto Soccorso liguri;
- la garanzia di una postazione fissa sulle 24 ore di Pubblica Sicurezza o di Guardie Private in ogni sede di Pronto Soccorso ligure;
- assunzione di personale dedicato.

Proponenti: Lodi, D'Angelo, Alfonso, Bruzzone Rita, Kaabour, Pandolfo, Patrone, Russo, Villa (Partito Democratico).



Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucoli, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucoli, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi.

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2022**

-2-

**OGGETTO: Mozione n. 49 /2022 – Presidio Forze dell'Ordine presso i Pronto Soccorso cittadini.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visti:

- l'articolo 40 bis della legge regionale della Liguria 41/06, con cui si prevede la realizzazione di Dipartimenti Interaziendali, al fine di garantire un coerente governo clinico in grado di favorire il coordinamento fra unità organizzative appartenenti ad aziende diverse;
- la deliberazione n. 104/17 della Giunta Regionale della Liguria con la quale è stato individuato, fra gli altri, il Dipartimento Interaziendale Emergenza Urgenza (DIAREU);

Preso atto che nella composizione del Comitato del Dipartimento, organo deputato al coordinamento delle attività proprie del DIAR e in cui si definiscono le modalità operative di integrazione dei percorsi e le azioni per il perseguimento degli obiettivi, non risultano presenti primari di Pronto Soccorso;

Considerato che, per le finalità proprie del Comitato, appare limitativo che non siano rappresentati i soggetti quotidianamente e più direttamente impegnati sui problemi dell'urgenza ed emergenza, anche per trattare la questione della sicurezza;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A farsi parte attiva affinché Regione Liguria allarghi la composizione del Comitato del Dipartimento Interaziendale Emergenza Urgenza (DIAREU) ai Primari di Pronto Soccorso.



Proponenti: Lodi, D'Angelo, Alfonso, Bruzzone Rita, Kaabour, Pandolfo, Patrone, Russo, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi.

Procediamo adesso alla votazione della mozione, comprensiva sia dell'emendamento 4, sia della modifica della parola "garantire" con "valutare", accettata dal proponente. Quindi mettiamo in votazione la "Mozione 49: presidio Forze dell'Ordine presso i Pronto Soccorso cittadini", atto presentato dal Consigliere Gozzi Paolo.

Si vota.

Esito della votazione mozione numero 49, emendata: presenti 36, favorevoli 36.

La mozione è accolta.

**MOZIONE EMENDATA  
MODIFICATA DALLA GIUNTA  
APPROVATA ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2022**

**OGGETTO: Mozione n. 49 /2022 – Presidio forze dell'ordine presso i Pronto Soccorso cittadini.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- il grave episodio avvenuto presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Galliera in data 24 giugno u.s., quando due utenti hanno aggredito i sanitari presenti con gravi conseguenze per alcuni di essi, è l'ultimo di una lunga serie di casi di intemperanza e violenza a danni del personale dei pronto soccorso cittadini;
- in particolare il Pronto Soccorso dell'Ospedale Galliera è il riferimento sanitario delle emergenze di un'ampia zona di centro cittadino sensibilmente esposta, soprattutto negli orari notturni e nei fine settimana, a episodi di particolare gravità o di difficile gestione dal punto di vista della sicurezza e dell'ordine pubblico;



- oltre alle gravi conseguenze fisiche per le vittime degli episodi di violenza, la conseguente indisponibilità del personale aggredito determina pesanti ricadute organizzative e comporta oneri derivanti dalla necessità di riorganizzazione del personale e di copertura dei turni di lavoro;

Rilevato che:

- allo stato attuale, il Pronto Soccorso dell'Ente ospedaliero Ospedali Galliera, come anche quello dell'Ospedale Policlinico San Martino, è presidiato dalle forze di polizia nella fascia oraria giornaliera 7-19 dei soli giorni feriali, lasciando totalmente scoperti i giorni festivi oltre ai turni notturni;
- sino all'emergenza pandemica determinata dal Covid-19, il presidio era invece garantito h24, giorni festivi compresi;
- a seguito della totale sospensione del servizio durante la fase acuta dell'emergenza pandemica, a tutela del personale di Polizia coinvolto, il presidio ha successivamente ripreso ad essere garantito con gli orari e le presenze parziali testé descritte;

Tenuto conto che il presidio è attualmente affidato alla Polizia di Stato e alla Polizia Locale, che si alternano nella presenza presso i Pronto Soccorso all'interno delle fasce orarie e giornaliere sopra descritte;

Considerato che:

- la presenza di un presidio di Forze dell'ordine, compresa la Polizia Locale, presso i Pronto Soccorso rappresenta un prezioso servizio di avvio immediato dell'indagine e di raccolta di testimonianze "a caldo" in tutti quei casi (quali, a titolo di esempio, infortuni sul lavoro, incidenti, episodi violenti subiti) suscettibili di proseguire con un percorso amministrativo ed eventualmente giudiziario;
- in secondo luogo, il presidio costante rappresenta un elemento di maggiore sicurezza e tutela per il personale sanitario, ma anche per l'utenza del servizio di Pronto soccorso, talvolta coinvolta negli episodi di violenze e intemperanza descritti;

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A promuovere le opportune interlocuzioni con gli Uffici territoriali del Governo e con il complesso delle forze di Polizia statali, al fine di potenziare la presenza, la collaborazione e il coordinamento delle stesse con le forze di Polizia locale nei Pronto Soccorso dell'Ente ospedaliero Ospedali Galliera e dell'Ospedale policlinico San Martino.
- A valutare, attraverso le eventuali intese di cui al punto precedente e al potenziamento della presenza della Polizia locale presso i suddetti Pronto Soccorso, un presidio h24 degli stessi, o quantomeno, in una prima fase, il presidio dei giorni festivi attualmente scoperti e dei turni notturni della fine settimana, particolarmente esposti a episodi di particolare rilevanza.

Proponente: Gozzi (Vince Genova).

Proponente Emendamento: Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde).



Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebre, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli: Ame', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebre, Villa, Viscogliosi.

*MOZIONE 0050 12/07/2022: Piano strategico di contrasto alla siccità. (Atto presentato da Aimè Paolo, Costa Stefano, De Benedictis Francesco, Gandolfo Nicholas, Bertorello Federico, Pasi Lorenzo, Notarnicola Tiziana)*

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno: *“Mozione numero 50 del 12 luglio 2022: Piano strategico di contrasto alla siccità”*, atto presentato dai Capigruppo di maggioranza, primo firmatario il Vicecapogruppo consiliare Paolo Aimè, che chiedo di illustrare la mozione; prego.

## Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Partendo dal fatto che il cambiamento climatico, che sta interessando già da anni le intere aree dell'Europa, e il relativo aumento della temperatura sta determinando gravi danni alla biodiversità: incendi boschivi, perdite di raccolti, diminuzione dei raccolti, nonché un impatto sulla salute delle persone.

Quindi, le conseguenze proprio di questo cambiamento climatico in atto, si registrano sempre più fenomeni di siccità, che già da qualche anno sta interessando il nostro Paese, basti pensare che nel 2021 ci sono stati nove casi di stato d'emergenza per eventi climatici, e nei primi mesi del 2022 si è registrato un aumento del 29 per cento di eventi climatici estremi, che fanno prefigurare un 2023 con un ulteriore deficit idrico rispetto l'anno precedente.

Quindi, c'è da rilevare che negli ultimi mesi in Italia la prolungata e significativa assenza di precipitazioni, e le temperature stagionali di gran lunga superiori alla media, hanno determinato un fenomeno grave di condizione di siccità, da mettere a rischio anche la produzione agroalimentare, e anche il famoso cosiddetto Made in Italy, che è l'asse portante delle nostre esportazioni agroalimentari, che hanno raggiunto nell'ultimo decennio e hanno superato l'8,1 per cento su base annua.



Vista la riunione dell'Osservatorio di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in data 4 luglio 2022, nella quale è stato definito il livello di alta severità idrica su tutto il territorio ligure.

Preso atto che del Decreto del Presidente della Regione Liguria del 7 luglio 2022, nel quale è stato richiesto lo stato di emergenza per siccità per tutto il territorio ligure.

Quindi, di fronte a questo scenario, che è d'importanza storica, occorre dare una risposta concreta, con azioni virtuose, con azioni concrete e sinergiche da parte degli enti sovracomunali, e proprio per questa azione si propone un piano strategico di contrasto alla siccità tramite determinati punti, che sto ad elencare:

- *Avviare immediatamente la costruzione di nuovi invasi, recependo la proposta progettuale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI), denominata "piano laghetti", già in possesso dei competenti Consorzi di bonifica per la realizzazione di n. 200 invasi su tutto il territorio nazionale con un costo stimato di circa 3,5 miliardi di euro. Tale iniziativa consente di ridurre i prelievi dalle falde acquifere, e quindi minor consumo di energia elettrica, e, allo stesso tempo, di produrre energia idroelettrica e fotovoltaica con impianti galleggianti sulla superficie degli invasi stessi, assicurando il rilascio della risorsa in caso di siccità per alimentare i sistemi irrigui;*

- *Definire un contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sul tema della risorsa idrica che coinvolga i territori interessati. Questo rappresenta uno strumento che può consentire di accelerare le procedure ed avere subito fondi a disposizione anche per le progettazioni esecutive;*

- *Sollecitare la Commissione europea per la definizione di una normativa che consenta l'utilizzo delle Tecnologie di Evoluzione Assistita - TEA - svincolandole dalla legislazione in materia di OGM. L'utilizzazione delle nuove biotecnologie agrarie può assicurare l'immediata sperimentazione in campo di nuove piante più resistenti alla siccità e alle parassitosi;*

- *Appostare specifici fondi nella prossima legge di bilancio per i prossimi tre anni;*

- *Definire, anche attraverso un decreto siccità, un piano completo di ristori che possa mitigare almeno in parte le ingenti perdite che il mondo agricolo sta subendo e subirà nei prossimi mesi;*

- *Avviare in tempi brevi una campagna di censimenti, verifiche, controlli e manutenzioni sui tubi di trasporto dell'acqua degli enti erogatori, al fine di individuare e mappare le relative perdite che, secondo i dati ISTAT nazionali del 7 aprile 2021, sono compresi tra il 36 e il 42% (variabili da città a città) sul totale immesso nella rete idrica, cioè degli 8,2 miliardi di metri cubi d'acqua che passano nei tubi ogni giorno, circa 3,5 vengono dispersi;*

- *Avviare in tempi brevi un censimento ed una verifica degli impianti idrici a "bocca tassata" - sono quei famosi impianti idrici antichi, che sono ancora presenti in tanti immobili antichi - per poter valutare la possibilità di incentivi al fine della sostituzione dei tubi di piombo ancora presenti negli immobili - perché se mettiamo degli impianti con la pressione non reggono - onde evitare lo sperpero di acqua sistematico e costante.*

Quindi, di fronte a questi obiettivi che fanno parte integrante di questa proposta, e quindi piano strategico di contrasto alla siccità, si chiede una sinergia degli enti sovracomunali, quindi un approccio comune di Governo, Regione, Provincia, Comuni e privati, nelle loro rispettive competenze, nel principio della sussidiarietà e delle interazioni fra enti e privati, a garantire la



sostenibilità e la resilienza dei territori agricoli e dell'ambiente a fronte di attuali e future crisi idriche.

Quindi, con queste prerogative della proposta idrica, si impegna il Sindaco e la Giunta a condividere e a promuovere tale necessità e urgenza di questa proposta di piano strategico di contrasto alla siccità, che debba contenere questi obiettivi che ho elencato precedentemente.

Dare anche mandato al Sindaco affinché si renda promotore di una istanza della presente deliberazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro delle Finanze, al Ministro della Transizione ecologica e dell'agricoltura, al Responsabile Nazionale della Protezione Civile, al Presidente della Regione Liguria e al Sindaco della Città Metropolitana di Genova.

Grazie.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Consigliere Aimè.

Sullo stesso documento sono stati presentati tre ordini del giorno, il primo presentato dal Gruppo della Lega Liguria, primo firmatario il Capogruppo Federico Bertorello, al quale chiedo di illustrare l'ordine del giorno.

### **Il Consigliere BERTORELLO Federico**

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente.

Oggi si vola alto con questi documenti presentati dai colleghi, che ringrazio in Consiglio Comunale. Il punto è poi che una mozione come questa, che ovviamente tocca dei temi di importanza addirittura sovranazionale, deve trovare una sua coerenza, se no la votiamo, siamo tutti d'accordo, ci diciamo che dobbiamo fare un sacco di cose belle, però rimane lettera morta; e questo vorrei che suoni come un monito a me stesso e anche a tutti i colleghi per fare in modo che quello che poi sia votato in questo Consiglio sotto forma di mozione, di ordini del giorno, poi possa essere concretamente, almeno in parte, attuato.

Quindi, immagino che risponda su questo documento l'Assessore Campora, che è un po' l'Assessore delle emergenze anche in questo ciclo amministrativo e delle criticità, e lo ringrazio perché so sicuramente che organizzerà tutti i Tavoli che gli chiediamo di organizzare, però poi su questo tema, duramente messo in crisi da questa grave siccità e questa grave emergenza climatica che sta colpendo il nostro Paese, bisogna poi effettivamente trovare un modo, anche come Comune, di fare qualcosa.

Io semplicemente con questo ordine del giorno, quindi ringrazio il Consigliere Aimè sia anche per la tecnicità con cui ha redatto, insieme a Stefano Costa, al collega Costa, questo documento, che abbiamo anche, come Gruppo, voluto sottoscrivere; la mia firma ovviamente è in rappresentanza del Gruppo della Lega.

Con questo ordine del giorno mi permetto solamente di ribadire un qualcosa, che ho già detto anche in Commissione l'altra mattina, su questo tema che ha una certa attualità, sarebbe il caso di approfondirlo, partendo anche da questo documento, che auspico trovi un'ampia





condivisione in quest'Aula, per una Commissione consiliare da convocare urgentemente al fine un po' di sviluppare quella risposta a un articolo 54, mi pare della settimana scorsa, sul tema dell'emergenza idrica.

E poi l'altra questione su cui vorrei un impegno dell'Assessore competente è fare il punto della situazione su quella che può essere la conseguenza di questa crisi climatica; io mi proietto già sull'autunno, perché solitamente l'esperienza ci insegna che a queste estati torride, che ci sono, ricordiamo tutti quella del 2003, c'è stata nel 2013 e nel 2017, ne sono susseguite molte, magari non così lunghe, ma ce ne sono state altre negli ultimi 20 anni, potrebbero - il condizionale è d'obbligo quando si parla di previsioni meteo - seguire poi autunni molto piovosi, con fenomeni, ahimè, che si sono già verificati nella nostra Città.

Allora, quale occasione migliore per fare il punto della situazione sulla pulizia dei torrenti, dei fiumi, dei vari rivi che l'entroterra e la nostra Città conosce e a cui dà sede. Credo che sia ora il momento per una pulizia approfondita, che magari è già partita, e quindi su questo aspetto con ansia la risposta della Giunta, proprio per evitare di trovarci poi in autunno con quei gravi problemi di mancato deflusso delle acque, provocati dallo scarso stato manutentivo dei rivi della nostra Città.

Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Consigliere Bertorello.

Passiamo adesso al secondo ordine del giorno, atto presentato dal Partito Democratico, primo firmatario il Consigliere Pandolfo; prego.

## **Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Sì, mi scrivo anch'io volentieri i documenti del volare basso, perché sono quelli che ci restituiscono la concretezza, alla quale siamo chiamati in quest'Aula; e l'azione di contrasto alla siccità si può fare anche, così come richiamo con questo ordine del giorno, con i piccoli gesti, e quindi che cosa possiamo fare noi, mi sono interrogato, come Amministrazione per far sì che si possa contrastare la siccità, anche agli occhi e nei fatti per la popolazione genovese, che spesso magari vede le fontanelle perdere, le tubature lungo le nostre strade che appunto perdono.

Da questo punto di vista il punto 6 delle premesse, che poi sono anche la parte integrante dell'impegnativa dell'ordine del giorno che ha illustrato il Consigliere e collega Aimè, vengono affrontate, la questione in particolare delle tubature, ma proprio perché la nostra Città è caratterizzata da un ampio numero di fontanelle diffuse sul territorio cittadino, ieri guardando su internet ho scoperto che esiste anche un sito che si chiama "fontanelle.org", e individua esattamente le fontanelle che ci sono sul territorio cittadino, e non solo cittadino, nazionale, con annesse fotografie; quindi fa una mappatura, che è proprio quella che in qualche modo è richiamata nei punti. Quindi, c'è già un'agevolazione per chi vuole l'acqua pubblica, è un lavoro già fatto, del quale, secondo me, l'Amministrazione deve fare assolutamente tesoro.



Quindi, sulla base di questo, delle premesse della condizione che esiste, della necessità di piccoli gesti, di una mappatura, che è già supplita anche da un lavoro che è stato fatto da qualche volenteroso ma appassionato correttamente di questo tema dell'acqua pubblica, e quindi del fatto che essa non venga sprecata, chiedo con questo ordine del giorno che l'Amministrazione si impegni in modo attivo, con una manutenzione puntuale sulle fontanelle pubbliche, che sono l'elemento di specchio, l'output - per dirla alla modalità che piacerebbe al Sindaco - proprio della sua cosiddetta acqua, l'acqua del Sindaco, quella che esce dalle fontanelle, che credo debba essere in qualche modo garantita, debba rimanere preziosa perché è un bene comune, è un bene pubblico, e in momenti come questo, di siccità, non va assolutamente sprecata, e l'impegno di questa Amministrazione deve essere forte.

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Consigliere Pandolfo.

Passiamo adesso al terzo documento, l'ordine del giorno un numero 3, presentato dai Consiglieri Stefano Amore e Francesca Ghio; prego, Consigliere Amore.

### **Il Consigliere AMORE Stefano**

Genova Civica

Grazie.

Ringrazio anch'io i colleghi che hanno presentato la mozione molto ampia e molto esaustiva, e anche chi è intervenuto successivamente con gli altri due ordini del giorno. Anche perché a noi, a me e alla collega Ghio, sembra importante tenere insieme, in realtà, le due cose, i due approcci che sono stati evidenziati in quest'Aula: un approccio strutturale e più ampio, come quello riportato dalla mozione originaria, ma anche gli aspetti più concreti riportati dai due ordini del giorno.

Infatti questo è un problema molto ampio, quello della siccità, un problema che coinvolge non solo il nostro Paese, ma tutto il Mondo, basti pensare che è stato richiamato dalla Giornata Mondiale dell'Acqua delle Nazioni Unite, anche è stato richiamato come uno dei problemi strategici e critici per la sicurezza dell'intero Pianeta. Quindi, è un problema complesso, che richiede soluzioni complesse, ovviamente bisogna poi calarlo nella concretezza di quello che può fare un'Amministrazione Comunale.

Ecco, noi crediamo che oltre a quello che è già stato ampiamente riportato e correttamente riportato, ci sono alcuni aspetti, in particolare tre, che secondo noi meriterebbero l'attenzione.

Innanzitutto quello di promuovere uno studio permanente, uno studio strutturato della problematica sul territorio, che non può essere solo quello comunale, ma deve essere almeno quello della Città Metropolitana, che si preveda, ad esempio, l'istituzione di un Tavolo permanente di studio che coinvolga tutti i soggetti coinvolti, quindi penso a IREN, penso all'Ente di Governo d'Ambito, alla Regione, ma anche all'Università di Genova, per trovare delle soluzioni, anche scientifiche e tecniche, che tengano conto di vari aspetti.

E qua entra il secondo punto, che è quello della necessità di approfondire, con tutti i soggetti coinvolti nello studio di fattibilità, penso alla proposta dei bacini, ma penso anche altre



proposte che possono essere avanzate, il tema della sostenibilità, perché se non si rischia di entrare in un loop non virtuoso, ma il contrario, ovvero dove si vanno a innestare dei problemi di sostenibilità, che vanno poi a ricadere su quello che è il climate change.

Quindi, ci pare importante che il Sindaco e la Giunta si impegnino ad approfondire, insieme agli altri soggetti, uno studio più ampio, uno studio approfondito.

Il terzo aspetto che ci sembra fondamentale, che è anche molto concreto, come richiamava anche il Consigliere Pandolfo, quello che possiamo fare noi concretamente, è quello di ripromuovere, come è stato fatto anche in passato da IREN, una campagna di sensibilizzazione per sensibilizzare non solo la cittadinanza, ma anche le realtà produttive e le realtà agricole, sul discorso del risparmio dell'acqua e del ridurre gli sprechi; quindi una campagna di sensibilizzazione in questo senso, e di sensibilizzazione nei confronti delle buone pratiche, ci sembra un qualcosa di molto concreto, molto facile e anche che possa avere una ricaduta molto immediata. È un tassello.

L'idea generale, lo spirito comunque di questo ordine del giorno è quello di poter coniugare un aspetto generale a un aspetto strutturale, con azioni concrete; in questo modo noi crediamo che l'azione dell'Amministrazione possa veramente essere efficace. E chiaramente anche noi ci associamo e saremmo molto contenti della possibilità di una Commissione per approfondire in modo più accurato anche questi aspetti.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Consigliere Amore.

Passo la parola adesso, se non ci sono interventi da parte dei Consiglieri, all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno e sulla mozione.

**L'Assessore CAMPORA Matteo**    Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie, Presidente.

La valutazione sugli ordini del giorno è favorevole, così come sulla mozione. C'era stata un'interrogazione, mi pare, lo scorso Consiglio Comunale, mi ero preso già l'impegno di convocare una Commissione; la convocherei già i primi d'agosto, adesso poi mi dirà il Presidente quando chiudono i lavori, se ci sarà un periodo di pausa, ma sarebbe mia intenzione convocarla la prima settimana d'agosto, sul tema della siccità.

Il mio è parere favorevole. Naturalmente quando parliamo di Tavoli, teniamo anche conto che ci sono le Commissioni consiliari, che possono essere già, anche le Commissioni consiliari, dei luoghi dove audire tutti i soggetti, quindi IREN, come faremo nella prossima Commissione, e giustamente, come è stato scritto, mi pare nel terzo ordine del giorno, c'era proprio l'indicazione anche di non sovrapporsi a quelle che sono già le Commissioni e i luoghi dove già queste discussioni avvengono.

I primi d'agosto convocheremo questa Commissione, chiederò la presenza di IREN, di IRETI, in particolare, sottolineando ancora una volta che rispetto alla media nazionale comunque nel



2022 Genova ha una buona posizione, soprattutto negli ultimi cinque anni ci sono stati interventi sull'acquedotto, che in alcune parti del Paese raggiungono anche perdite del 50, anche del 60 per cento.

Detto questo, possiamo naturalmente cercare ancora di migliorare, e credo che possa essere opportuno avere un'illustrazione di quelli che sono i piani di investimento, che vengono decisi all'interno dell'Ambito territoriale Ottimale in Città Metropolitana, dove poi giungono quelle che sono le richieste dei Comuni che fanno parte dell'ATO; quindi c'è un piano di investimento che viene finanziato poi attraverso delle quote, che poi ricadono all'interno di quelle che sono poi le bollette che paghiamo.

Nel contempo, fare anche il punto sulla depurazione e sugli impianti di depurazione, che sono in costruzione, in particolar modo il DAC. Stiamo anche portando avanti l'iter per poter utilizzare anche l'acqua che fuoriesce dai depuratori; e anche questa può essere comunque una risorsa.

Quindi, in quest'ottica la valutazione su tutti e tre gli ordini del giorno e sulla mozione è una valutazione favorevole.

Grazie.

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Consigliera Lodi.

## La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Mi scusi, sull'ordine dei lavori, io volevo ringraziare l'Assessore Campora per il riferimento alle Commissioni, e volevo cogliere l'occasione per invitare lei e tutti i Presidenti, che sono stati nominati ieri, a utilizzare i prossimi 15 giorni per iniziare a rispondere a tutte le richieste di Commissioni, che sono state già presentate.

Grazie.

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Lodi.

Già ieri, dopo l'istituzione delle Commissioni, è stata convocata qui una riunione semi informale fra tutti i Presidenti delle Commissioni, che hanno convenuto di contattare gli Assessori, in base alla loro disponibilità, per permettere comunque la convocazione di più Commissioni possibili in questo periodo pre-vacanziero. Grazie, comunque.

Se non ci sono altri interventi, procederei con la votazione dei tre ordini del giorno. Allora pongo in votazione, se siete d'accordo, i tre ordini del giorno che hanno il parere favorevole della



Giunta, tutti e tre insieme, ordine del giorno 1 2 e 3, li pongo in votazione, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito della votazione sugli ordini del giorno 1 e 2 3, riferiti alla mozione 50, "Piano strategico di contrasto alla siccità": 36 presenti, 36 voti favorevoli.

Gli ordini del giorno sono accolti.

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2022**

-1-

**OGGETTO: Mozione n. 50 /2022 – Piano strategico di contrasto alla siccità.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la Mozione n. 50/2022 intitolata "Piano Strategico di contrasto alla siccità";

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A riferire in apposita commissione consiliare circa l'attuale situazione sulla grave siccità che ha colpito questa estate l'intera Nazione ed anche la città di Genova, precisando se sono stati approntati eventuali rimedi per prevenire limitazioni nell'utilizzo dell'acqua pubblica, nonché se è già stato predisposto un piano straordinario di pulizia degli alvei dei torrenti cittadini al fine di evitare che, in caso di forti piogge nei mesi autunnali, si verificino occlusioni al percorso dell'acqua tali da provocare esondazioni e/o tracimazioni.

Proponente: Bertorello, Ariotti, Bevilacqua (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Piloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Piloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi.

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2022**



-2-

**OGGETTO: Mozione n. 50 /2022 – Piano strategico di contrasto alla siccità.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che l'azione di contrasto alla siccità che sta colpendo l'intero Paese, gravando in particolare sull'agricoltura, può trovare un contributo derivante anche da "piccoli gesti";

Rilevato che la città di Genova è caratterizzata da un ampio numero di fontanelle diffuse sul territorio cittadino;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A farsi parte attiva con una azione manutentiva concentrata sulle fontanelle pubbliche, affinché la cosiddetta "l'Acqua del Sindaco o Ægoa do bronzin" erogata dalla rete diffusa in città, non sia sprecata.

Proponenti: Pandolfo, D'Angelo, Lodi, Alfonso, Bruzzone Rita, Kaabour, Russo, Villa. (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioi, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioi, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi.

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2022**

-3-

**OGGETTO: Mozione n. 50 /2022 – Piano strategico di contrasto alla siccità.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- la legge regionale numero 1 del 2014 ha individuato la Città Metropolitana di Genova quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Centro Est (A.T.O.) per le funzioni concernenti il Servizio Idrico Integrato (SII);



Seduta del 19/07/2022

- il Sindaco metropolitano è di diritto il Sindaco di Genova;
- il Comune di Genova è il maggiore azionista di IREN, che attraverso IREN Acqua è il gestore unico del servizio idrico per il Comune di Genova;

Considerato che:

- è in corso in Italia uno dei periodi più prolungati di siccità, con una riduzione delle precipitazioni del 43% sul territorio nazionale e del 62% nel Nordovest del paese;
- le Nazioni Unite, in occasione della recente Giornata Mondiale dell'Acqua, hanno ricordato quanto sia urgente agire per tutelare la risorsa idrica e che il World Economic Forum ha inserito l'emergenza idrica tra i rischi a maggior impatto per il pianeta;

Considerato inoltre che:

- gli studi previsionali sulla variazione delle precipitazioni nei prossimi anni evidenziano una diminuzione delle stesse e soprattutto una concentrazione in eventi estremi alternati a lunghi periodi di siccità;
- sono in corso, sia a livello nazionale che internazionale, diversi studi che individuano una serie di interventi sia tecnici che normativi al fine contrastare gli effetti derivanti dalla siccità;
- appare evidente che il primo e più immediato mezzo di contrasto è la riduzione dello spreco della risorsa idrica;

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A farsi promotore dell'istituzione di un tavolo di studio permanente sul tema della gestione ed implementazione delle risorse idriche, che coinvolga gli uffici comunali competenti, Ente di Governo d'ambito, la Regione, Università di Genova, IREN. Tale tavolo, senza andarsi a sovrapporre, dovrà coadiuvare le strutture esistenti per la definizione di strategie strutturali, tecniche e normative a lungo termine, che tengano conto degli studi in atto a livello nazionale ed internazionale nell'ottica di una gestione sostenibile della risorsa idrica.
- Ad approfondire, insieme agli altri soggetti coinvolti, con studio di fattibilità, mappatura di controllo e comprensione degli scenari futuri, le soluzioni più sostenibili sotto gli aspetti sociali, ambientali ed economici, comprendendo azioni immediate come l'analisi e la divisione dei flussi, una migliore gestione delle acque meteoriche, un efficientamento degli impianti, valutando anche temi direttamente collegati come il recupero delle terre incolte e un piano di assestamento forestale.
- A promuovere una campagna di sensibilizzazione dei cittadini sull'"Acqua bene Comune", che contribuisca a diffondere l'importanza del risparmio dell'acqua e delle buone pratiche ad esso connesse sia in ambito industriale/agricolo che domestico.

Proponenti: Amore (Genova Civica), Ghio (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucoli, D'angelo, Dello Strologo,

*Documento firmato digitalmente*



Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Cruciolì, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi.

Adesso, prima di procedere alla votazione della mozione, chiedo se c'è qualche intervento in dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Cruciolì.

### **Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Grazie, Presidente.

Sono contrario a questa mozione perché nelle premesse, quando si dice che si intende promuovere una proposta strategica, vengono menzionati 7 punti; al primo punto è contenuta la proposta della realizzazione di 200 nuovi invasi. Gli invasi non sono qualcosa a impatto zero dal punto di vista ambientale, significa antropizzare fiumi e località, che di solito sono in alta montagna, o comunque in montagna, e significa anche andare a influire sul deflusso minimo vitale dei fiumi. Quindi, spesso la realizzazione di invasi, che in questo caso non sono indicati di quali si tratti, però prevedere 3,5 miliardi di euro per 200 invasi, tra l'altro indicati da Associazioni Nazionali Bonifiche e Irrigazioni, che spesso sono state oggetto di scandali e di utilizzo di fondi proprio per realizzare opere anche non necessarie, mi lascia perplesso, soprattutto se viene messo in correlazione col fatto che invece il riutilizzo delle acque, o il giusto utilizzo dell'acqua non compare, o compare molto in basso nell'elenco.

In particolare, la priorità dovrebbe essere quella, a mio avviso, di evitare gli sprechi; e quindi siccome sappiamo che gli acquedotti italiani sono dei veri e propri colabrodo, e che il 50 per cento delle acque viene sprecato, questo avrebbe dovuto essere il primo punto nel decalogo indicato nella mozione, mentre è al sesto punto e, tra l'altro, con termini ambigui, perché si dice "Avviare in tempi brevi una campagna al fine di individuare e mappare le relative perdite". Ora, individuare e mappare è una cosa importante, ma solo se vengono messi i cerotti a questi buchi, i tappi a questi buchi, se no mappare e censire non serve a niente.

Inoltre, non viene citata un altro elemento importante, che dovrebbe essere preso in considerazione, cioè quello citato dall'Assessore, ma non contenuto nella mozione, dell'utilizzo, ad esempio per fini irrigui, delle acque che fuoriescono dei depuratori.

Quindi, ritengo che questa mozione sia funzionale soltanto all'idea di realizzare nuovo cemento, nuove dighe, e non a risolvere il problema, e pertanto sono contrario a questa mozione; mentre ho votato a favore dei tre ordini del giorno, che mi sembrano molto più concreti e condivisibili, sia per quanto riguarda la questione del non spreco delle fontane pubbliche, sia per quello che riguarda uno studio più ampio per capire come muoversi e, secondo me, ripeto, i punti fondamentali sarebbero quelli che ho citato prima, e soltanto in ultima istanza, ove non si possa





intervenire diversamente, bisognerebbe parlare di invasi, e anche quello a prima firma del collega Bertorello, che riguarda appunto un approfondimento in Commissione.

Quindi, sì agli ordini del giorno, no a questa mozione.

## Il Consigliere GANDOLFO Nicolas

Gruppo Liguria al centro - Toti per Bucci

Grazie, Presidente.

Ringrazio i Consiglieri, specialmente di maggioranza, ma soprattutto in questo caso chi ha proposto questa mozione, che ho voluto firmare fortemente perché è un tema molto sentito, ed è un tema sul quale ci tengo veramente a fare la mia dichiarazione di voto, ma lo facciamo come Lista Toti, specialmente, visto che rappresentiamo anche la Regione, visto che questo è un problema che non è solamente comunale, ma anche regionale e nonché di tutta la Nazione, perché è di poche ore fa un aggiornamento, che è appena arrivato, che il Sistema Nazionale di Previsione per le ondate di calore ha emesso per Genova, non solo domani il bollino rosso, ma anche giovedì; quindi questo vi fa capire l'importanza e soprattutto il momento in cui stiamo vivendo.

È un momento in cui veramente c'è una grossa preoccupazione, e questo non deve essere un allarmismo, ma deve essere una responsabilità che questo Consiglio Comunale e la Giunta si deve prendere; e quindi sono davvero contento che questa mozione verrà votata, e mi auguro che verrà votata da tutti i Consiglieri, a parte, in questo caso, il Senatore Crucoli, che però io avrei preferito sinceramente, se posso dirtelo, qualche emendamento, invece che una critica di questo tipo, che magari avremmo anche accolto e magari ne avremmo potuto anche dibatterci sopra, ma sono convinto che in Commissione, perché sono contento che questo argomento andrà anche in Commissione, porterà dei documenti, dove potremo sicuramente valutarli tutti insieme.

Quindi la Lista Toti voterà favorevole.

Grazie.

## La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Buongiorno, Presidente.

Colgo l'occasione per ringraziare l'Assessore Campora per la futura Commissione, in cui parteciperemo e ovviamente monitoreremo.

Nell'ordine del giorno, presentato da me e dal Consigliere Amore, facciamo riferimento anche a soluzioni che tengono conto di aspetti sostenibili a livello sociale, ambientale ed economico, come ad esempio l'analisi e la divisione dei flussi, la migliore gestione delle acque piovane, l'efficientamento degli impianti, e anche collegato il recupero delle terre incolte a un piano di assestamento forestale, il cosiddetto ((fast))...

Vorrei anche fare una premessa in questa dichiarazione di voto, cogliendo anche quanto detto dal Consigliere Gandolfo sull'importanza di queste tematiche, che mi vede impegnata da tanti anni, la necessità che sia un approccio il più possibile apartitico, perché è una priorità che riguarda non un colore politico, ma una un'emergenza che non stiamo ancora trattando come un'emergenza.



Premetto anche che quelle che chiamiamo oggi emergenze, non sono altro che conseguenze dirette della crisi climatica, che è causata principalmente da origine antropica.

Su questo io ringrazio per la Commissione, ringrazio comunque il lavoro che ho visto in Aula, perché spero che porterà avanti un lavoro con delle azioni, oltre che con una visione di progetto.

### **Il Consigliere BARBIERI Federico**

Genova Domani

Grazie, Presidente.

Volevo esprimere alcune considerazioni riguardo a questa mozione, cercando anche di rassicurare il Consigliere Crucoli, nel senso che il piano laghetti, la costruzione di numerosi invasi è predisposta, sì, ma a livello nazionale; credo che in quanto la Regione Liguria sia a prevalenza montuosa e in grave carenza idrica ormai da mesi, il Consiglio Comunale non possa evitare di recepire la proposta, così come al punto 1 della presente mozione. Per cui volevo rassicurarlo da cementificazioni, o interventi antropici che devasterebbero l'ecosistema, anzi colgo l'occasione per rallegrarmi e condividere la bella proposizione della Consigliera Ghio, perché questo tema credo debba vedere tutto l'intero Consiglio Comunale coeso.

Si parla di prevenire, di cercare anche di curare e di porsi dei rimedi ad errori, che eventualmente sono comunque stati fatti nel passato.

Dunque, visto che il mio collega, Capogruppo Lorenzo Pasi, ha firmato con una forte impugnatura questa mozione, non posso fare altro che ribadire quanto Genova Domani creda in questo tema, e quindi voteremo ovviamente con un forte sì.

Grazie.

### **Il Consigliere PANDOLFO Alberto**

Partito Democratico

Sì, io credo che questo sia un tema fortemente politico proprio per la strategia, il ruolo, la visione che dobbiamo avere, non per agire in emergenza, ma per agire secondo prevenzione, perché questi sono temi globali, sono temi alti, ma sono anche temi sui quali ovviamente possiamo concretamente agire. Agire difficilmente per domani, per quello che saranno i problemi che già l'agricoltura sta vivendo, ma sulle scelte che l'Amministrazione Comunale, in questo caso, se faremo la Commissione, e se la faremo tempestivamente soprattutto, darà un risultato, perché diversamente altrimenti ci troveremo a settembre con gli stessi problemi, senza aver agito nulla.

Quindi, una mozione che spero abbia il voto unanime, o quasi unanime, deve indurre l'azione poi delle Commissioni a lavorare tempestivamente.

Da questo punto di vista il Gruppo del Partito Democratico darà il suo voto positivo a questa mozione, naturalmente ribadendo quelli che sono gli impegni che sono stati raccolti sia nel testo che è stato presentato, che attraverso gli ordini del giorno.

Grazie.

**Il Consigliere COSTA Stefano**

Forza Italia

Grazie, Presidente.

In qualità di proponente vorrei innanzitutto ringraziare l'Aula per l'interessante dibattito, che poi è scaturito da questa mozione; una mozione che sicuramente tratta un tema complesso, e come tale va esaminato, e la mozione ha avuto anche cura di affrontare i singoli aspetti nella loro complessità, ma che al contempo ha un risvolto concreto molto evidente; parliamo di siccità, parliamo di resilienza del territorio, che è un tema quanto mai attuale, non soltanto collegato al tema della siccità.

Pertanto ritengo che trattare temi complessi, con la cura e con l'attenzione che va rivolta a temi complessi, ma tenendo presente che queste tematiche hanno dei risvolti concreti molto evidenti, e che soprattutto meritano l'attenzione della politica; come è stato detto da altri Gruppi e dal collega Pandolfo.

Quindi, direi che a questo punto si apre un dibattito, un dibattito che proseguirà in Commissione, un dibattito che potrà entrare nel merito delle singole questioni, che sicuramente sarà foriero di risultati importanti, anche a livello amministrativo.

Evidentemente il voto sarà favorevole.

Grazie.

**Il Consigliere PILLONI Valter**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Grazie a tutti.

I colleghi hanno chiesto a me una dichiarazione di voto di Vince Genova, naturalmente noi siamo più che a favore. È stato chiesto a me perché è noto che io da molti anni mi occupo di queste tematiche, e speravo che nei prossimi giorni si incappasse anche in questo tipo di notizie e di accadimenti.

È chiaro che il problema della siccità è un problema antico, nel senso che i primi segnali giungono a noi oggi in tutta la sua drammaticità, ma a guardar bene i dati la siccità era già in corso da una decina di anni, cioè l'attività pluviologica si è ridotta lentamente nel corso degli anni, e nessuno ci sta dicendo che questo sia il peggiore, anzi potrebbe essere un'avvisaglia importante, di un futuro addirittura più terribile di quello che stiamo vivendo oggi.

Mi associo naturalmente a quanto è stato detto qua in termini propositivi; questo è un tema trasversale, io non guarderei assolutamente il colore politico. Io, ripeto, è molti anni che mi occupo di queste cose, tengo conferenze, ho scritto libri, centinaia di articoli, e vedo che tra i miei elettori, tra i miei cosiddetti supporter non ci sono queste distinzioni, cioè tutti quanti oramai sono fortemente orientati a vedere questo come un problema collettivo. E diciamo che quest'Aula collettivamente dovrà dare anche un po' di giudizi, ed entrare sempre meglio nel merito di questi argomenti per trovare anche quello che potrebbe essere definito, come direbbe il Sindaco, un way out, una via di fuga, supposto che esista la via di fuga.

Comunque vi ringrazio per l'attenzione, e quindi il nostro voto naturalmente è sì.

**Il Consigliere FALCONE Vincenzo**

Fratelli d'Italia

Grazie.

Anche il Gruppo di Fratelli d'Italia voterà a favore in quanto, come è stato ampiamente detto, questo è un tema importante per la Città, per tutte le Città, ed essendo un tema trasversale non ci trova che d'accordo.

Pertanto, voteremo a favore.

Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Bene, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la "Mozione numero 50", con parere favorevole della Giunta, "Piano strategico di contrasto alla siccità", atto presentato dai Capigruppo di maggioranza, presentato dal Consigliere Aimè Paolo.

Si vota.

Esito della votazione, mozione numero 50: presenti 36, voti favorevoli 35, voto contrario 1.

La mozione è accolta.

**MOZIONE  
APPROVATA  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2022**

**OGGETTO: Mozione n. 50 /2022 – Piano strategico di contrasto alla siccità.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che il cambiamento climatico ormai da anni sta interessando sempre più intere aree dell'Europa ed il relativo aumento delle temperature sta determinando gravi danni alla biodiversità, incendi boschivi, diminuzione dei raccolti, oltre ad avere anche un impatto sulla salute delle persone;

Considerato che tra le conseguenze del cambiamento climatico in atto si registrano sempre più fenomeni di siccità che, ormai da qualche anno, stanno interessando anche il nostro paese, dove nel solo 2021 è stato dichiarato per 9 casi lo stato di emergenza e nei primi mesi del 2022 si è rilevato un aumento del 29% di eventi climatici estremi che fanno prefigurare un 2023 con un ulteriore deficit idrico rispetto all'anno precedente;

Rilevato che in Italia negli ultimi mesi la significativa e prolungata assenza di precipitazioni e le temperature di gran lunga superiori alle medie stagionali, hanno determinato una grave condizione di siccità tale da mettere a rischio anche la produzione agroalimentare nazionale e l'intero sistema "Made in Italy" che



costituisce l'asse portante delle esportazioni agroalimentari, cresciute nell'ultimo decennio in media dell'8.1 % su base annua;

Vista la riunione dell'Osservatorio di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in data 4 luglio 2022, a cui hanno partecipato, per la Liguria, i tecnici della Regione insieme ai gestori del servizio idrico integrato e agli enti di governo dell'ambito del territorio regionale e nella quale è stato definito il livello di 'alta severità idrica' per tutto il territorio ligure;

Preso atto che in data 7 luglio 2022 il Presidente della Regione Liguria ha emesso apposito Decreto di richiesta dello stato di emergenza per siccità;

Evidenziato che tali fenomeni di siccità stanno incidendo in modo significativo su tutto il territorio nazionale e richiedono azioni concrete per ottimizzare le risorse idriche e prevenire in particolare momenti di crisi nella produzione agroalimentare;

Atteso che, ai fini di salvaguardare il territorio, questa Amministrazione locale, in sinergia con gli Enti sovracomunali, intende promuovere e condividere una strategia ed un approccio comune e strutturato, affinché si mettano in campo azioni virtuose nella complessa gestione del territorio per rafforzare la sua resilienza e prevenire i fenomeni di siccità e le sue relative conseguenze;

Rilevato che, in risposta a questa emergenza di portata storica, si intende promuovere una proposta strategica per garantire un piano di sostenibilità e resilienza ai territori agricoli ed all'ambiente, a fronte di future crisi idriche, che debba contenere i seguenti obiettivi:

- Avviare immediatamente la costruzione di nuovi invasi, recependo la proposta progettuale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI), denominata "piano laghetti", già in possesso dei competenti Consorzi di bonifica per la realizzazione di n. 200 invasi su tutto il territorio nazionale con un costo stimato di circa 3,5 miliardi di euro. Tale iniziativa consente di ridurre i prelievi dalle falde acquifere, e quindi minor consumo di energia elettrica, e, allo stesso tempo, di produrre energia idroelettrica e fotovoltaica con impianti galleggianti sulla superficie degli invasi stessi, assicurando il rilascio della risorsa in caso di siccità per alimentare i sistemi irrigui;
- Definire un contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sul tema della risorsa idrica che coinvolga i territori interessati. Questo rappresenta uno strumento che può consentire di accelerare le procedure ed avere subito fondi a disposizione anche per le progettazioni esecutive;
- Sollecitare la Commissione europea per la definizione di una normativa che consenta l'utilizzo delle Tecnologie di Evoluzione Assistita - TEA - svincolandole dalla legislazione in materia di OGM. L'utilizzazione delle nuove biotecnologie agrarie può assicurare l'immediata sperimentazione in campo di nuove piante più resistenti alla siccità e alle parassitosi;
- Appostare specifici fondi nella prossima legge di bilancio per i prossimi tre anni;
- Definire, anche attraverso un decreto siccità, un piano completo di ristori che possa mitigare almeno in parte le ingenti perdite che il mondo agricolo sta subendo e subirà nei prossimi mesi;
- Avviare in tempi brevi una campagna di censimenti, verifiche, controlli e manutenzioni sui tubi di trasporto dell'acqua degli enti erogatori, al fine di individuare e mappare le relative perdite che, secondo i dati ISTAT nazionali del 7 aprile 2021, sono compresi tra il 36 e il 42% (variabili da città a



città) sul totale immesso nella rete idrica, cioè degli 8,2 miliardi di metri cubi d'acqua che passano nei tubi ogni giorno, circa 3,5 vengono dispersi;

- Avviare in tempi brevi un censimento ed una verifica degli impianti idrici a "bocca tassata", per poter valutare la possibilità di incentivi al fine della sostituzione dei tubi di piombo ancora presenti negli immobili, onde evitare lo sperpero di acqua sistematico e costante.

Considerato che questo obiettivo strategico si consegue solo con la sinergia tra Governo, Regione, Province, Comuni e privati che interagendo, ognuno per le rispettive competenze e nel rispetto del principio di sussidiarietà e collaborazione istituzionale, potranno combattere e contrastare future crisi idriche e prevenire nei limiti del possibile il grave problema della siccità per garantire la continuità della produzione agricola e alimentare;

Precisato che questo Ente intende impegnarsi in modo attivo alla realizzazione del suddetto Piano di emergenza siccità, adeguandosi alle direttive nazionali in materia di salvaguardia del territorio per proteggere e garantire un benessere sociale territoriale;

Visto lo Statuto dell'Ente;

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A condividere la necessità e l'urgenza di una strategia ed un approccio comune e strutturato, in sinergia con gli Enti sovra comunali, affinché si mettano in campo azioni virtuose nella complessa gestione del territorio per gestire e prevenire i gravi fenomeni di siccità e rafforzare la resilienza del territorio medesimo ed in particolare della produzione agricola.
- A promuovere una proposta strategica per garantire un piano di sostenibilità e resilienza ai territori agricoli ed all'ambiente, a fronte di future crisi idriche, che debba contenere gli obiettivi indicati in premessa.
- A dare mandato al Sindaco affinché si renda promotore della presente deliberazione consiliare, trasmettendone una copia al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri delle Finanze, della Transizione ecologica e dell'Agricoltura, al Responsabile nazionale della Protezione Civile, al Presidente della Regione Liguria, al Sindaco della Città Metropolitana di Genova.

Proponenti: Aimè, Costa (Forza Italia), Bertorello (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco), De Benedictis (Fratelli D'Italia), Gandolfo (Liguria al Centro), Pasi (Genova Domani), Notarnicola (Vince Genova).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucoli, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 35 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi).

*Documento firmato digitalmente*



Voti contrari 1: Crucioli.

*MOZIONE 0051 del 18/07/2022: Asili ad indirizzo musicale. (Atto presentato da Pirondini Luca)*

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Proseguiamo con la “Mozione numero 51/2022”, che avete ricevuto come supplemento all’ordine del giorno, mozione 51/22 presentata dal Capogruppo dei 5 Stelle, Luca Pirondini, sugli “Asili, scuole dell’infanzia ad indirizzo musicale”.

Prego, Consigliere Pirondini.

### **Il Consigliere PIRONDINI Luca**

Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie, Presidente.

La mozione richiama, in realtà, un progetto che è già nato nel precedente ciclo amministrativo, nell’ultimo anno, la mozione 146 del 2020, con la quale il Consiglio Comunale, su proposta del Gruppo del Movimento 5 Stelle, si era impegnato a far nascere due asili musicali, scuole dell’infanzia.

Queste due scuole sono nate l’anno scorso, sono state il Borgo Pila a Brignole, il Villa Dufour a Cornigliano, e al termine del primo anno di questo progetto possiamo affermare che sia stato veramente un grande successo, perché questo progetto ha coinvolto 114 bambini dai 3 ai 6 anni, appunto facenti parti di queste due scuole, e intanto ha anche messo in risalto delle competenze professionali di insegnanti, che già facevano parte del personale del Comune di Genova, che probabilmente negli ultimi anni avevano vissuto magari momenti di non troppa valorizzazione delle proprie competenze professionali, invece questo progetto ha sicuramente rimesso al centro anche alcune competenze specifiche di personale, che di fatto erano dei musicisti assunti negli anni precedenti da parte del Comune del Comune di Genova.

Il progetto è stato veramente un grande successo, anche grazie alla disponibilità di alcuni tra i più importanti musicisti della nostra Città, ne cito uno su tutti, Aldo De Scalzi, che è stato veramente un una figura importantissima in questo progetto, il quale attorno a sé ha richiamato la partecipazione di altri musicisti importanti alla nostra Città, e tra chi ha partecipato a questo progetto è giusto ricordare anche la Fondazione Teatro Carlo Felice, che si è messa a disposizione di questo progetto del Comune per partecipare insieme; ricordiamo che in più di un’occasione i bambini, i ragazzi di queste due scuole sono stati protagonisti, all’interno della Fondazione Teatro Carlo Felice, addirittura in alcuni casi sono arrivati a contatto con alcuni tra i più importanti Direttori d’orchestra al Mondo, cito Donato Renzetti e Speranza Scappucci, che è la prima Direttrice d’orchestra ad aver diretto alla Scala poco più di un anno fa, e che si è messa ad



interloquire, a parlare insieme ai bambini di queste due scuole, che hanno sicuramente potuto avere, in questo contatto, un qualcosa di prezioso, penso e spero per la loro vita.

Perché il senso di questo progetto non è mai stato quello di formare dei musicisti, professionisti del futuro, ma è sempre stato quello di far sì che l'Amministrazione Pubblica si ponesse la domanda e si ponesse il problema di avvicinare i bambini di età tra i 3 e i 5 anni alla bellezza, all'arte, alla cultura, perché sicuramente questo può essere un elemento importante nello sviluppo della crescita di bimbi, che probabilmente, avvicinati fin da piccoli a ciò che può essere l'arte, in questo caso la musica, ma bene andrebbe qualunque altro tipo di forma d'arte o di bellezza, nel senso più alto ed estetico del termine, possa invogliare questi bimbi a diventare domani dei cittadini migliori.

Il fatto che all'interno delle scuole dell'infanzia, quindi quelli più noti come asili, almeno per me, io ancora li chiamo così, anche se formalmente non è corretto, il fatto di fare musica insieme è qualcosa di molto importante, perché permette intanto ai bambini un qualcosa di molto importante, che è l'ascolto; evidentemente se devi fare musica insieme agli altri, devi ascoltare gli altri. E ascoltare mi sembra una caratteristica molto importante dei cittadini in una società civile. Insegna a fare qualcosa quando è il tuo turno, e quindi a rapportarti, a lavorare insieme agli altri, che sicuramente è un'altra caratteristica importante nella vita delle persone. E poi insegna, secondo me, un qualcosa di altrettanto importante, che è una perfetta metafora della società, ovvero il fatto di fare al meglio quello che è il tuo dovere, perché poi il risultato collettivo possa essere un risultato positivo. E questa è evidentemente un'altra caratteristica importante di una società civile.

Quindi, questo progetto nasce sì per avvicinare i bimbi alla musica e alla bellezza, ma nasce poi per permettere a questi bimbi di diventare dei cittadini migliori domani, quindi per provare a creare e a lavorare già sul medio e sul lungo termine su una società, che possa essere migliore rispetto a quella attuale.

Questo progetto poi ha avuto un epilogo, che è stato quello del concerto finale proprio al Teatro Carlo Felice da parte dei bimbi, ed è stato un momento molto, molto bello, e tra l'altro erano talmente tanti, con anche l'entusiasmo derivante dei genitori che li hanno accompagnati, che non ci siamo nemmeno stati all'interno dell'auditorio del Teatro Carlo Felice, ma poi ci siamo dovuti spostare all'Acquasola, quindi in uno spazio anche aperto, dove altre istituzioni musicali genovesi, come in quel caso i Gnu Quartet, sono venuti ed hanno interagito e fatto musica insieme ai bimbi.

Insomma credo che sia un esempio positivo di quello che si può fare all'interno di un Consiglio Comunale, e la mozione di oggi parte con un'ambizione piuttosto importante, che è quella di raddoppiare le scuole con questo tipo di indirizzo musicale, quindi portarle, a partire dal prossimo settembre, quindi all'inizio del prossimo anno, a quattro; c'è già l'individuazione di due scuole che sarebbero interessate a partecipare, ad aderire a questo progetto, ma sappiamo che, in realtà, su spinta dei genitori, che hanno saputo che c'era questo tipo di possibilità, altre scuole ancora sarebbero felici di poter partecipare a questo progetto.

Quindi, quello che chiediamo con questo documento è quello di istituire altre due scuole dell'infanzia di indirizzo musicale, quindi di raddoppiarle, di fatto, e passare dalle due attuali alle quattro; chiediamo di stanziare 2.500 euro per ogni asilo da impegnare chiaramente nell'acquisto di materiale musicale. Nell'esperienza di queste due scuole ci siamo veramente imbattuti in materiale didattico, che definire antico è poco, e quindi ci sembra molto importante che vengano stanziati dei fondi, perché quel progetto, di cui ho parlato finora, io reputo un progetto sociale





molto importante, è costato al Comune di Genova direi zero euro. Quindi, un investimento di 2.500 euro ad asilo permette di acquistare dei materiali, materiale didattico, materiale musicale, strumenti musicali, ma anche i videoproiettori con i quali poter portare avanti questo tipo di progetto, ci sembra una spesa veramente minima rispetto a quella che è l'utilità sociale di questo progetto.

E a prevedere i corsi di formazione per gli insegnanti, ai quali verrà assegnato l'insegnamento musicale. Con il personale ad oggi in dotazione al Comune di Genova è possibile coprire tre scuole di questo tipo, quindi se riusciremo ad approvare l'iter per anche una quarta scuola, è evidente che ci sarà bisogno di formazione di nuovo personale, anche perché sarebbe bello che questo progetto poi diventasse strutturale, quindi non si fermasse soltanto a quest'anno, a questo raddoppio, ma andasse avanti anche negli anni prossimi, perché possa diventare proprio un progetto strutturale del Comune di Genova che, ricordo, è stato il primo Comune italiano a proporre questo tipo di iniziativa. tanto è vero che ai tempi, quando fu approvato questo documento, fu l'allora Ministro dell'Istruzione ad interessarsi e a dire, in un comunicato stampa, che quello di Genova sarebbe stato un progetto pilota per tutto il Paese.

Quindi, penso che sia un'iniziativa molto importante dal punto di vista sociale, per la formazione di una migliore società di un domani, e quindi chiediamo le cose dell'impegnativa riportate nel documento.

Grazie.

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Consigliere Pirondini.

Vedo prenotato il Consigliere Kaabour, in discussione generale?

## **Il Consigliere KAABOUR SI Mohamed**

Partito Democratico

Grazie. Sì, volevo solo aggiungere...

Grazie, innanzitutto, al collega Pirondini che porta un tema, che non sembra così importante, ma è importantissimo, nel senso che la proposta di un'educazione musicale rivolta a dei bambini, stiamo parlando della costruzione di quelli che poi saranno i dirigenti di questa Città e del nostro Paese. Volevo portare all'attenzione dell'Assessore Brusoni, in realtà, un percorso che va nella stessa direzione, che andrebbe ancor più valorizzato; tra l'altro, Genova in particolare è stata una delle prime Città a dare vita ad uno spazio, che è il Centro Nuove Scuole e Culture, dove la sperimentazione musicale educativa è partita dalla metà degli anni '90.

Quindi, giusto per ribadire quello che diceva, e a mio avviso l'investimento dovrebbe essere ancora più grande, e soprattutto che guardi a più territori e a più scuole, soprattutto quando parliamo di materna, ma anche di ciclo primario, dove io personalmente ho anche partecipato a sperimentazioni che hanno funzionato davvero bene.

Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie del suo contributo.

C'è qualcun altro in discussione generale? Prego, Consigliere Villa.

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Il mio era solo un intervento per mozione d'ordine.

Volevo ringraziare innanzitutto gli Assessori presenti, che sono molto pochi, ed eventualmente chiedere se ci sono altri Assessori in giro, che possano ascoltare argomenti così importanti, perché se il buongiorno si vede dal mattino, iniziando da queste prime Sedute, ho l'impressione che proseguiremo su quell'andazzo che è già avvenuto nei cinque anni precedenti, dove ad ascoltarci, a noi Consiglieri tutti, sia di maggioranza, innanzitutto, che di opposizione, ci siano sempre i soliti noti; uno tra di loro è Piciocchi che, al di là della sua presenza, anche abbastanza imponente, lo si vede. Ma ringrazio quelli presenti, magari la invito a richiamare eventualmente i suoi non colleghi, perché lei è nostro collega, ma appunto i colleghi della Giunta per potere magari, nel rispetto della discussione, degli interventi di tutti i Consiglieri, presiedere a questa Seduta, perché agosto è ancora lontano, e magari probabilmente qualcuno ha compreso che invece era così vicino.

Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Consigliere Villa.

C'è qualcun altro che vuole intervenire in discussione generale? Consigliera Notarnicola, prego.

**La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana**

Vince Genova

Grazie.

Io desideravo avere, prima di impegnare il Sindaco e la Giunta, un chiarimento, una verifica sull'impegno, a fronte dell'impegno assunto nel febbraio 2021 sulle scuole Borgo Pila e Villa Dufour. In questi asili volevo sapere dall'Assessore poi se c'è stata una verifica di questa progettualità, e se ha avuto buon esito, perché ritengo, con l'esperienza appunto che ho maturato, di valutare che impiego di risorse per acquisto di strumenti musicali può essere valido a fronte di una progettualità che vede impegnati insegnanti, che sono formati. Perché se l'insegnante non è formato, questi strumenti rischiano di essere poi chiusi nell'armadio.

Quindi, diciamo che la mia preoccupazione era solo quella. Per il resto è un ottimo progetto, che ritengo possa essere portato avanti. Mi interessava soltanto capire se c'è stata una verifica su questi asili.



Grazie.

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, se non c'è più nessuno, passo la parola all'Assessore Brusoni per la posizione della Giunta sulla mozione; prego.

## L'Assessora BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie, Presidente.

Per quello che riguarda questa ultima richiesta da parte della Consigliera Notarnicola, immagino che non sia stata necessaria la verifica perché il Consigliere Pirondini ha detto che addirittura, a sue parole, ho ascoltato adesso, è stato fatto un concerto al Carlo Felice; quindi deduco che la sperimentazione sia andata decisamente bene, perché se no non ci sarebbe stata una manifestazione così importante al Carlo Felice. Questa è espressione mia, ma penso che sia un'espressione di logica.

Per quel che riguarda invece la mozione del Consigliere Pirondini, l'ha espressa, l'ha raccontata in maniera anche molto dettagliata, e quindi la Giunta non può altro che esprimersi in maniera favorevole.

Per quello che riguarda poi i fondi, visto che lui ha parlato di reperire dei fondi, è il mio impegno quello di verificare, entro anche la settimana, anche alla presenza del proponente, attraverso gli Uffici competenti, e quindi organizzare al più presto una riunione.

Anche per quello che riguarda l'intervento - chiedo scusa non mi ricordo ancora il cognome, chiedo venia - però penso che poi anche insieme anche al Consigliere Pirondini si potrà approfondire l'argomento e verificare se è possibile allargare, estendere quanto lei ha proposto.

Quindi, ribadisco, la Giunta si esprime in maniera favorevole.

Grazie.

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene.

C'è qualche Consigliere in dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Gandolfo.

## Il Consigliere GANDOLFO Nicolas

Gruppo Liguria al centro - Toti per Bucci

Grazie, Presidente.

Ci tengo a ringraziare l'Assessore Brusoni per la risposta che ha dato. Sono convinto che anche la Consigliera Notarnicola, che so che questo tema lo sente particolarmente, ha voluto fare



una domanda, ma giustamente più che altro per capire dove si potrà andare. Quindi, ringrazio ancora di più l'Assessore che ha dato una risposta molto chiara, e che ha dimostrato ancora di più la sua competenza in questo caso.

Liguria al Centro voterà favorevole, con anche la possibilità poi, eventualmente, di portare comunque anche questo argomento in Commissione per quanto riguarderà lo stanziare dei fondi per poter portare avanti questo progetto.

Grazie.

## Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Gandolfo.

C'è qualche altro Consigliere in dichiarazione di voto? Bene, metto in votazione la "*Mozione numero 51/2022: scuole dell'infanzia ad indirizzo musicale*", con il parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito della votazione, mozione 51: presenti 36, voti favorevoli 36.

La mozione è accolta.

Grazie.

**MOZIONE  
APPROVATA ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2022**

**OGGETTO: Mozione n. 51 /2022 – Asili ad indirizzo musicale.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la mozione 146/2020, approvata nel corso della seduta del Consiglio comunale del 15.12.2020, con la quale si impegnavano il Sindaco e la Giunta alla realizzazione di uno o più asili ad indirizzo musicale;

Constatato che, a seguito dell'impegno assunto, nel febbraio del 2021 sono state individuate le scuole dell'infanzia Borgo Pila e Villa Dufour quali asili dove intraprendere tale percorso;

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad istituire altre due Scuole dell'Infanzia ad indirizzo musicale.
- A stanziare 2.500 euro per ogni asilo comunale, da impegnare per l'acquisto di strumenti Musicali.
- A prevedere corsi di formazione per le insegnanti alle quali verrà assegnato l'insegnamento musicale.



Proponente: Pirondini (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Villa, Viscogliosi.

*INTERPELLANZA 0028 08/07/2022: Campagna "ASEF con lo sport" ed eventuali analoghe sponsorizzazioni.*

## **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso alle interpellanze all'ordine del giorno, "Interpellanza 28/2022 presentata dal Capogruppo Luca Pirondini: Campagna 'ASEF con lo sport' ed eventuali analoghe sponsorizzazioni".

Prego, Consigliere Pirondini.

### **INTERPELLANZA N 28/2022**

**CONSTATATO CHE** in città sono apparsi manifesti riguardanti la campagna pubblicitaria "ASEF con lo Sport";

**CONSIDERATO CHE** tali manifesti segnalano sponsorizzazioni anche al di fuori del territorio comunale;

### **SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

*per sapere*

- *il costo sostenuto da ASEF per pubblicizzare tale iniziative sia sui mezzi AMT che in qualunque altra modalità;*

- *se altre società partecipate del Comune di Genova effettuano sponsorizzazioni analoghe o simili;*

- *gli importi di ogni singola sponsorizzazione.*

**Il Consigliere PIRONDINI Luca**

Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie, Presidente.

Ho potuto apprezzare in giro per la Città negli ultimi mesi questa campagna pubblicitaria di "ASEF con lo sport", che mi ha portato ad approfondire questo tipo di campagna, perché mi domandava quale fosse il motivo per cui ASEF, che ha un obiettivo evidentemente molto specifico, a fronte di utili evidentemente che fa a fine anno, potesse poi sponsorizzare società sportive; operazione per la quale, ci mancherebbe, non c'è nulla di male, assolutamente. Però mi sembrava interessante capire qual è il percorso che porta ASEF a questo tipo di sponsorizzazione, perché tra l'altro, andando sul sito di ASEF, francamente non risulta da nessuna parte che nel proprio mandato ci sia quello di finanziare società sportive, visto che si parla di sponsorizzazioni per finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale. Certo, queste sono diciture che possono essere largamente interpretabili, però ho trovato un po' strano questo tipo di attività.

E poi mi sarebbe piaciuto capire perché alcune società sì ed altre no, ad esempio; perché vedo che sono state finanziate alcune società sportive di Genova, anche sicuramente molto importanti e rinomate, ma mi piacerebbe capire perché alcune sì, e quale era il criterio di assegnazione di queste sponsorizzazioni ad alcune società sportive e non altre, perché sono convinto che molte siano le società sportive a Genova che abbiano bisogno di foraggiamenti dal punto di vista economico, soprattutto anche dopo il periodo della pandemia.

Quindi, questa cosa mi è sembrata interessante, poiché non risulta da nessuna parte nel regolamento per le sponsorizzazioni e gli interventi di ASEF la sponsorizzazione a società sportive. E poi volevo capire qual è il criterio con cui si sono scelte alcune società, piuttosto che altre.

Un'altra cosa che mi ha colpito ancora di più di questa operazione è che non solo ASEF sponsorizza alcune società sportive, ma poi compra spazi pubblicitari sugli autobus per far sapere a tutta la Città che ASEF sponsorizza società sportive. Tra l'altro, una anche non all'interno del Comune di Genova, che rende ancora più bizzarra quest'operazione, anche se è all'interno del perimetro metropolitano, ma fuori dal Comune di Genova.

Per cui io mi domandavo come mai ASEF porti avanti queste pratiche; quali siano i criteri di assegnazione di questi fondi; quanti soldi ha destinato a questo tipo di intervento ASEF; se altre società partecipate si comportano allo stesso modo rispetto a sponsorizzazioni, che peraltro non sono previste dal proprio regolamento, per cui allora che si fa a fare un regolamento di una società partecipata, se poi non viene rispettato: e capire gli importi di ogni singola sponsorizzazione, compresi anche gli importi spesi da ASEF per pubblicizzare il fatto che, ad esempio, sponsorizza società sportive fuori dal Comune di Genova.

A Genova abbiamo 35 cimiteri, Assessore, che non godono proprio di ottima salute, ci sono molti problemi; ASEF alcune cose le fa rispetto alla manutenzione dei cimiteri, ma francamente io capirei di più che eventuali utili di questa società partecipata del Comune fossero destinati alla manutenzione dei cimiteri, che troverei leggermente più linea rispetto all'attività di ASEF, piuttosto che le sponsorizzazioni a società sportive, o ad acquisto di spazi pubblicitari sui mezzi pubblici della nostra Città per far sapere ai cittadini genovesi che ASEF sponsorizza società sportive.

Sarebbe bello approfondire con una Commissione, capire qual è la strategia di marketing, cioè in base a cosa si pensa che questa cosa possa essere utile ad ASEF, legata al fatto di fare



sponsorizzazioni sportive; cioè questo invoglia qualcuno ad avvicinarsi ai servizi di ASEF? Credo di no.

### L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali  
Rapporti con i Municipi - Vice Sindaco

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio, Consigliere Pirondini.

Colgo la battuta finale, che ci aiuta a stemperare un po', quindi la colgo volentieri. Ma, al di là di questo, partiamo da un presupposto, che ASEF è una società interamente pubblica, del Comune di Genova, ma non è una società in house che gestisce un servizio in esclusiva; ASEF è una società che sta sul mercato, che è in competizione con un'altra società. Possiamo discutere se questo ci piace o non ci piace, ma è oggettivamente il dato di fatto. Conseguentemente necessita di definire, come lei ha detto, una strategia di marketing, e molto volentieri, come Assessore competente a questa delega, una delega che ho appena ricevuto, mi rendo disponibile a parlarne in un'apposita Commissione consiliare per migliorare le proprie posizioni e la propria presenza sul mercato.

Questo è lo spirito con cui è stata decisa questa campagna, i cui costi complessivi sono di 44.706,18 euro, oltre IVA, di cui 10.000 euro è il contributo che è stato dato al CUS Genova... euro il contributo che è stato dato alla società Bogliasco 1951. Giustamente lei dice perché Bogliasco? Perché è noto che l'Azienda non svolge i suoi servizi solo nel Comune di Genova, ma questi servizi vengono svolti anche in una serie di Comuni limitrofi.

Dal punto di vista della pertinenza di questa contribuzione pubblica con le attività istituzionali del Comune di Genova, credo che le stesse possano ricondursi, come lei stesso ha notato, a finalità di carattere sociale; nel senso che se vengono sostenute società sportive, certamente il CUS è un'importante società sportiva del territorio, certamente non l'unica, certamente il management di ASEF ha fatto una scelta, che indubbiamente, se richiesto, dovrà spiegare perché il CUS e non altre società; ma questo rientra nelle politiche di marketing che sono state definite dal Consiglio di amministrazione, anzi dall'Amministratore dell'Azienda, di cui evidentemente possiamo assolutamente parlare con la massima serenità e trasparenza.

Comunque ritengo che non sia distonico rispetto agli obiettivi statuari di ASEF, rispetto a quella che è la mission istituzionale di questa azienda, promuovere un'attività di marketing, evidentemente per mantenere il proprio servizio sul mercato.

Devo dire che i dati sono positivi, perché c'è stata una crescita dal 31 al 36 per cento tra l'anno scorso e quest'anno della posizione di mercato; quindi il fatto che l'azienda intenda farsi conoscere anche come soggetto che sostiene il mondo sportivo genovese, e che voglia dare visibilità a questo anche attraverso delle pubblicità sugli autobus, credo che sia un atteggiamento assolutamente plausibile e anche condivisibile.

Voglio anche ricordare, e di questo potremmo certamente parlare nella Commissione consiliare, il contributo importante dell'Azienda anche alla manutenzione dei cimiteri cittadini, perché il Comune di Genova, e non da oggi, è stato nella precedente legislatura, è stato nelle legislature precedenti, si è sempre appoggiato in maniera molto importante all'Azienda per interventi sui cimiteri; l'ultimo, è una vicenda che ho vissuto io personalmente, quando è crollato



il muro di viale Testera lo scorso anno al cimitero di Staglieno, che eravamo in difficoltà finanziarie, è intervenuto ASEF a finanziarie 300.000 euro per la ricostruzione del muro.

Quindi, è uno strumento che noi abbiamo sempre utilizzato, forse impropriamente da un punto di vista formale, ma certamente condivisibilmente da un punto di vista sostanziale, per supportare l'azione dell'Amministrazione Civica nella manutenzione dei nostri 35 cimiteri, che indubbiamente hanno delle criticità.

Quindi, credo che alla fine l'azienda, in maniera equilibrata, operi in vari ambiti, l'ambito della pubblicità commerciale, l'ambito del sostegno a benemerite Istituzioni, che fanno sociale, che fanno promozione del sociale nella nostra cittadinanza, e credo che questo non possa essere biasimato.

Dopodiché, lo ripeto, sono assolutamente a disposizione a discuterne in un'apposita Commissione, e ci verrà a spiegare il management di ASEF quali sono le strategie di marketing; possiamo parlarne serenamente.

Grazie.

## Il Consigliere PIRONDINI Luca

Movimento 5 Stelle di Genova

Accolgo con favore la proposta di portare in Commissione il tema, perché sicuramente credo che sia importante chiarire, non a noi ma alla cittadinanza, quali sono i criteri con cui comunque società legate al Comune elargiscano delle sponsorizzazioni, perché credo che questo sia importante farlo in modo assolutamente trasparente.

Quindi, trovo importante andare in una Commissione a parlare di questo, anche perché l'ultima volta che provammo ad andare ad una riunione con i dipendenti, tra i dirigenti e i dipendenti di ASEF, fummo accompagnati alla porta per uscire; quindi speriamo che la trasparenza nel frattempo sia migliorata, e se potessimo venire qua in Commissione e ne potessimo dibattere con la dirigenza, ne saremmo assolutamente felici.

Grazie.

## INTERPELLANZA N 28/2022

**CONSTATATO CHE** in città sono apparsi manifesti riguardanti la campagna pubblicitaria "ASEF con lo Sport";

**CONSIDERATO CHE** tali manifesti segnalano sponsorizzazioni anche al di fuori del territorio comunale;

### SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

per sapere

- il costo sostenuto da ASEF per pubblicizzare tale iniziative sia sui mezzi AMT che in qualunque altra modalità;
- se altre società partecipate del Comune di Genova effettuano sponsorizzazioni analoghe o simili;
- gli importi di ogni singola sponsorizzazione.

IL CAPOGRUPPO  
Luca Pirondini





**INTERPELLANZA 0029 12/07/2022: PNRR Sport e inclusione.**

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Consiglieri Pirondini.

Proseguiamo con la “*Interpellanza: PNRR sport e inclusione*”, atto della Consigliera Lodi.

Prego, Consigliera.

### **INTERPELLANZA N. 29**

**Oggetto: PNRR Sport e inclusione**

*Considerato che è notizia dell'otto luglio che per il PNRR Sport e Inclusione è stata completata la fase istruttoria e sono Stati pubblicati gli elenchi dei comuni ammessi alla fase concertativo negoziale prevista dagli avvisi pubblicati sul sito del Dipartimento per lo sport il 23 marzo 2022.*

*Rilevato che:*

*1) per il cluster 1 sono state ammesse le candidature di 155 comuni (di cui 95 con riserva), per un totale di € 371.926.895,77;*

*2) per il cluster 2 sono state ammesse le candidature di 97 comuni (di cui 35 con riserva), per un totale di € 110.346.557,09;*

*3) per il cluster 3 sono state ammesse le candidature di 45 comuni, per un totale di € 171.112.422,13.*

*Tenuto conto che per quanto riguarda il comune di Genova sono stati ammessi i Progetti di riqualificazione del Centro Polisportivo Sciorba e della società Andrea Doria mentre è stato respinto il progetto riguardante la nuova Casa della Vela con vista sul Waterfront.*

*Si interpella il Sindaco e la Giunta*

*per sapere le motivazioni di tale esclusione e quali saranno i passaggi successivi del Comune che aveva dato per certo il finanziamento.*

**La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Allora intanto sulla gestione del PNRR posso solo che esprimere disappunto su come è avvenuta, perché nella precedente Amministrazione erano state chieste delle Commissioni sui vari temi, quello della cultura e dello sport singolarmente, e non sono mai state fatte Commissioni consiliari. Come ha ricordato prima l'Assessore Campora, la Commissione è una cosa e i gruppi di lavoro sono un'altra; quindi la titolarità e la priorità delle Commissioni è fondamentale.



Sarebbe opportuno però magari recuperare, perché poi si apprende dai giornali che alcuni progetti sono passati, altri no, ma non avendo partecipato alla genesi della presentazione dei progetti è anche difficile capire perché. Quindi sarebbe anche abbastanza imbarazzante dover, per ogni risultato del PNRR, fare un'interpellanza per saperne qualcosa. Però se non possiamo far altro, cominciamo a far questo.

Qui si parla dei risultati del bando "Sport e inclusione", sappiamo che c'erano tre cluster, e fortunatamente, con grande anche soddisfazione di tutti, ovviamente, i due progetti che sono relativi alla Sciorba e, appunto, alla società Andrea Doria sono stati accolti; progetti che erano un'espansione di progetti che da anni stava andando avanti molto bene, quindi un rilancio sostenuto dal PNRR. Poi invece è giunta notizia che sia rimasta fuori la "Casa della Vela", quindi relativa al progetto del waterfront, dalla selezione, quindi dal terzo cluster.

Allora, per cominciare un po' ad approfondire perché, al di là poi del fatto che sappiamo benissimo che non tutti i progetti che vengono presentati automaticamente siano accolti, è anche vero che quando date le comunicazioni, spesso è come se la Città della Vela domani mattina ce l'avessimo, cioè "Genova avrà la Città della Vela, avrà la Cittadella dello Sport".

Ecco, magari, dato che parliamo di PNRR, di bandi, e l'informazione ai cittadini è importante che sia il più realistica e trasparente possibile, da qui si è appreso che sono stati presentati tre progetti, due sono passati e il terzo no; e quindi su questo oggi, andando in approfondimento, sono a chiederle, Assessore, se sono già stati evidenziati i motivi per cui questo progetto non è stato finanziato e quali sono stati, perché è interessante anche, rispetto a questi aspetti procedurali, andare ad approfondire.

Poi le rilancio il fatto, mi pare che la delega ce l'abbia proprio lei, non vorrei sbagliarmi, oppure parlo a lei come Vicesindaco, che sarebbe davvero importante, però dato che sul sito del Governo c'è un'evidente alternanza e soprattutto successione di bandi, avere in anticipo notizia e contezza di quali saranno i prossimi bandi, a cui il Comune di Genova parteciperà, quali saranno le proposte, per potere anche, in quella opposizione di minoranza costruttiva, sempre osannata dal Sindaco, ma poi di fatto attraverso gli strumenti che ci sono non poi coinvolta dall'inizio, sarebbe bello invece poter cambiare rotta, e soprattutto cambiare metodo.

Quindi, nel piccolo, questa interpellanza è a chiederle, visto che cominciano ad arrivare i primi risultati, se è stato evidenziato il motivo per cui è stato escluso questo progetto; e quali sono poi ovviamente le successive intenzioni da parte dell'Amministrazione sulla eventuale prosecuzione e realizzazione.

Non è scritto qui, ma mi piacerebbe anche sapere se c'è l'intenzione, nelle prossime Commissioni consiliari, da parte dell'Amministrazione, ripeto, però poi noi le chiediamo automaticamente, non è un problema, avviare un percorso di approfondimento sul PNRR, i progetti divisi per settore, perché sappiamo che è un lavoro molto settoriale, al di là dei grandi progetti, su cui sarebbe interessante sapere a che punto stanno, tipo la famosa funivia del Lagaccio, eccetera eccetera, che fanno sempre capo al PNRR, in accesso diverso rispetto ai bandi.

Grazie.

**L'Assessore PICIOCCHI Pietro**Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali  
Rapporti con i Municipi - Vice Sindaco

Grazie, Presidente.

Inizio dall'ultimo punto: certamente sono a disposizione a riferire in un'apposita Commissione consiliare sullo stato dell'arte dei progetti del PNRR, rispetto a cui il Comune di Genova è impegnato in una grande cavalcata; certamente anche i tempi che ci vengono dati dal Governo ci costringono ad una notevole velocità.

Venendo al tema oggetto dell'interrogazione. Intanto sotto il profilo della comunicazione, mi pare corretto rimarcare come io sia sempre stato molto trasparente dicendo che il Comune aveva presentato la candidatura di tre importanti progetti, che erano la riqualificazione dell'impianto dell'Andrea Doria, il progetto della Cittadella dello Sport alla Sciorba, che di fatto il PNRR finanzia in parte, perché sarà un project financing, con apporti significativi di capitali privati; una procedura piuttosto complessa. E infine il tema della Casa della Vela; come sapete la Casa della Vela è una suggestione, che in questo momento sta prendendo corpo attraverso la redazione di un progetto preliminare, fortemente voluta nel quadro waterfront di Levante direttamente da Renzo Piano, ed è una suggestione che noi abbiamo accolto molto volentieri e che vogliamo certamente realizzare, avendola candidata al bando PNRR.

Al momento non è ancora stato formalizzato il provvedimento negativo recante l'esclusione, ma noi sappiamo la motivazione, anche perché io sono stato a Roma giovedì scorso a parlarne direttamente con il Sottosegretario al Dipartimento allo Sport, la dottoressa Valentina Vezzali e la sua struttura; il problema nasce esclusivamente in ragione del fatto che il Comune non è titolare dell'area su cui sorgerà la Casa della Vela, perché quest'area appartiene al Demanio marittimo, come sapete, è in concessione nella società Porto Antico. A nostro avviso, dal punto di vista tecnico c'è stato un irrigidimento, un formalismo da parte del Dipartimento in quanto che, ripeto, l'area comunque è in proprietà pubblica e l'intervento era stato assentito dal Comune di Genova, dall'Autorità di Sistema Portuale, con tanto di nota a firma del Presidente Signorini, e dalla società Porto Antico. Nondimeno abbiamo convenuto di avviare una procedura, che abbiamo già introdotto presso l'Autorità di Sistema Portuale, che andrà all'approvazione del Comitato Portuale del 29 di luglio, in maniera tale da assegnare il relativo spazio, su cui sorgerà la Casa della Vela al Comune di Genova in regime di articolo 45 bis, quindi in subconcessione da Porto Antico, ai sensi dell'articolo 45 bis, appunto, del Codice della Navigazione.

Con questo accorgimento la Sottosegretario ci ha garantito che in sede di rimodulazione delle risorse, cosa che avverrà a settembre, certamente ci sarà il loro impegno a finanziare questo intervento che, come sapete, è fortemente voluto dalla Federazione Italiana Vela, perché l'immobile è destinato a diventare centro federale della Federazione Italiana Vela, tanto che alla riunione con la Sottosegretario Vezzali sono stato accompagnato dal Presidente della Federazione Italiana Vela.

Quindi, io credo di potere pubblicamente rassicurare che questo intervento è stato provvisoriamente accantonato a motivo di un'interpretazione piuttosto rigorista delle clausole del bando, che in situazioni simili non abbiamo riscontrato in altri bandi PNRR, e che entro la metà di settembre la Casa della Vela potrà essere finanziata.



Comunque noi stiamo andando avanti, perché l'incarico di progettazione è stato affidato, e il nostro obiettivo è quello di presentare il progetto preliminare al Salone Nautico della prossima edizione.

Grazie.

**La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Ringrazio l'Assessore.

Ribadisco, e sarà proprio mia cura domani mattina inoltrare una richiesta per avere di nuovo, spero questa volta con attenzione da parte dell'Amministrazione, la possibilità di Commissioni consiliari, che vadano ad affrontare, perché non è una questione... tra l'altro, rispetto alla Città della Vela, ho seguito un po' la presentazione, mi pareva fosse molto evidente che almeno nella prima fase della progettualità era previsto che le aree di competenza del progetto dovessero essere di pertinenza comunale, e non bastasse avere l'okay, per esempio, dell'Autorità Portuale.

Ma proprio su questo partirei, rispetto all'aggiornamento di quello che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di perseguire; non mi sbilancerei su quello che dicono i Sottosegretari, che poi ripartiamo a dire che lo faremo e poi magari non succederà, ma rimarrei alle questioni tecniche.

Quindi la ringrazio della disponibilità rispetto a riaprire un Tavolo, e soprattutto non i Tavoli ma, come dice l'Assessore Campora, le Commissioni consiliari proposte per trattare questi argomenti, soprattutto perché ci sono temi, come il tema scolastico, il tema sociale, cioè temi importanti sul PNRR, di grande attualità, che si intersecano con l'Agenda 2030, che abbiamo un po' disperso perché non si sa se il Comune di Genova ha già partecipato a bandi, se vi parteciperà, quali sono le prospettive.

Quindi, dato che anche ANCI stessa dice che c'è - come diceva anche lei - una velocità di emissione bandi, ma sicuramente il Comune avrà fatto delle riflessioni, credo che sia cosa buona e soprattutto di interesse, anche della maggioranza, la condivisione di quelli che saranno i progetti, che verranno presentati, come quelli della cultura, di cui peraltro abbiamo saputo i risultati solo dalle testate giornalistiche.

Grazie.

## INTERPELLANZA N. 29

### **Oggetto: PNRR Sport e inclusione**

**Considerato che** è notizia dell'otto luglio che per il PNRR Sport e Inclusione è stata completata la fase istruttoria e sono Stati pubblicati gli elenchi dei comuni ammessi alla fase concertativo negoziata prevista dagli avvisi pubblicati sul sito del Dipartimento per lo sport il 23 marzo 2022.

#### **Rilevato che:**

- 1) per il cluster 1 sono state ammesse le candidature di 155 comuni (di cui 95 con riserva), per un totale di € 371.926.895,77;
- 2) per il cluster 2 sono state ammesse le candidature di 97 comuni (di cui 35 con riserva), per un totale di € 110.346.557,09;



3 per il cluster 3 sono state ammesse le candidature di 45 comuni, per un totale di € 171.112.422,13.

**Tenuto conto che** per quanto riguarda il comune di Genova sono stati ammessi i **Progetti di riqualificazione** del Centro Polisportivo Sciorba e della società Andrea Doria mentre è stato respinto il progetto riguardante la nuova Casa della Vela con vista sul Waterfront.

**Si interpella il Sindaco e la Giunta**

per sapere le motivazioni di tale esclusione e quali saranno i passaggi successivi del Comune che aveva dato per certo il finanziamento.

La Consigliera  
Cristina Lodi

*INTERPELLANZA 0031 14/07/2022: Risultanze della sperimentazione del sistema di protezione dei parcheggi con disabilità "Tommy" e sua eventuale implementazione.*

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Proseguiamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno, la "Interpellanza numero 31 del 14 luglio 2022", atto presentato dal Consigliere Gozzi, "Risultanze della sperimentazione del sistema di protezione dei parcheggi con disabilità Tommy e sua eventuale implementazione". Risponderà poi l'Assessore Campora.

Prego, Consigliere Gozzi.

**INTERPELLANZA N. 31/2022**

**Oggetto: risultanze della sperimentazione del sistema di protezione dei parcheggi con disabilità "Tommy" e sua eventuale implementazione.**

**PREMESSO CHE:**

- il 22/5/2021 è stata data notizia dell'avvio di una sperimentazione, su dieci stalli relativi a parcheggi "personalizzati" di persone con disabilità, del sistema di protezione "Tommy";

- la sperimentazione ha riguardato dieci stalli personalizzati situati in vari Municipi della Città, e segnatamente in via Vesuvio, via Molassana, via Ilva, via Voltri, corso Martinetti, via Monte Sei Busi, via Gorizia, viale Centurione Bracelli, corso Firenze, via Bertuccioni (stalli per i quali la Polizia Locale aveva ricevuto più segnalazioni di occupazione abusiva).

**CONSIDERATO CHE**

- "Tommy" è il nome dato a un dispositivo, installato a terra nello spazio di sosta riservato, che tramite un sensore collegato al Wi-Fi verifica l'occupazione dell'area da parte di un autoveicolo, attivando un segnale sonoro in presenza di veicoli non autorizzati; l'allarme si interrompe quando il parcheggio viene liberato dal trasgressore o quando viene disattivato con il telecomando abilitato fornito in dotazione al titolare della concessione;

- alla sperimentazione avviata nel maggio 2021 (che, peraltro, seguiva una precedente sperimentazione di cui si era dato notizia nel dicembre 2017) era stata concessa una durata di un anno per valutarne efficacia, risultanze e l'insorgenza di eventuali problematiche tecniche;

**TENUTO CONTO CHE**

Documento firmato digitalmente



- il malcostume dell'occupazione abusiva di stalli riservati a persone con disabilità continua ad essere fortemente diffuso e a riversare sulla Polizia Locale frequenti segnalazioni e richieste di intervento;

- il sistema, costituito da una piastra di 30 centimetri per lato installata al centro dello stalli, ha il grosso pregio di non causare ingombri particolari e di non produrre effetti sul paesaggio;

- altre città, come Roma, hanno sperimentato il sistema con buoni risultati, implementandolo progressivamente;

- a richiedere l'attivazione del progetto era stata la Consulta comunale per la tutela delle persone disabili;

### **SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

1) per conoscere, a distanza di un anno, le risultanze della sperimentazione avviata nel maggio 2021 circa l'efficacia del sistema e l'emergere di eventuali criticità o necessità di correttivi tecnici;

2) per conoscere, anche sulla base delle valutazioni di cui il punto 1), le intenzioni della Giunta circa l'eventuale implementazione del sistema sperimentato, o di altri analoghi, a protezione degli stalli riservati alle persone disabili e al fine di contrastare il diffuso malcostume delle occupazioni abusive.

**Il Consigliere GOZZI Paolo**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Nel maggio dell'anno scorso, quindi poco più di un anno fa, è stata data notizia dell'avvio di questa sperimentazione, con al centro questo sistema di protezione Tommy, installato su 10 stalli relativi a parcheggi per disabili personalizzati; quindi non quelli con accesso generale a chiunque abbia il contrassegno di disabilità, ma quelli riservati specificamente a singoli individui.

La sperimentazione ha riguardato 10 stalli, per i quali erano state maggiori le segnalazioni di occupazione abusiva, ed erano diffusi su tutta la Città. E Tommy è il nome di un dispositivo installato a terra, nello spazio di sosta riservato, appunto, alla sosta dell'autoveicolo della persona con disabilità, che tramite un sensore collegato al WI-FI verifica l'occupazione dell'area da parte di un autoveicolo, attivando un segnale sonoro in caso la sosta sia fatta da parte dei veicoli non autorizzati, e l'allarme si interrompe quando il parcheggio viene liberato, oppure quando viene disattivato con il telecomando abilitato e concesso al titolare legittimo del posto macchina.

Alla sperimentazione, che è stata, appunto, come ho detto, avviata nel maggio 2021, era già stato fatto un annuncio, non so se una prima sperimentazione, nel dicembre del 2017 addirittura, era stata concessa comunque la durata di un anno per valutarne poi, giustamente, l'efficacia, le risultanze, l'insorgenza di eventuali problematiche tecniche da correggere, per poi eventualmente implementare il servizio.

È inutile che sottolinei che il malcostume dell'occupazione abusiva sugli stalli per disabili continua ad essere particolarmente diffuso, e quindi questo riversa anche sulla Polizia Locale frequenti richieste di intervento e segnalazioni. Il sistema, che è stato sperimentato, si presenta come particolarmente sobrio anche dal punto di vista degli ingombri: c'è una piastra di 30



centimetri per lato, installata al centro dello stallo, e quindi non causa ingombri e non produce effetti sul paesaggio.

Alcune Città ne hanno implementato l'utilizzo, e quindi chiedo, passato più di un anno ormai dall'inizio della sperimentazione, innanzitutto quali siano le risultanze, in termini qualitativi di questa sperimentazione; quindi se sono emersi eventuali criticità, o necessità di correttivi tecnici. E poi per sapere se la Giunta ha intenzione, anche sulla base ovviamente delle valutazioni, di cui chiedo, di implementare questo servizio, oppure eventualmente di adottarne altri e di procedere con questa campagna di tutela dei posti per persone con disabilità, per contrastare questo diffuso malcostume dell'occupazione abusiva.

Grazie.

**L'Assessore CAMPORA Matteo** Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Gozzi, che ci dà l'opportunità anche un po' di raccontare com'è andata la sperimentazione.

L'esperimento ha avuto degli aspetti positivi, ma anche molti aspetti negativi, tanto che la Consulta ma anche il Disability Manager non hanno espresso una positività anche sui risultati che sono stati raggiunti; questo perché questo dispositivo non ha un collegamento, almeno Tommy, direttamente con la Polizia Locale, ha un allarme che non è sufficientemente avvertibile, e anche gli utilizzatori non tutti hanno mostrato comunque un gradimento.

Detto questo, si sta ragionando per individuare un sistema che abbia caratteristiche migliori rispetto al Tommy, visto che spesso comunque vi sono state le occupazioni da parte di cittadini poco attenti; quindi ci sarà una riunione con la Consulta e il Disability Manager, che hanno espresso alcune perplessità sul sistema, per verificare quali correttivi apportare, e parallelamente è stato avviato anche un progetto di monitoraggio degli stalli per disabili non personali, cioè generici, nelle aree adiacenti al centro storico, in modo tale che la persona, attraverso lo smartphone, possa verificare quali sono gli stalli liberi, o gli stalli occupati; quindi possa andare verso uno stallo che effettivamente sia libero.

Quindi, luci e ombre, alcuni aspetti positivi ma anche alcuni aspetti che sono da verificare, e ovviamente la finalità della sperimentazione è proprio quella di individuare quelle che sono le criticità; quindi prossimamente incontrerò la Consulta e il Disability Manager, e magari se avrà piacere naturalmente farò partecipare anche lei, e potremmo anche qui discuterne anche all'interno di una Commissione consiliare, alla presenza anche dei soggetti e dei cittadini che l'hanno utilizzato, per individuare un sistema che possa avere caratteristiche migliori, oppure verificare la possibilità di implementare questo sistema, ad esempio attraverso un collegamento diretto con la Polizia Locale, che questo sistema ad oggi non ha.

Quindi, l'obiettivo è un obiettivo sicuramente condivisibile, che va perseguito, ma dovremo trovare dei correttivi dal punto di vista tecnico per rendere il sistema Tommy più efficace.

**Il Consigliere GOZZI Paolo**

Vince Genova

Non una replica, chiaramente, ma un ringraziamento all'Assessore per la chiarezza e le informazioni che ha riportato. Sarò ovviamente molto contento di essere tenuto informato delle successive interlocuzioni e dei monitoraggi che avete già intenzione di promuovere.

E colgo la volontà di andare avanti sulla strada della necessità di tutelare questi posti per disabili perché, ripeto, è un malcostume molto diffuso, che crea un grosso disagio a persone con difficoltà; quindi, bene anche eventualmente la discussione in sede di Commissione.

Anticipo eventualmente anche la mia intenzione, se può essere utile, di rafforzare con l'espressione di voto consiliare, attraverso una mozione, la volontà che l'Assessore ha adesso evidenziato, e anche la ricerca delle necessarie risorse perché questo possa essere realizzato.

Grazie.

**INTERPELLANZA N. 31/2022****Oggetto: risultanze della sperimentazione del sistema di protezione dei parcheggi con disabilità "Tommy" e sua eventuale implementazione****PREMESSO CHE:**

- il 22/5/2021 è stata data notizia dell'avvio di una sperimentazione, su dieci stalli relativi a parcheggi "personalizzati" di persone con disabilità, del sistema di protezione "Tommy";
- la sperimentazione ha riguardato dieci stalli personalizzati situati in vari Municipi della Città, e segnatamente in via Vesuvio, via Molassana, via Ilva, via Voltri, corso Martinetti, via Monte Sei Busi, via Gorizia, viale Centurione Bracelli, corso Firenze, via Bertuccioni (stalli per i quali la Polizia Locale aveva ricevuto più segnalazioni di occupazione abusiva).

**CONSIDERATO CHE**

- "Tommy" è il nome dato a un dispositivo, installato a terra nello spazio di sosta riservato, che tramite un sensore collegato al Wi-Fi verifica l'occupazione dell'area da parte di un autoveicolo, attivando un segnale sonoro in presenza di veicoli non autorizzati; l'allarme si interrompe quando il parcheggio viene liberato dal trasgressore o quando viene disattivato con il telecomando abilitato fornito in dotazione al titolare della concessione;
- alla sperimentazione avviata nel maggio 2021 (che, peraltro, seguiva una precedente sperimentazione di cui si era dato notizia nel dicembre 2017) era stata concessa una durata di un anno per valutarne efficacia, risultanze e l'insorgenza di eventuali problematiche tecniche;

**TENUTO CONTO CHE**

- il malcostume dell'occupazione abusiva di stalli riservati a persone con disabilità continua ad essere fortemente diffuso e a riversare sulla Polizia Locale frequenti segnalazioni e richieste di intervento;
- il sistema, costituito da una piastra di 30 centimetri per lato installata al centro dello stallo, ha il grosso pregio di non causare ingombri particolari e di non produrre effetti sul paesaggio;
- altre città, come Roma, hanno sperimentato il sistema con buoni risultati, implementandolo progressivamente;
- a richiedere l'attivazione del progetto era stata la Consulta comunale per la tutela delle persone disabili;





## **SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1) per conoscere, a distanza di un anno, le risultanze della sperimentazione avviata nel maggio 2021 circa l'efficacia del sistema e l'emergere di eventuali criticità o necessità di correttivi tecnici;
- 2) per conoscere, anche sulla base delle valutazioni di cui il punto 1), le intenzioni della Giunta circa l'eventuale implementazione del sistema sperimentato, o di altri analoghi, a protezione degli stalli riservati alle persone disabili e al fine di contrastare il diffuso malcostume delle occupazioni abusive.

Il Consigliere comunale

Paolo Gozzi

### **Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Bene, colleghi, terminati tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno di oggi, ringrazio i colleghi e dichiaro chiuso la Seduta del Consiglio Comunale. Auguro a tutti buona serata.

---

**Alle ore 17.<sup>55</sup> il Presidente dichiara chiusa la seduta**

Il Presidente  
Carmelo Cassibba

Il Vice Segretario Generale  
Dott. Gianluca Bisso



## Indice degli interventi

Interrogazione a risposta immediata: Consigliera Notarnicola (PG/2022/272277)		2
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Kaabour (PG/2022/278995)		2
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	2
La Consigliera	NOTARNICOLA Tiziana	3
Il Consigliere	KAABOUR SI Mohamed	4
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	4
L'Assessora	ROSSO Lorenza	5
La Consigliera	NOTARNICOLA Tiziana	6
Il Consigliere	KAABOUR SI Mohamed	6
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Ariotti (PG/2022/275667)		6
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	6
Il Consigliere	ARIOTTI Fabio	7
L'Assessore	AVVENENTE Mauro	7
Il Consigliere	ARIOTTI Fabio	8
Interrogazione a risposta immediata: Consigliera Russo (PG/2022/272245)		9
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	9
La Consigliera	RUSSO Monica	9
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	9
La Consigliera	RUSSO Monica	10
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Falcone (PG/2022/275723)		10
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	11
Il Consigliere	FALCONE Vincenzo	11
L'Assessore	MASCIA Mario	12
Il Consigliere	FALCONE Vincenzo	12
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Bruzzzone (PG/2022/276935)		12
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	13
Il Consigliere	BRUZZONE Filippo	13
L'Assessore	MARESCA Francesco	13
Il Consigliere	BRUZZONE Filippo	14
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Barbieri (PG/2022/XXX)		15
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	15
Il Consigliere	BARBIERI Federico	15
L'Assessore	GAMBINO Sergio	16
L'Assessore	CAMPORA Matteo	16
Il Consigliere	BARBIERI Federico	17
Interrogazione a risposta immediata: Consigliera Bruccoleri (PG/2022/XXXX)		17
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	18
La Consigliera	BRUCCOLERI Mariajosè	18
L'Assessore	MARESCA Francesco	18
La Consigliera	BRUCCOLERI Mariajosè	19
Interrogazione a risposta immediata: Consigliera Viscogliosi (PG/2022/278480)		20
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	20
La Consigliera	VISCOGLIOSI Arianna	20



Seduta del 19/07/2022

Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	21
L'Assessore	AVVENENTE Mauro	24
La Consigliera	VISCOGLIOSI Arianna	25
Commemorazione strage di Capaci e minuto di silenzio		25
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	25
ODG fuori sacco: Minori stranieri non accompagnati		26
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	26
Il Consigliere	PANDOLFO Alberto	26
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	27
Il Consigliere	PANDOLFO Alberto	27
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	27
ODG fuori sacco n. 2: Ius scholae		30
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	30
MOZIONE 0047 12/07/2022		31
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	31
Il Consigliere	BERTORELLO Federico	31
La Consigliera	LODI Cristina	32
Il Consigliere	ARIOTTI Fabio	33
Il Consigliere	CRUCIOLI Mattia	34
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	34
Il Consigliere	CRUCIOLI Mattia	34
Il Consigliere	VILLA Claudio	34
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	35
L'Assessora	BRUSONI Marta	35
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	35
La Consigliera	LODI Cristina	36
Il Vice Segretario Generale	BISSO Gianluca	36
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	36
MOZIONE 0049 12/07/2022		38
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	39
Il Consigliere	GOZZI Paolo	39
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	40
La Consigliera	LODI Cristina	40
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	42
La Consigliera	LODI Cristina	42
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	43
Il Consigliere	BRUZZONE Filippo	43
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	43
Il Consigliere	BRUZZONE Filippo	44
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	44
Il Consigliere	BRUZZONE Filippo	44
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	44
L'Assessore	GAMBINO Sergio	44
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	45
Il Consigliere	GOZZI Paolo	45
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	45
L'Assessore	GAMBINO Sergio	46



Seduta del 19/07/2022

Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	47
Il Consigliere	GOZZI Paolo	47
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	47
La Consigliera	LODI Cristina	47
Il Consigliere	AMORE Stefano	48
Il Consigliere	BRUZZONE Filippo	48
Il Consigliere	PELLERANO Lorenzo	49
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	49
MOZIONE 0050 12/07/2022		54
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	54
Il Consigliere	AIMÈ Paolo	54
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	56
Il Consigliere	BERTORELLO Federico	56
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	57
Il Consigliere	PANDOLFO Alberto	57
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	58
Il Consigliere	AMORE Stefano	58
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	59
L'Assessore	CAMPORA Matteo	59
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	60
La Consigliera	LODI Cristina	60
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	60
Il Consigliere	CRUCIOLI Mattia	64
Il Consigliere	GANDOLFO Nicolas	65
La Consigliera	GHIO Francesca	65
Il Consigliere	BARBIERI Federico	66
Il Consigliere	PANDOLFO Alberto	66
Il Consigliere	COSTA Stefano	67
Il Consigliere	PILLONI Valter	67
Il Consigliere	FALCONE Vincenzo	68
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	68
MOZIONE 0051 del 18/07/2022		71
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	71
Il Consigliere	PIRONDINI Luca	71
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	73
Il Consigliere	KAABOUR SI Mohamed	73
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	74
Il Consigliere	VILLA Claudio	74
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	74
La Consigliera	NOTARNICOLA Tiziana	74
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	75
L'Assessora	BRUSONI Marta	75
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	75
Il Consigliere	GANDOLFO Nicolas	75
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	76
INTERPELLANZA 0028 08/07/2022		77
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	77
Il Consigliere	PIRONDINI Luca	78



Seduta del 19/07/2022

L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	79
Il Consigliere	PIRONDINI Luca	80
INTERPELLANZA 0029 12/07/2022		81
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	81
La Consigliera	LODI Cristina	81
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	83
La Consigliera	LODI Cristina	84
INTERPELLANZA 0031 14/07/2022		85
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	85
Il Consigliere	GOZZI Paolo	86
L'Assessore	CAMPORA Matteo	87
Il Consigliere	GOZZI Paolo	88
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	89